

**GRAMMATICA
INGLESE AD
USO DEGLI
ITALIANI DI
VERGANI**

Angelo Vergani, Alfred Elwes



B 5

5

472

BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE

R. BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE
FIRENZE

LIBRI

DONATI DAL

DOTTOR ANNIBALE GIULIONI

GIURISTA

Nato a Firenze il 7 Febbraio 1807
e morto il 1° Dicembre 1895 in Firenze.

16 Maggio 1896

$$\begin{array}{r} 2. \overline{3} \\ 4 \\ 1. \overline{19} \\ 20 \end{array}$$

The Vicar of Warkefield

GRAMMATICA

INGLESE

AD USO

DEGLI ITALIANI

DI VERGANI

CONTENENTE UN' INTRODUZIONE ALLA LETTURA INGLESE

UN CORSO GRADUATO DI TEMI

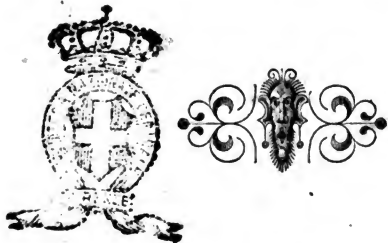
E SQUARCI PER LETTURA E TRADUZIONE

di

ALFREDO ELWES.

SECONDA EDIZIONE

RIVISTA E CORRETTA DA G. G.



LIVORNO

GIO. MAZZAJOLI EDITORE

1849.

B. 5. 5. 472

Tip. di Paolo Vannini

AGLI STUDIOSI DELLA LINGUA INGLESE



Eccovi la seconda Edizione della Grammatica Inglese di VERGANI, riformata da ALFREDO ELWES. Il rapido spaccio della prima Edizione vi assicura dei pregi di un Libro, accolto con tanto favore presso i Cultori e gli Studiosi di una delle più nobili lingue moderne.

Questa ristampa si raccomanda principalmente per nuove aggiunte ed emendazioni importantissime ed essenzialiissime, oltre alla diligenza usata nella correzione e nella nitidezza della esecuzione, affinchè nulla manchi a renderla perfetta.

Gradite l'offerta che vi faccio di questo lavoro e delle cure incontrate in riguardo al gentile accoglimento ottenuto dal presente Libro presso il colto Pubblico; vi servano di stimolo incessante nei vostri studi; e mi sarà grato il pensiero di avervene agevolati i mezzi e affrettati i progressi.

Vivete felici.

L'EDITORE.

GRAMMATICA INGLESE

SEMPLICIZZATA

L' arte che c'insegna ad esprimere correttamente i nostri pensieri, sì con parole che in iscritto, chiamasi Grammatica.

La Grammatica è, o universale, o particolare. La Grammatica universale ha per oggetto i principj comuni a tutti gl'idiomi. La Grammatica particolare riduce in regole i principj di lingua adottati presso tale o tal altra nazione, contenendo una scelta metodica di osservazioni sulla maniera colla quale le persone bene allevate, ed i buoni autori sogliono parlare e scrivere l'idioma loro.

Le parole componenti le diverse lingue debbono considerarsi, o come semplici suoni che colpiscono l'orecchio, o come segni significativi de'nostri pensieri; imperocchè le parole di un idioma altro non sono che una collezione di segni, inventati per comunicare tutte le nostre idee e nascendo queste dagli oggetti che ci si presentano ai sensi, ogni lingua deve necessariamente tanti segni contenere, quante sono, o possono essere le nostre idee, o, ciò ch'è lo stesso quanti sono gli oggetti esistenti.

In quattro parti dividesi comunemente la Gramma-
Gramm. Ingl.

tica, cioè in *Ortoepia*, in *Ortografia*, in *Etimologia*, e in *Sintassi*: le due prime trattano delle parole considerate come semplici suoni, le due ultime hanno per oggetto le parole come segni de' nostri pensieri.

ORTOEPIA.

L' *Ortoepia* o sia retta pronunzia, è l'arte di profferir bene i suoni e le articolazioni delle lettere e delle sillabe: dessa ci fa conoscere il valore di ogni lettera, sia sola, sia unita ad una o più altre lettere.

PARTE PRIMA

SEZIONE PRIMA.

DELL' ALFABETO.

L' Alfabeto Inglese ha ventisei lettere.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
<i>e</i>	<i>bi</i>	<i>si</i>	<i>di</i>	<i>i</i>	<i>ef</i>	<i>gi</i>	<i>etcc.</i>	<i>ai</i>	<i>ge</i>	<i>che</i>	<i>el</i>	<i>em</i>	<i>en</i>	<i>o</i>
P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z.				
<i>pi</i>	<i>chiu</i>	<i>ar</i>	<i>ess</i>	<i>ti</i>	<i>ju</i>	<i>ri</i>	<i>dobbel-ju</i>	<i>echs</i>	<i>uai</i>	<i>zed.</i>				

LE VOCALI SONO.

A	E	I	O	U	Y. (*)
<i>e</i>	<i>i</i>	<i>ai</i>	<i>o</i>	<i>ju</i>	<i>uai.</i>

SEZIONE SECONDA.

SILLABE E PAROLE DI DUE LETTERE.

La vocale lunga.

Ba	be	bi	bo	bu	by
Ca	—	—	co	cu	—
Da	de	di	do	du	dy
Fa	fe	fi	fo	fu	fy
Ga	—	—	go	gu	—
Ha	he	hi	ho	hu	hy

(*) Y non è più vocale al principio d'una parola.

Ja	je	ji	jo	ju	jy
Ka	ke	ki	ko	ku	ky
La	le	li	lo	lu	ly
Ma	me	mi	mo	mu	my
Na	ne	ni	no	nu	ny
Pa	pe	pi	po	pu	py
Ra	re	ri	ro	ru	ry
Sa	se	si	so	su	sy
Ta	Te	ti	to	tu	ty
Va	ve	vi	vo	vu	vy
—	ce (1)	ci	—	—	cy
—	ge	gi	—	—	gy

La vocale breve.

Ab	eb	ib	ob	ub
Ac	ec	ic	oc	uc
Ad	ed	id	od	ud
Af	ef	if	of	uf
Ag	eg	ig	og	ug
Ak	ek	ik	ok	uk
Al	el	il	ol	ul
Am	em	im	om	um
An	en	in	on	un
Ap	ep	ip	op	up
Ar	er	ir	or	ur
As	es	is	os	us
At	et	it	ot	ut
Av	ev	iv	ov	uv
Ax	ex	ix	ox	ux
Az	ez	iz	oz	uz

(1) Queste sillabe sono messe in fine di questa divisione, perchè le tre prime hanno sempre il suono dolce di per se stesse, e le tre ultime lo hanno relativamente.

Go up. He is in. It is an ox. Do to us as we do.
Go on. I am in.

SEZIONE TERZA.

La vocale lunga.

Abe	ebe	ibe	obe	ube
Ace	ece	ice	oce	uce
Ade	cde	ide	ode	ude
Afe	efe	ife	ofe	ufe
Age	ege	ige	oge	uge
Ake	eke	ike	oke	uke
Ale	ele	ile	ole	ule
Ame	eme	ime	ome	ume
Ane	ene	ine	one	une
Ape	epe	ipe	ope	upe
Are	ere	ire	ore	ure
Ase	ese	ise	ose	use
Ate	ete	ite	ote	ute
Ave	eve	ive	ove	uve

It is an ode. I see an ape. It is of no use. Go and ask. An ace. Do so at eve. It is ice. She is up.

La vocale breve.

Bad	bed	bid	bod	bud
Bac	bec	bic	boc	buc
Cad	ced	cid	cod	cud
Caf	cef	cif	cof	cuf
Dag	deg	dig	dog	dug
Dak	dek	dik	dok	duk
Fal	fel	fil	fol	ful
Fam	fem	fim	fom	fum
Gan	gen	gin	gon	gun

Gap	gep	gip	gop	gup
Har	her	hir	hor	hur
Has	hes	his	hos	hus
Jat	jet	jit	jot	jut
Jav	jev	jiv	jov	juv
Kax	kex	kix	kox	kux
Kaz	kez	kiz	koz	kuz
Lad	led	lim	lot	lus
Map	men	mis	mop	mud
Nam	net	nil	nod	nun

SEZIONE QUARTA.

SUONI DELLE VOCALI.

A.

L' *A* ha cinque suoni diversi.

A lunga come l' *e* Italiana in *cel*.

Babe	bade	bake	bale	base
bate	blade	blame	blaze	brave
Cage	cake	came	cane	cape
case	cave	crane	crape	crave
Dace	dame	dane	date	Face
fame	fane	fate	flake	flame
frame	Gage	gale	game	gape
gate	gave	gaze	grace	grape
grate	grave	graze	Hale	hate
Jade	Lace	lake	lame	lane
late	lave	mace	made	make
mane	mate	maze	Name	nave
Pace	page	pale	pane	pate
pave	place	plague	plane	plate
prate	Race	rage	rake	rape
rase	raze	Sake	sale	same

save	shade	shave	slave	spade
stave	Take	tale	tame	taste
trade	Vale	vane	Wade	wage
wake	wales	wave	whale	

Parole che hanno lo stesso suono.

Bail	braid	brain	bray	break
chaise	claim	clay	Day	draia
Fail	fain	frail	Gain	gait
gaol	gay	grain	gray	great
Hail	hay	Laid	lay	Maid
mail	main	may	Nail	nay
Paid	pail	pain	pay	plain
play	praise	Quake	quail	Rain
raise	rays	reign	Sail	slaiu
slay	snail	stay	Fail	Vain
veil	Wail	wain	ways	weigh
weight	whey.			

READING LESSON.

Lettura.

He gave me a cake. It is late. Take my
Egli dava a me un pasticcino. È tardi. Prendete mio
 rake and my spade. I sail to-day. It is in vain to
rastro e mia zappa. Io parto oggi. È in vano lo
 stay at the gate. A chaise came from the jail.
stare alla porta. Un calesso veniva dalle carceri.
 He is in a great rage. Make haste. The rays
Egli è in una gran rabbia. Fate presto. I raggi
 of the sun fell on the plain. Let us go and
del sole cadevano sulla pianura. Andiamo e
 play in the glade. Tell me the name of the
giuochiamo nel viale. Ditemi il titolo del
 tale.
racconto.

A breve come l' *a* Italiana in *Accento* (1).

Back	band	bank	black	brand
Camp	cash	catch	clack	clash
crack	crash	cramp	Damp	dash
dram	Flash	flat	flax	Gland
grand	Hack	hand	hatch	Lack
lads	lamp	land	lash	latch
Mash	match	Pack	patch	plank
Rack	rags	rank	rant	rash
Sack	sand	sash	shall	span
spat	Tack	tank	track.	

READING LESSON.

Lettura.

I am glad I gave the sack. The land is flat
Io sono contento di avere il sacco. La terra è piana
 and damp. The lamp fell with a great crash.
ed umida. La lucerna cadeva con un gran fracasso.
 It is a rash act to go to the camp. He
È un temerario atto lo andare al campo. Egli
 had a gash on his hand. She sat on a
ebbe una ferita sulla sua mano. Essa sedette sopra un
 sand-bank. My lads catch that crab.
l'anco di sabbia. Miei ragazzi acchiappate quel granchio.
 We can not catch it. It is a black crab.
Noi possiamo non acchiapparlo. È un nero granchio.

A media come l' *a* Italiana in *Fama*.

Bah	balm	bard	barge	barn
-----	------	------	-------	------

(1) Quantunque vi sia una piccola somiglianza tra questo suono e quello della sillaba inglese *man*, nulladimeno in una lingua così incerta nella sua pronunzia com' è l' Inglese, vi è sempre una differenza che l'orecchio solo può insegnare. In casi come questi abbisogna il maestro uato inglese.

bark	branch	Calf	calm	card
carp	cart	chance	charge	Charles
charm	chart	Dance	dark	dart
Fast	farm	France	Garb	glass
grant	grass	Half	hard	harm
harp	harsh	Lard	large	lark
lass	last	Mark	marl	marsh
mart	mast	Palm	park	part
pass	plant	Shark	sharp	smart
staff	start	task	Vast	Yard
yarn.				

Parole che hanno lo stesso suono.

Aunt	Guard	Heart	hearth	Launch
------	-------	-------	--------	--------

READING LESSON.

Lettura.

Let us go to the farm. Here is a chart. Let us Andiamo alla fattoria. Ecco una carta. Passia-pass. I see a lass in that park. He will mo. Io vedo una ragazza in quel parco. Egli prende take half a glass of ale and a tart. The ra mezzo un bicchiere di birra e una pasta. La calf was in a cart. She can not go to vitella fu in un baroccio. Essa può non andare alla France with my Aunt. Charles is a smart lad. Francia con mia Zia. Carlo è un agile ragazzo. I cut off a large branch; you will see it in the Io tagliai un gran ramo; voi lo vedrete nel yard. cortile.

A chiusa come l'è Italiana in Era.

Bare	Care	Dare	Fare	Glare
Hare	Mare	Pare	Rare	Share
snare	spare	Tare	Ware.	

Parole che hanno lo stesso suono.

Air	Bear	Chair	Ere	Fair
Hair	heir	Lair	Ne'er	Pair
pear	Square	stair	swear	Tear
Wear.				

READING LESSON.

Lettura.

Sit in this chair. The day is fair and the
Sedete su questa seggiola. Il giorno è bello e la
 air is soft. Take care you do not tear your
aria è dolce. Prendete cura di non strappare vostro
 cape. He has set a snare to catch the
bavero. Egli ha teso un laccio per acchiappare la
 hare, but he will not catch it. His plan must
lepre, ma egli non l'acchiapperà. Suo piano deve
 fail. She wears a large hat to shade her
fallire. Essa porta un gran cappello per fare ombra al
 face from the sun.
suo viso dal sole.

A aperta come l' o Italiana in Forte.

Awe	awl	ball	bawl	Call
chalk	claw	crawl	Daw	dawn
draw	drawn	Fall	false	Gall
Hall	halt	Law	lawn	Malt
maw	Pall	paw	Raw	Salt
saw	scald	shawl	small	stalk
stall	straw	Talk	tall	Walk
wall	ward	warm	wharf	Yawl.

Parole che hanno lo stesso suono.

Aught	Born	bought	broad	Caught
cause	coarse	cork	corn	course

cross	Daub	drought	Fault	ford
force	fork	form	fought	four
fourth	Gauze	George	gone	gorge
Haunt	board	hoarse	horn	horse
Laud	lord	lost	Morn	mourn
Norse	north	Ought	Quart	Sauce
scorn	shore	short	sought	store
storm	Taught	taunt	torch	tore
torn	tost	Wore	worn	wrought
Yore	york.			

READING LESSON.

Lettura.

At the dawn of day I saw a swarm of bees.

All' alba del giorno io vidi uno sciame di api.

Let us take a walk on the wharf. George

Facciamo una passeggiata sulla spiaggia. Giorgio

has lost his straw hat. I saw it on the

ha perduto suo cappello di paglia. Io lo vidi sul

lawn. Go and call him. He bought a fine horse.

prato. Andate e chiamatelo. Egli comprò un bel cavallo.

I mourn for the days I have lost We shall

Io piango per i giorni (che) io ho perduto. Noi

have a storm.

avremo una burrasca.

SEZIONE QUINTA.

SUONI DELLE VOCALI.

E.

La *E* ha due suoni:

E lunga come l'*i* Italiana in *Fine*.

Bee	beef	beer	bleed	breed
Cheek	cheer	cheese	Deed	deep

deer	Eve	Feel	feet	Geese
green	Here	Jeer	Keel	keen
keep	Leek	Meek	meet	mele
Peel	Reed	reef	Scheme	scene
seed	seek	seen	she	sheen
sheep	sleep	sleeve	steer	street
sweet	three	tree	Veer	week
weep.				

Parole che hanno lo stesso suono.

Beak	beam	beast	beat	brief
Cease	cheap	cheat	clean	clear
cream	Deal	dear	dream	Ear
east	eat	Fear	feast	field
Gleam	grief	grieve	Heal	heap
hear	heat	Keys	Lead	leaf
lean	leap	least	leave	Meal
mean	Near	neat	Peace	peach
peak	peas	piece	please	priest
Reach	read	ream	reap	rear
Seal	sear	seat	seize	speak
squeak	steal	Tea	team	tear
treat	Veal	Weak	weave	wheat
Zeal.				

READING LESSON.

Lettura.

Here is a piece of cheese. It is a dream. I do
Ecco un pezzo di formaggio. È un sogno. Io
 not see a tree in the field, but I can see
non vedo un albero nel campo, ma io posso scorgere
 three sheep. I gave him a sweet peach, but he
tre pecore. Io delli a lui una dolce pesca, ma egli

will not eat it. A cup of tea if you please.
vuol non mangiarla. Una tazza di tè se vi piace.

I grieve to hear that he has been ill. I
Mi dispiace di sentire ch'egli è stato ammalato. Io
 will read the book in a week.
leggerò il libro in una settimana.

E breve come l'è Italiana in Cento.

Beds	bell	bench	bend	bent
best	bless	bred	Check	chess
cleft	clench	crest	Deck	dent
desk	dress	Fell	felt	fence
fled	flesh	French	fresh	Gent
Hedge	help	hence	Jest	Left
lent	lest	Mend	Neck	nest
next	Pelt	pence	pens	pent
pest	Rend	rent	rest	Sell
send	sent	shelf	shell	sledge
smell	spell	spend	step	stretch
Tell	tench	tend	tent	trench
trent	Vent	vest	Welch	well
wend	went	wept	when	Yell
Zest.				

Parole che hanno lo stesso suono.

Bread	breast	breath	Dead	deaf
dealt	death	dread	dreamt	Friend
Guess	Head	health	Lead	leapt
Meant	Quench	Read	Said	says
spread	stealth	Thread	tread	Wealth.

READING LESSON.

Lettura.

Send the poor man a piece of bread. He is
Mandate al povero uomo un pezzo di pane. Egli è

my best friend. I went to my desk to get
mio migliore amico. Io andai a mio scrittoio a prendere
 a pen. Mend me a pen. He lent me
una penna. Temperatemi una penna. Egli prestò a me
 a bed. I will play a game of chess with you
un letto. Io giuocherò una partita di scacchi con voi
 next week. He is said to be a man of
la prossima settimana. Egli è (dicesi) un uomo di
 great wealth.
grande ricchezza.

SEZIONE SESTA.

SUONI DELLE VOCALI.

I.

La *I* ha tre suoni.

I lunga come *ai* Italiano in *Mai*.

Bide	bile	bind	bite	blind
bride	bright	Child	chine	clime
Fight	find	fine	flight	fright
glide	Hide	high	Ice	ides
isle	Kinde	Life	light	like
lime	line	Mice	mild	mind
mine	mite	Nice	nine	Pike
pine	pipe	price	pride	Rice
ride	rind	ripe	rite	Shine
shrive	side	sign	site	slide
slime	smile	smito	spike	spine
spite	stride	strife	strike	stripe
strive	swine	Tide	time	tribe
trice	twine	Vice	vile	vine
While	whilst	wide	wife	wind
wine	wise	write.		

Parole che hanno lo stesso suono.

Buy	Cried	Die	died	Eye
eyed	Fried	Guide	guile	Lied
Pied	Quite	Rie	Tied	Vied.

READING LESSON.

Lettura.

I bide my time. She is a kind wife.
Io aspetto mia occasione. Essa è una buona moglie.

That is the bride. I cannot find the guide.

Quella è la sposa. Io posso non trovare la guida.

Write me a line to say you will dine with me.

Scrivetemi un rigo per dire (se) voi pranzerete con me.

We like a glass of good wine. He tried

Noi amiamo un bicchiere di buon vino. Egli si provò

to find the child. Do not strike him while he

a trovare il fanciullo. Non picchiate lo mentre egli

is tied.

è legato.

I breve come l' i Italiana in Binda.

Bill	brick	brig	bring	brisk
Cbick	chin	cling	crib	Dint
dish	ditch	drift	drink	Fifth
fill	filth	finch	fish	fist
flint	frisk	frith	Gift	gilt
gist	give	grist	Hid	hill
hint	hist	hitch	Inch	Jilt
Kick	kill	king	kiss	Lift
limb	lint	list	live	Midst
mill	milk	mint	Pick	pill
pinch	pink	pitch	prick	prince
Ribs	rich	rill	ring	Sick
silk	since	sing	sink	sixth

ship	sling	slip	slit	spill
spilt	spin	spit	spring	stick
stiff	still	sting	stint	stitch
strict	string	swim	Tick	till
tilt	tint	trick	Which	whip
wick	will	wilt	wind	wish
wisp.				

Parole che hanno lo stesso suono.

Been	build	built	Guild	guilt
Quick	quill	quilt	quince	quit

READING LESSON.

Lettura.

There was a brisk wind on the hill. The king
Vi era un fresco vento su la collina. Il re
 and the prince wish to quit the ship. My
ed il principe desiderano lasciare il vascello. Mio
 friend will build a mill. He came in a brig.
amico costruirà un mulino. Egli venne in un brigantino.
 Give us a dish of fish, and bring us some beer
Dateci un piatto di pesce, e portateci della birra
 to drink. He lives in the midst of hills. I
per bere. Egli dimora in mezzo a delle colline. Io
 cannot sing.
non posso cantare.

I media (1).

en franse

Bird	birth	Dirge	dirt	Fir
firm	first	flirt	Gird	girl
girt	girth	Mirth	Shirt	sir
skirt	spirt	stir	Twirl	Whirl.

(1) Questo suono deli' i è ignoto alla lingua Italiana.

Parole che hanno lo stesso suono.

Burn	burst	Curb	curd	Dearth
Earl	earn	earth	Fern	Germ
Heard	her	herb	hurt	Jerk
Learn	Nurse	Pearl	pert	purr
purse	Scourge	search	serge	Term
turf	Turk	turn	Word	work
world	worse	worst.		

READING LESSON.

Lettura.

The girl had a bird on her hand. I gave
La ragazza aveva un uccello sulla sua mano. Io detti
 her a string of pearls, and to her nurse a small
a lei un filo di perle, ed alla sua balia una piccola
 purse of gold. I will give you my word that the
borsa di oro. Io darò a voi mia parola che il
 earl has not heard of the search. This is the herb,
Conte ha non udito di la ricerca. Questa è l'erba,
 Sir, which I burnt.
Signore, che io bruciai.

SEZIONE SETTIMA.

SUONI DELLE VOCALI.

O.

La O ha tre suoni :

O lunga come l'o Italiana in *Sfogo*.

Bode	bold	boll	bone	broke
Code	cold	cone	Doge	dole
dolt	dome	dose	dote	drone
Fold	folk	Ghost	globe	gold

Grant. Ing.

3

Hold	hole	home	hope	host
Joke	jolt	Lone	Mode	mole
most	Node	Old	Poke	pole
post	probe	prone	Robe	rode
roll	rose	Show	smoke	smote
sold	sown	spoke	stole	stone
stow	stroke	strove	Told	tome
tone	Vogue	vote	Whole	Yoke
Zone.				

Parole che hanno lo stesso suono.

Boast	boat	Coach	coal	coat
croak .	Float	foal	foam	foes
Goal	goes	groan	Joan	Load
Moat	Oaks	oath	oats	Poach
Quote	Road	roam	roan	roast
Soap	soul	Toad	toast	toe.

READING LESSON.

Lettura.

He rode in a coach. The wind blows. He told
Egli andò in una carrozza. Il vento soffia. Egli disse
 me that his cloak was sold. She spoke to
a me che suo mantello fu venduto. Essa parlò alla
 her Aunt of that gold. Bring a piece of coal; it is
sua zia di quell'oro. Portate un pezzo di carbone; è
 cold. I saw an old man on the road. A boat
freddo. Io vidi un vecchio uomo sulla strada. Una barca
 is lost on the coast. This note came by the
è perduta sulla costa. Questo biglietto venne per la
 post.
posta.

O breve come l'o Italiana in Cotto.

Block	blot	bond	Chop	*clock
-------	------	------	------	--------

clod	cock	crop	Doll	drop
Flock	fond	frog	from	Gloss
Hock	Lock	long	Mock	Plot
prong	Rock	rods	Shop	soft
song	spot	stop	strong	Tongs
trot	Wont.			

Parole che hanno lo stesso suono.

Want	was	wash	wasp	wast
waht	Yacht.			

READING LESSON.

Lettura.

I want to wash my face. He sang the song
Io ho bisogno di lavare mio viso. Egli cantò la canzone
 in the shop. She is fond of her doll.
nella bottega. Essa è amante della sua poppatola.
 There was a wasp on the clock. Do not blot my
Era una vespa sull' orologio. Non macchiate mio
 book. He broke the tongs. The cock has got a
libro. Egli ruppe le molle. Il gallo ha preso un
 frog. I have lost my socks. What do you
ranocchio. Io ho perduto miei calzerotti. Che voi
 want with me?
volete con me?

O media come l' u Italiana in Bruno.

Boom	boon	boot	broom	Cool
Food	fool	Goose	groom	groove
Hoof	Loon	lose	Moon	Noon
Pool	proof	prove	Rood	root
room	School	soon	spoon	stool
Tomb	tool	Who	whom	whose.

Parole che hanno lo stesso suono.

Brute	Crew	Drew	Fruit	Grew
Jew	juice	Prude	prune	Rude
rue	rule	Shoe	shrew	shrewd
spruce	Through	true:		

READING LESSON.

Lettura.

He goes to the same school as James. I cannot
Egli va alla stessa scuola che Giacomo. Io non posso
 find my boot. It is not in this room. I see
trovare mio stivale. Non è in questa stanza. Io vedo
 it now on the stool. Give him a broom.
lo adesso su lo sgabello. Dategli una granata.
 Bring me a plate and spoon. I will send you
Portatemi un piatto e un cucchiajo. Io manderò a voi
 my groom. Who is that rude man? It is a good
mio stalliere. Chi è quello rozzo uomo? È una buona
 proof.
prova.

SEZIONE OTTAVA.

SUONI DELLE VOCALI.

U..

La *U* ha tre suoni :

U lunga come le *iu* Italiane in *Giusto*.

Bude	bute	Duke	Flute	fume
Guge	June	Lute	Mule	mute
Plume	Tube	tune	Use.	

Parole che hanno lo stesso suono.

Blew	blue	Clue	Dew	due
------	------	------	-----	-----

Ewe	Flew	flue	Glue	Hew
hue	hugè	hugh	Lewd	lieu
Mew	New	Sue	slew	stew
View	Yew	you	yule.	

READING LESSON.

Lettura.

He plays on the flute. The sky is blue. That
Egli suona il flauto. Il cielo è azzurro. Quegli
 is the duke. He has learnt a new tune. I
è il duca. Egli ha imparato una nuova aria. Io
 shall have my mule in june. What a view!

avrò mio mulo in giugno. Che (una) bella veduta!
 Give the man a piece of glue. The wind blew hard.
Date all'uomo un pezzo di colla. Il vento soffìò forte.
 The birds flew to the tree.

Gli uccelli volarono sull' albero.

U breve (1).

Buck	bulge	bunch	bung	buss
butt	blush	brush	Clung	crush
crust	crutch	Duck	dull	dump
dung	dusk	dust	drum	drunk
Fund	Gull	gush	gust	grub
grudge	gruff	Huff	bump	hung
hunt	husk	bush	Judge	jugs
jump	just	Luck	lump	lungs
lust	Much	muck	munch	musk
Nudge	Pluck	plum	plunge	punch
Ruff	rung	rush	rusk	rust
Scum	shut	slung	slut	smut

(1) Questo suono così importante in Inglese non ne ha uno che lo possa rappresentare in Italiano.

snuff	snug	struck	strut	stuck
stuff	stun	stung	such	suck
sung	Truck	trunk	tuft	tusk.

Parole che hanno lo stesso suono.

Blood	Come	Does	done	dove
Flood	Glove	Love	None	One
Shove	some	son	Tongue	touch
Won	Young.			

READING LESSON.

Lettura.

He has one son, whom he much loves. I must
Egli ha un figlio, il quale egli molto ama. Io devo
 see the young man. Come and get my trunk
vedere il giovane uomo. Venite e prendete mio baule
 at dusk. It is a dull day. He lost some
a sera. È una triste giornata. Egli perdette del
 blood. What a smell of musk! Come and see
sangue. Che (un) odore di muschio! Venite e vedete
 the ducks in the pond. I have done my work. You
le anatre nel vivaio. Io ho fatto mio lavoro. Voi
 must not touch that brush.
dovete non toccare quella spazzola.

U media come l' u Italiana in Uso.

Bull	bush	Full	Pull	push
puss	put.			

Parole che hanno lo stesso suono.

Book	brook	Cook	could	crook
Foot	Good	Hood	hook	Look
Nook	Rook	Shook	should	stood
Took	Wood	wool	would.	

READING LESSON.

Lettura.

He sent me a good book. The bull ran into the
Egli mandò a me un buon libro. Il toro corse nel
 wood. Look at puss. He has hurt his foot.
bosco. Guardate gatto. Egli ha fatto male al suo piede.
 Find me a good cook. Put my shoe on the
Trovatemi un buon cuoco. Mettete mia scarpa sullo
 stool. Is the tale true? Yes; I fear it is too
sgabello. È il racconto vero? Sì; io temo (che) sia troppo
 true. He took me by the hand. I shook with the
vero. Egli prese mi per la mano. Io tremai pel
 cold.
freddo.

SEZIONE NONA.

DITTONGHI PROPRJ.

I dittonghi proprj sono quelli in cui tutte e due
 le vocali sono pronunziate.

Oi e oy come l'oi Italiano in Poi.

Boil	boy	Choice	coil	Foil
Joint	joy	Noise	Oil	Point
Soil	spoil	Toil	toy	Voice.

Ou come l'au Italiano in Fauno.

Bound	Cloud	count	Found	Ground
Hour	house	Loud	louse	Mound
mouse	Ounce	out	Pound	Round
rouse	Shout	sound	Vouch	<u>Wound.</u>

READING LESSON.

Lettura.

The boy has found a mouse in the old house.
Il ragazzo ha trovato un topo nella vecchia casa.

She has thrown the oil on the ground. He heard
Essa ha gettato l'olio sul terreno. Egli udì
 the loud voice of his friend with great joy. Make
la alta voce del suo amico con gran gioja. Fate
 your choice. What a noise! The girl has
vostra scelta. Che (un) chiasso! La ragazza ha
 spoilt her gown. I shall go out in an hour.
guastato suo vestito. Io andrò fuori fra un'ora.

SEZIONE DECIMA.

LE LETTERE MUTE.

B è muta in

Climb	comb	crumb	Debt
doubt	dumb	Lamb	limb
Plumb	Tomb.		

G è muta in

Deign	Feign	Gnarl	gnash
gnat	gnaw	Reign	Sign

Gh sono mute in

Aught	bought	Bright	brought
Caught	drought	Eight	Fight
flight	fright	Height	high
Light	Might	Night	Ought
Plough	Right	Sigh	sight
sought	straight	Though	thought
through	Weigh	weight	wrought.

K è muta in

Knead	knee	kneel	knife
knit	knock	knot	know
knew.			

L è muta in

Balk	balm	Galf	calm
chalk	could	Folks	Should
stalk	Talk	Walk	would
Yolk.			

W è muta in

Sword	Wrap	wren	wrestle
wreck	wretch	wrist	wright
write	wring	wrong	wrote
writ	wroth	wrung	wry
wrought.			

READING LESSON.

Lettura.

I do not doubt your word, for I know
Io non dubito (sulla) vostra parola, perchè io conosco
 you well. He bought eight knives last night.
voi bene. Egli comprò otto coltelli ieri notte.
 Write to me soon. Do not talk. He taught me.
Scrivetemi presto. Non parlate. Egli istruì me.
 It is a bright light. He is in debt. You ought
È una brillante luce. Egli è in debiti. Voi dovete
 to sigh at this sight. It is a bad sign. I could
sospirare a questa veduta. È un cattivo segno. Io poteva
 not walk so far.
non camminare così lontano.

SEZIONE UNDECIMA.

SUONI DEL TH.

Il *Th* ha due suoni, cioè: *Th* acuto

Bath	both	Cloth	Dearth	death
Earth	Forth	fourth	Health	heath

Lath	loth	Mirth	mouth	North
Oath	Sooth	south	Teeth	thank
thick	thin	think	thirst	three
throat	throne	throw	tooth	truth.

Th duro

Bathe	baths	Clothe	Paths
Smooth	Than	that	their
them	then	these	they
this	those	thus	thy.

Gh pronunziato come un *F*.

Cough	Draught	Laugh	Rough
Tough	trough.		

READING LESSON.

Lettura.

I cannot think the health of the king so bad.
Io non posso credere la salute del re così cattiva.
 This is the fourth bath they have had. The
Questo è il quarto bagno (che) essi hanno fatto. Il
 path that they took was smooth. Is this
sentiero che essi prendevano era piano. È questo
 place to the north or the south? Thank-you. He
luogo al nord o al sud? Ringrazio-vi. Egli
 thrust him from the throne. This is the third tooth
scacciò lo dal trono. Questo è il terzo dente
 I have lost.
(che) io ho perduto.

Nelle precedenti lezioni di lettura, ho tradotto le parole Inglesi letteralmente in Italiano, aggiungendo soltanto una parola o due, ove la traduzione letterale mi pareva poco intelligibile. Il mio oggetto in questo fu di presentare all'occhio dello Studente il

vero significato di una piccola quantità di parole, che potesse imparare quasi all'insaputa, e famigliarizzarsi colla costruzione delle nostre frasi semplici.

Non è necessario di accrescere questa parte dell'opera. L'Inglese è una lingua la cui pronunzia non s'impara mai senza l'aiuto di un maestro, perchè vi sono alcuni suoni che le altre lingue non possono esprimere. Mio oggetto nello scrivere questa prima parte fu il dare i suoni elementari, e di formare alcune pagine che potessero servire di primo esercizio allo Studente e d'introduzione alla grammatica.

ALFREDO ELVES.

PARTE SECONDA



INTRODUZIONE.

Un' unione di parole , colla quale componendo e dividendo le nostre idee, manifestiamo i diversi concetti dell'anima nostra, si chiama discorso, orazione, o sentenza. Le parole comprese in tale unione, chiamansi Parti del discorso. Otto sono le parti del discorso, alle quali dassi l'ordine seguente :

Nome, o sostantivo	Noun, or substantive.
Pronome.	Prououn.
Addiettivo.	Adjective.
Verbo.	Verb.
Avverbio	Adverb.
Preposizione.	Preposition.
Congiunzione.	Conjunction.
Interiezione.	Interjection.

La Grammatica è fondata sopra queste otto specie di parole , le quali traggono l'origine loro dalla natura stessa ; si chiamano *Parti del discorso*, perchè non puossi parola alcuna pronunziare , che non appartenga all'una, o all'altra delle surriferite specie.

Le parole componenti le diverse lingue debbono esser considerate come una collezione di *segni*, inventati per comunicare tutte le nostre idee : e nascendo queste dagli oggetti che ai sensi nostri si presentano, egli è necessario che ogni idioma tanti segni contenga quanti ne abbisognano, onde esattamente e con chiarezza comunicare ad altri tutto ciò che pensiamo.

Il NOME o Sostantivo è una parola significativa di una cosa, di un essere, di una qualsivoglia sostanza animata o inanimata, di cui ci è nota l'esistenza, o reale o immaginaria, come:

Cielo, terra, uomo, animale, albero, leone,
Heaven, earth, man, animal, tree, lion,
 virtù, scienza, ec.
virtue, science, ec.

La multiplice ripetizione de' nomi, quando gli stessi oggetti più volte nel discorso si presentano, noiosa riesce ed offende l'orecchio; bisognava adunque creare altri segni ch' esprimere potessero le cose che sottintendere volevasi: I PRONOMI sono parole che rappresentano i nomi per evitare una noiosa ripetizione, come :

Io *I*, tu *thou*, egli *he*, chi, il quale *who*, ec.

Gli ADDIETTIVI sono parole che si uniscono ai nomi per indicarne le qualità. Dall'uso a cui destinati sono gli addiettivi chiaramente risulta che nel discorso, o vanno accompagnati dai nomi di cui esprimono gli attributi; o sono relativi, indicando le qualità de' loro nomi antecedentemente espressi, ed ora sottintesi, come :

Cielo pietoso, Terra fertile, uomo savio,
merciful heaven, fertile ground, wise man,
 virtù amabile, panno verde, ec.
amiable virtue, green cloth, ec.

Le parole *pietoso, fertile, savio, amabile, verde*, sono addiettivi, poichè danno a conoscere gli attributi naturali ed accidentali dei sostantivi *cielo, terra, uomo, virtù, panno*.

Il VERBO è una parola che esprime l'esistenza, le azioni, le passioni e la condizione degli esseri, vale a dire, il verbo indica che una cosa *è, si fa, o si soffre*, in un tempo determinato o indeterminato, come :

Essere, Mangiare, Bere, Parlare, Dormire,
To be, — to eat, to drink, to speak, to sleep.
 Fare, Uccidere.
to make, to kill.

Gli **AVVERBI** sono parole invariabili che si uniscono ai verbi ed agli addiettivi per modificare le azioni, e per specificare, aumentare o diminuire la qualità delle sostanze.

Egli scrive bene, Ella legge correttamente,
He writes well, She reads correctly,

Cesare era smoderatamente ambizioso.

Cesar was immoderately ambitious.

Le parole *bene*, *correttamente*, e *smoderatamente* sono avverbi uniti ai verbi *scrive*, *legge*, e all'addiettivo *ambizioso*.

Le **CONGIUNZIONI** sono particelle che congiungono o disgiungono due parole, o due sentenze: e indicano che v'è una condizione sotto la quale, o una ragione per la quale una cosa, espressa nella frase antecedente o susseguente, è, o non è, si fa, o non si fa, come: E *and*, ma *but*, nè *nor*, o *or*, se *if*, perchè *because*, poichè *since*, ec.

Le **PREPOSIZIONI** sono particelle le quali si mettono innanzi ad un nome o ad un pronome per dimostrare il rapporto di questi con un verbo o con altro nome o pronome, come:

Di *of*, a *to*, da *from*, con *with*, per *for*, dopo *after*, ec. V'è un giardino dietro alla casa *There is a garden behind the house*. La preposizione dietro, *behind*, indica il rapporto che ha la casa col giardino, e viceversa.

Le **INTERIEZIONI** sono parole che s'introducono nel discorso per esprimere qualche sentimento od emozione d'anima di quello che parla, come:

Ohimè! *alas!* misero me! *aluck a day!* ah! ah!
o Dio! o *God!* o virtù quanto sei amabile! o *virtue how amiable thou art!*

Le otto parti del discorso possono dividersi in declinabili ossia variabili, che in congiunzione con altre parti cangiano le loro desinenze, o ne prendono delle nuove: ed in indeclinabili che in qualunque posizione si trovino rimangono invariabili. Il nome, il pronome, ed il verbo sono variabili, e all'opposto l'avverbio, la congiunzione, la preposizione e l'inter-

riezione non cangian mai le loro desinenze: l'addiettivo poi è variabile in Italiano, ma rimane invariabile in Inglese.

L'articolo è una particella che si mette innanzi al nome, per determinare l'estensione del significato di questo. Sonovi due articoli, il DEFINITO e l'INDEFINITO. Il definito, posto innanzi al nome, indica che il significato di questo è determinato; all'opposto l'indefinito indica che il significato del nome è preso in un senso generale.

LEZIONE PRIMA.

DELL'ARTICOLO INDEFINITO.

L' Articolo indefinito indica, come sopra dicemmo, che il significato del nome, innanzi al quale si trova, è preso in un senso indeterminato: esso si esprime in italiano per le particelle *uno, una*, le quali in inglese si traducono per *a* innanzi a' nomi che cominciano con una consonante o con *h* aspirata; e per *an* innanzi a' nomi che cominciano con una vocale o con *h* non aspirata: (1)

<i>A man.</i>	<i>A book.</i>	<i>A house.</i>	<i>A woman.</i>
Un uomo.	Un libro.	Una casa	Una donna.
<i>An ass.</i>		<i>An hour.</i>	
Un asino.		Un' ora.	

Si vede dunque da questi esempj che l'articolo *a* è indeclinabile; che se ne fa uso egualmente pel mascolino come pel femminino.

A quest'articolo possono unirsi le seguenti preposizioni.

<i>Of a man.</i>	<i>Of a woman.</i>	<i>Of a book.</i>
Di un uomo.	di una donna.	di un libro.

(1) Le seguenti parole ed i loro derivativi sono le principali che cominciano con un *h* muta.

<i>Herb,</i>	<i>heir,</i>	<i>honest,</i>	<i>honour,</i>	<i>hostler,</i>	<i>hour.</i>
Erba,	erede,	onesto,	onore,	stalliere,	ora.

<i>To a man.</i>	<i>to a woman.</i>	<i>to a book.</i>
Ad un uomo.	ad una donna	ad un libro.
<i>From a man.</i>	<i>from a woman.</i>	<i>from a book.</i>
Da un uomo.	da una donna.	da un libro.

REGOLE.

Gl' Inglese usano qualche volta l' articolo indefinito dove gl' Italiani non ne fanno uso, o l' adoperano in differente maniera.

1. Innanzi i nomi di peso, di misura e di numero, come:

<i>Two pence a pound</i>	<i>Four shillings an ell.</i>
Due soldi la libbra.	Quattro scellini il braccio.

2. Dopo la particella *what*, che, o quale, posta come un segno d' ammirazione, o di sorpresa, purchè il nome che segue *what*, sia in singolare.

ESEMPL.

<i>What a man you are !</i>	<i>What a garden !</i>
Che uomo siete !	Che giardino !
<i>What a misfortune !</i>	<i>What a noise !</i>
Che disgrazia !	Che chiasso !

Quando però *what* si trova innanzi ai nomi che si adoperano sempre nel singolare, d' ordinario non si mette l' articolo, come :

<i>What beautiful weather !</i>	<i>What fine gold !</i>
Che bel tempo !	Che oro fine !

3. Innanzi agli addiettivi *few*, alcuni, alcune, e *great many* molti, molte, come:

<i>I have a few books</i>	<i>He has a great many friends.</i>
Io ho alcuni libri.	Egli ha molti amici.

Per dire il vero, *a few*, e *a great many* non sono che un altro modo di esprimere *a small number*, un

piccolo numero, ed *a great number*, un gran numero, e per conseguenza richiedono l'articolo, come i nomi collettivi di cui fanno le veci.

4. Le parole *such* tale, e *half* mezzo, vogliono esser seguite dall'articolo indefinito, non già precedute, come in italiano, cioè:

I never told him such a thing. Lend me
 Io non gli dissi mai una tal cosa. Prestatemi un
half a crown.
 mezzo scudo.

5. Innanzi al nome che indica il genere, la specie, la qualità, la professione o la nazione d'una persona o cosa espressa da un nome antecedente, come:

The Tiber, a river of Italy. Cerberus, a dog with three
 Il Tevere, fiume d'Italia. Cerbero, cane a tre
heads, guarded the gates of Hell. The suspicious hus-
 teste, custodiva le porte dell'inferno. Il marito so-
band, a comedy. His father is a merchant. He is an
 spettoso, commedia. Suo padre è negoziante. Egli è
Englishman.

Inglese.

Osservisi che ove diversi nomi si seguono, si mette l'articolo indefinito innanzi al primo nome, senza ripeterlo innanzi agli altri, come:

A man, woman, and child were killed.
 Un uomo, una donna, ed un fanciullo furono uccisi.

TEMA PRIMO. (1)

Egli è un buonissimo uomo. Datemi una mela ed una
He is very good man. Give me apple and

(1) Avvertasi che sì in questo che in tutti i susseguenti temi, le parole italiane che non debbono esprimersi in inglese saranno impresse con carattere corsivo; eccetto quando di tali parole si tratta nelle regole che precedono al tema; e quando s'incontrano parole tra due parentesi, non bisogna cambiare lo inglese che vi è sottoposto.

Gramm. Ingl.

pera. Il mio padre è uffiziale al servizio inglese.
pear. My father is officer in the English service.
 Questa acquavite mi costò quattro scellini la bottiglia.

This brandy cost me four shillings bottle.
 Molti miei amici furono presenti. Quale spaventevole
of my friends were present. shocking

affare! Essa è Inglese. Ho risoluto adesso di
affair! She is Englishwoman. I was now resolved to
 essere poeta. Ho fatto una piacevole passeggiata.
be poet. I have taken pleasant walk.

È l'ala d'una mosca. Io pagai tre scellini il
It is the wing of fly. I paid three shillings
 braccio per questa seta. Il mio fratello è dottore, ed
yard for this silk. My brother is doctor,
 il mio zio ingegnere. Egli scappò da un vascello nel
uncle engineer. He ran away ship in the

molo. È una donna eccellente ed amabile. Prestatemi
mole. She is excellent amiable woman. Lend me
 un libro. Vi darò una commedia. Questo burro vale uno
book. I will give you comedy. This butter is worth
 scellino la libbra. Che vino delizioso! Fu un'azione
shilling pound. delicious wine it was extra-

stravagante. Mandatelo ad un museo. Lo vedemmo
vagant action. Send it museum. We saw him
 un'ora fa. Che bella casa! Il vostro padre è
hour ago. beautiful house! Your father
 nemico di tutti i divertimenti. Udit' un gran chiasso.
enemy to all diversion. I heard great noise.

Vi erano molte persone nella strada. Sarò a casa
There were people in the street. I shall be at your
 vostra in una mezz'ora. Il suo padre è Arabo. L'ho
house in His father Arab. I have
 sempre trovato un uomo buono e paziente; ma il mio
always found him good and patient man; but my
 fratello dice che è un uomo pigro ed impertinente.
brother says he is lazy and impertinent fellow.

Siete un galant'uomo. Datemi una mezza dozzina.
You are honest man. Give me dozen.
 Ecco un foglio di un libro. È un ragazzo così buono.
Here is leaf book. He is such good boy.

Lo detti ad un uomo nella strada. Livorno, città della
I gave it in the street. Leghorn, city of
 Toscana, è un luogo di gran commercio. La ragazza
Tuscany. place of great trade. The girl
 venne da una piccola città. Che tempo delizioso! Malta,
came little town. delicious weather! Malta,
 isola del Mediterraneo, appartiene all'Inghilterra.
island of the Mediterranean, belongs to England.
 Una menzogna è indegna d'un onest' uomo.
lie unbecomingly honest man.

LEZIONE SECONDA.

DELL' USO DELLE DUE PARTICELLE INGLESI

some e any.
 Queste particelle vagliono quanto le voci italiane
qualche, alquanto, alquanto, alcuno, alcuni, e corrispon-
 dono alle particelle *di, del, dello, della, dei, degli, delle,*
 usate per esprimere una porzione, o una quantità in-
 determinata di una cosa, come:

Some bread. Some lemons.

Del pane, cioè alquanto. Dei limoni.

Some ink. Some mirrors.

Dell'inchiostro. Degli specchi.

Gl'Inglese omettono queste particelle ogni volta che
 la porzione della cosa è presa in un senso generale,
 riferendosi piuttosto alla natura che alla quantità della
 cosa, come:

Italy produces corn, wine, oil, lemons, &c. He
 L'Italia produce grano, vino, olio, limoni, &c. Egli
sells paper, pens, and ink.
 vende carta, penne, e inchiostro.

Usasi *some* quando la porzione della cosa è presa
 in senso limitato, riferendosi non alla natura, ma alla

quantità della cosa. Si adopera *some* nelle frasi affermative ed imperative, come:

Give me some wine. Send him some oranges. I have some
Datemi del vino. Mandategli degli aranci. Ho dei
fine flowers. He has sold this morning some pa-
bei fiori. Egli ha venduto questa mattina della car-
per, pens, and ink.
ta, delle penne, e dell'inchiostro.

Usasi *any* nelle interrogazioni, nelle frasi negative, e in quelle esprimenti dubbio, o incertezza.

Have you any paper? If I meet with any English books,
Avete della carta? Se trovo de' libri inglesi
I will buy them. Have you any money to give me? I have
li compro. Avete del danaro da darmi? Non
not any.
ne ho.

Avvertasi che, ove più nomi si seguano, e occorra usare le particelle *some* e *any*, queste si metteranno innanzi al primo nome, senza ripeterle innanzi agli altri, come:

Send your brother some oranges and almonds.
Mandate al vostro fratello degli aranci e delle mandorle.

T E M A II.

Posso fare un buon pranzo se mi date delle frutta.
I can make good dinner if you give me fruit.

Si nutrono principalmente di pane e di frutta. Porta-
They live principally on bread Take
tegli del pane e del vino. Avete dei figli? Ho
him wine. Have you children? I have
(veduto in questo momento) dei bei fiori. Avete
(just seen) beautiful flowers. Have you
delle rose nel vostro giardino? Portatemi dei libri
roses in your garden? Bring me French
francesi. Leggete qualche gazzetta? Se avessi al-
books. Do you read newspaper? If I had
cuna speranza di vederlo, andrei. Spero che
hope of seeing him, I would go. I hope

abbiate delle notizie da darci. Quella galleria contiene
you have news to tell us. That gallery contains
 delle belle statue. Dategli delle penne e della carta.
fine statues. Give him pens paper.

Ho dei libri spagnuoli ma non ne ho alcuni dei Por-
I have Spanish books but I have not Por-
 toghesi. Ditegli di portarmi delle ostie. Avete della
tuguese. Tell him to bring me wafers. Have you
 ceralacca? Sì, eccone della buonissima. Il suo
sealing-wax? Yes, here is very good wax. His
 giardino produce degli aranci e dei limoni in abbon-
garden produces oranges lemons in abun-
 danza. Vi sono dei momenti disgraziati nei quali i
dance. There are unhappy moments wherein the
 più virtuosi sono i più deboli. Si può avere della
most virtuous are most feeble. We may have
 dignità senza orgoglio, dell'affabilità senza bassezza,
dignity without pride, affability meanness,
 e dell'eleganza senza affettazione.
elegance affectation.

LEZIONE TERZA.

DELL' ARTICOLO DEFINITO.

L' articolo definito o determinante consiste in ita-
 liano nelle seguenti sei particelle:

Il, lo, la, i, gli, le,

le quali tutte e sei si traducono in inglese per la sola
 particella *the*, che rimane invariabile, sì riguardo al
 genere, che al numero de' nomi innanzi a' quali vien
 collocata.

E S E M P I.

The father.

Il padre.

The fathers.

I padri.

The mother.

La madre.

The mothers.

Le madri.

The study.

Lo studio.

The studies.

Gli studi.

Le suaccennate sei particelle italiane sovente si uniscono ad alcune preposizioni, non formando con esse che una sola parola; tali preposizioni sono le seguenti:

to o *at*, *with*, *from* o *by*, *of*, *in* o *into*, *for*, *upon* o *on*.
a, con, da, di, in, per, sopra.

Ma in inglese la particella *the* va sempre separata da qualunque preposizione che la possa precedere, come:

To the o *at the*.

Al, ai o a', allo, agli, alla, alle.

With the.

Col, coi o co'; collo, cogli, colla, colle.

From the o *by the*.

Dal, dai o da', dallo, dagli, dalla, dalle.

Of the.

Del, dei o de', dello, degli, della, delle.

In the o *into the*.

Nel, nei o ne', nello, negli, nella, nelle.

On the o *upon the*.

Sul, sui o su', sotto, sugli, sulla, sulle.

For the.

Pel, pei o po', per lo, per gli, per la, per le.

L'uso di quest'articolo definito si considera generalmente come la prima vera difficoltà nello studio dell'inglese. Nondimeno un poco d'attenzione alle regole sottoposte basterà ad intenderlo bene. Siccome il *the* è invariabile, si usa egualmente pel singolare come pel plurale, nel mascolino come nel femminino; tutta la difficoltà sta nel sapere quando va messo, e quando tralasciato, e a tale oggetto consideriamo un poco questo regole.

REGOLA GENERALE.

Non si mette l'articolo definito *the* innanzi ai nomi presi in un senso generale e illimitato, come:

I love virtue. Falsehood is very odious.

Io amo la virtù. La falsità è molto odiosa.

Nel primo esempio non si pone l'articolo innanzi a *virtue*, perchè *virtù* s' intende qui per *tutta virtù*. *Falschood* ancora è generale; non è la falsità di *questo* o di *quell'uomo*, ma *tutta la falsità*. Ora pensiamo a quei casi dove vi è la necessità d'impiegare questo articolo.

REGOLA GENERALE.

Quando il Sostantivo è accompagnato da qualche voce o particella, che lo rende particolare, bisogna che il *the* sia messo.

E S E M P J.

This is the virtue which I admire. The falsehood of that man is shocking. The Jupiter of Phidias.
Questa è la virtù che io ammiro. La falsità di quell'uomo è vergognosa. Il Giove di Fidia.
The philosophy of Socrates.
La filosofia di Socrate.

In questi esempj si vede che i Sostantivi sono particularizzati e perciò vogliono l'articolo. Aggiungerò due o tre altre regole, per rendere il soggetto più chiaro, quantunque quasi tutte le frasi possano spiegarsi col mezzo delle due Osservazioni che ho già fatte.

REGOLA PRIMA.

Un nome nel Singolare, adoperato per indicare una intera Specie, vuol l'articolo:

The horse is a noble animal. The lion is the king of animals.
Il cavallo è un animale nobile. Il leone è il re degli animali.

Eccezioni	<i>Man,</i>	<i>Woman.</i>
	Uomo,	Donna.

REGOLA SECONDA.

Gl' Inglesi mettono l' articolo definito dinanzi ai

nomi di nazioni e di sette; ma non lo mettono innanzi ai nomi proprj di paesi, che sono nel Singolare.

E S E M P J.

The Italians. The English. The Spaniards. The Alps
 Gli Italiani. Gli Inglesi. Gli Spagnuoli. Le Alpi
separate Italy from France. The northern part
 separano l'Italia dalla Francia. La parte settentrionale
of Europe comprehends four States: Russia,
 dell' Europa comprende quattro Stati: la Russia, la
Sweden, Denmark, and Great Britain.
 Svezia, la Danimarca, e la Gran Bretagna.

REGOLA TERZA.

I nomi di mari e di fiumi, come altresì i nomi proprj di paesi e di montagne al plurale, sono preceduti dall' articolo.

E S E M P J.

The Ocean. The Tiber. The Alps. The United States.
 L' Oceano. Il Tevere. Le Alpi. Gli Stati Uniti.
The Netherlands. The Indies.
 I Paesi Bassi. Le Indie.

Bisogna eccettuare i monti isolati, e le montagne celebri presso i poeti, che gl' Inglesi esprimono senza l' articolo, come:

<i>Pindus.</i>	<i>Parnassus.</i>	<i>Mount Vesuvius.</i>
Il Pindo.	Il Parnaso.	Il Vesuvio.

REGOLA QUARTA.

Un titolo seguito dal nome proprio della persona ricusa l' articolo, come:

<i>King George.</i>	<i>Lord Byron.</i>	<i>General James.</i>
Il Re Giorgio.	Il Lord Byron.	Il Generale James.

Preceduto da un adiettivo prende l' articolo :

The good King George. The celebrated Lord Byron.
Il buon re Giorgio. Il celebre Lord Byron.

La stessa osservazione che abbiamo fatta alla fine della Lezione seconda può stare ancora per l' articolo definito; cioè, che quando si trovano diversi nomi insieme non è necessario il ripetere l' articolo innanzi a ciascuno: siccome s' impiega il *the* egualmente per qualunque genere o numero, basta il porlo innanzi al primo nome, e tralasciarlo negli altri.

The father, mother, and sisters of the bride were present.
Il padre, la madre e le sorelle della sposa eran presenti.

T E M A III.

Niun uomo fu mai grande per imitare. L'imitazione

No man was ever great by imitation.

di queste statue e di questi quadri indicava il bisogno
of these statues paintings showed want

di genio creatore. Io lessi tutti i poeti della Persia.
of creative genius. I read all poets Persia.

Egli è molto amante della società degli uomini di let-

He is very fond society men let-
tere. La Natura dovrebbe essere il mio soggetto, e gli
ters. Nature was to be my subject,

uomini i miei uditori. Gli Olandesi sono rinomati
men my auditors Dutch are remarkable

per l'industria, e la pulizia. Il suono del tamburo
industry cleanliness. sound drum

annunziava l'ora del pasto. La paura accelera la fuga
proclaimed hour repast. Fear quickens flight

del delinquente. Il timore di far male lo fece indolente.
guilt. Fear of doing ill made him indolent.

La Venere dei Medici è la meraviglia della galleria
Venus Medicis wonder gallery

di Firenze. Roma, il centro di quel potere che una
Florence. Rome, centre that power which

volta dominava il mondo incivilito, è adesso egual-
once governed civilized world, now equal-
 mente rinomata per la sua superiorità nelle arti. Essi
ly remarkable her preeminence art. They
 ebbero un viaggio fortunato, e da Suez vennero per
had prosperous voyage, Suez travelled by
 terra sino al Cairo. L'esempio è sempre più effica-
land Cairo. Exemple always more effica-
 ce del precetto. L'esempio di quel ragazzo è stato
cious than precept, that boy has been
 fatale alla disciplina della scuola. Parigi, capitale della
fatal discipline school Paris, capital.
 Francia, è situata sulla Senna. Secondo la mitologia
France, is situated Seine. According to mythology
 della Grecia, Venere fu la dea dello amore e della
Greece, Venus was goddess love
 bellezza. Il Leone generalmente porta il nome di re
beauty. Lion generally bears name king
 degli animali. Il più superbo monumento della gran-
beasts.. most pompous monument great-
 dezza dell'Egitto, sono le Piramidi; molti innalzate
ness Egypt, are Pyramids; fabrics raised
 prima del tempo della Storia, e sulle quali le più ri-
before time History. of which ear-
 mote narrazioni ci offrono soltanto delle tradizioni
liest narratives afford us only uncertain
 incerte. La forza, la bellezza, e la passione nella
traditions. Force, beauty, passion
 poesia di Lord Byron, sono molto rimarchevoli. Chau-
poetry Lord Byron, are very remarkable. Chau-
 cer si chiama il padre della poesia Inglese: i grandi
cer is called father English poetry: great
 Scrittori italiani, Dante, Petrarca, e Boccaccio furono
Italian writers, Dante, Petrarch, Boccaccio were
 i suoi modelli. Le montagne sì rinomate dagli an-
his models. mountains so renowned among an-
 tichi sono l'Olimpo, il Parnaso, il Pindo e l'Elicona.
cients are Olympus, Parnassus, Pindus Helicon.
 I Pirenei separano la Francia dalla Spagna.
Pyrenees separate France Spain.

TEMA DI RIPETIZIONE

IN CUI SI TROVANO ESEMPLI DELLE LEZIONI
PRECEDENTI.

Il baratto delle mercanzie è necessariamente coetaneo
barter commodities necessarily coeval
 colla prima formazione della società. Il Sole è il cen-
first formation society. Sun cen-
 tro di un gran sistema di pianeti. L'orizzonte è quella
the great system planets. Horizon that
 linea all'intorno, in cui il cielo e la terra sembrano
line all around, where sky earth seem
 incontrarsi. L'uomo considerato nell'intelletto natu-
to meet. Man, in point of natural intel-
 rale è quasi eguale in tutti i paesi. La perdita di
lect, nearly equal in all countries. Loss
 fortuna ajuta soltanto ad accrescere l'orgoglio dei de-
fortune only serves to increase pride wor-
 gni. Egli è prete. Questo racconto mi cagionò della
thy. He priest. This account gave me
 pena. Le amicizie sproporzionate terminano sempre
pain. Disproportioned friendships ever terminate
 nel disgusto. Un onesto uomo è l'opera più nobile di
disgust. Honest noblest work.
 Dio. Lo spirito e la mente sono inutili senza l'in-
God. Wit understanding trifles without in-
 tegralità dei costumi. Essa è Spagnuola. Il linguaggio delle
tegrity. She Spaniard. Language
 nazioni selvagge è molto limitato. Vidi il padre, la
savage nations very limited. I saw father,
 madre, e le sorelle della sposa. Lo sposo è dottore
mother, sisters bride. bridegroom doctor
 in medicina. Volete della zuppa? Vulcano era
of medicine. Will you have soup? Vulcan was
 figlio di Giove, marito di Venere, e padre dello
son Jupiter, husband Venus, father
 Amore. Egli comprò tre braccia di trina che gli
Cupid. He bought three ells lace which cost

costarono quattro guinee il braccio. Gli Inglesi hanno
him four guineas ell. English have
 stabilito delle Colonie nell'Asia, nell'Africa, e nella
established Colonies Asia, Africa,
 America. Giove era Re e padre degli Dei e de-
America. Jupiter was King father Gods
 gli uomini. Comprai del vino a venti soldi la bot-
men. I bought wine at twenty pence bot-
 tiglia. Il sapere è la vera base della felicità.
tle. Knowledge true foundation happiness.
 Portate dei coltelli e delle forchette. I popoli della
Bring knives forks. People
 Bretagna devono all'ambizione di Giulio Cesare
Britain are indebted ambition Julius Cæsar
 l'introduzione nelle loro isole delle arti della ci-
for introduction into their islands arts ci-
 viltà.
vilization.

LEZIONE QUARTA.

DEL PLURALE DEI NOMI.

Il plurale dei Sostantivi inglesi si forma con ag-
 giungere una *S* al Singolare:

<i>A house,</i>	<i>Houses.</i>	<i>A book,</i>	<i>Books.</i>
Una casa,	Case.	Un libro,	Libri.

I nomi che terminano in *ch* dolce, *sh*, *ss*, *x*, pren-
 dono *es*; come:

<i>Church,</i>	<i>churches.</i>	<i>Brush,</i>	<i>brushes.</i>
Chiesa,	chiese.	Spazzola,	spazzole.
<i>Kiss,</i>	<i>kisses.</i>	<i>Box,</i>	<i>boxes.</i>
Bacio,	baci.	Scatola,	scatole.

Se il singolare termina in *ch* duro, il plurale si
 forma con aggiungere una *S*; come:

<i>Monarch,</i>	<i>monarchs.</i>	<i>Distich,</i>	<i>distichs.</i>
Monarca,	monarchi.	Distico,	distici.

La lettera *y*, preceduta da una o più consonanti, cangiasi in *ies* nel plurale; come:

<i>Lady,</i>	<i>ladies.</i>	<i>Fly,</i>	<i>flies.</i>
Signora,	signore.	Mosca,	mosche.

Ma la *y*, preceduta da una vocale, segue la regola generale; come:

<i>Day,</i>	<i>days.</i>	<i>Boy,</i>	<i>boys.</i>
Giorno,	giorni.	Ragazzo,	ragazzi.

I nomi che al singolare escono in *f*, e *fe*, cambiano queste desinenze in *res*, come:

<i>Calf,</i>	<i>calves.</i>	<i>Loaf,</i>	<i>loaves.</i>	<i>Wife,</i>	<i>wives.</i>
Vitello,	vitelli.	Un pane,	pani.	Moglie,	mogli.

Da questa regola bisogna eccettuare i nomi terminanti in *ff*, *ies*, *oof*, *rf*, che seguono la regola generale; come:

<i>Muff,</i>	<i>muffs.</i>	<i>Grief,</i>	<i>griefs.</i>	<i>Roof,</i>	<i>roofs.</i>
Manicotto,	manicotti.	Dispiacere,	dispiaceri.	Tetto,	tetti.

Thief, ladro, e *staff*, bastone, fanno però nel plurale *thieves*, e *staves*.

I nomi seguenti sono irregolari nella formazione del plurale, non ricevendo la *S*.

SINGOLARE PLURALE

<i>Child,</i>	bambino,	<i>children,</i>	bambini.
<i>Die,</i>	dado,	<i>dice,</i>	dadi.
<i>Foot,</i>	piede,	<i>feet,</i>	piedi.
<i>Goose,</i>	oca,	<i>geese,</i>	ocche.
<i>Louse,</i>	pidocchio,	<i>lice,</i>	pidocchi.
<i>Mouse,</i>	topo,	<i>mice,</i>	topi,
<i>Man,</i>	uomo,	<i>men,</i>	uomini,

	SINGOLARE		PLURALE
<i>Ox</i> ,	bove,	<i>oxen</i> ,	bovi.
<i>Penny</i> ,	soldo,	<i>pence</i> ,	soldi.
<i>Tooth</i> ,	dente,	<i>teeth</i> ,	denti.
<i>Woman</i> ,	donna,	<i>women</i> ,	donne.

I seguenti si adoprano sempre nel Singolare.

<i>Advice</i> ,	consigli.	<i>News</i> ,	notizie.
<i>Alms</i> ,	elemosina.	<i>Progress</i> ,	progressi.
<i>Asparagus</i> ,	asparagi.	<i>Spinage</i> ,	spinaci.
<i>Business</i> ,	affari.	<i>Strength</i> ,	forze.
<i>Hair</i> ,	capelli.	<i>Wealth</i> ,	opulenza.
<i>Knowledge</i> ,	cognizioni.	<i>Wheat</i> ,	grano.
<i>Learning</i> ,	scienza.		

Nomi che si adoprano sempre nel Plurale.

<i>Ashes</i> ,	ceneri.	<i>Riches</i> ,	ricchezze.
<i>Bel lows</i> ,	soffietto.	<i>Scissars</i> ,	forbici.
<i>Compass</i> ,	compasso.	<i>Snuffers</i> ,	smoccolatoje.
<i>Drawers</i> ,	calzoni.	<i>Tongs</i> ,	molle.
<i>Goods</i> ,	mercanzie.	<i>Trowsers</i> ,	pantaloni.
<i>Lungs</i> ,	polmone.	<i>Thanks</i> ,	ringraziamenti.

Nomi che si scrivono nella stessa maniera in ambi i numeri.

<i>Deer</i> , daino, daini.	<i>Sheep</i> , pecora, pecore.
<i>Means</i> , mezzo, mezzi.	<i>People</i> , popolo, popoli.

I seguenti sono dei nomi adottati dalle lingue ebraica, greca e latina.

	SINGOLARE		PLURALE
<i>Antithesis</i> ,	antitesi,	<i>antitheses</i> ,	antitesi.
<i>Appendix</i> ,	appendice,	<i>appendices</i> ,	appendici.
		<i>appendixes</i> ,	
<i>Automaton</i> ,	automato,	<i>automata</i> ,	automati.

SINGOLARE		PLURALE	
<i>Arcanum</i> ,	arcano,	<i>arcana</i> ,	arcani.
<i>Axis</i> ,	asse,	<i>axes</i> ,	asse.
<i>Basis</i> ,	base,	<i>bases</i> ,	basi.
<i>Cherub</i> ,	cherubino,	<i>cherubim</i> ,	cherubini.
<i>Crisis</i> ,	crisi,	<i>crises</i> ,	crisi.
<i>Criterion</i> ,	criterio,	<i>criteria</i> ,	criterj.
<i>Datum</i> ,	data,	<i>data</i> ,	date.
<i>Diæresis</i> ,	dieresi,	<i>diæreses</i> ,	dieresi.
<i>Effluvium</i> ,	effluvio,	<i>effluvia</i> ,	effluj.
<i>Ellipsis</i> ,	ellissi,	<i>ellipses</i> ,	ellissi.
<i>Emphasis</i> ,	enfasi,	<i>emphases</i> ,	enfasi.
<i>Encomium</i> ,	encomio,	{ <i>encomia</i> ,	{ <i>encomj.</i>
		{ <i>encomiums</i> ,	
<i>Erratum</i> ,	errore,	<i>errata</i> ,	errori.
<i>Genius</i> ,	genio,	<i>genii</i> , (*)	genj.
<i>Genus</i> ,	genere,	<i>genera</i> ,	generi.
<i>Hypothesis</i> ,	ipotesi,	<i>hypotheses</i> ,	ipotesi.
<i>Lamina</i> ,	lamina,	<i>laminae</i> ,	lamine.
<i>Magus</i> ,	mago,	<i>magi</i> ,	maghi.
<i>Medium</i> ,	medio,	<i>media</i> ,	medj.
<i>Memorandum</i> ,	ricordo,	{ <i>memoranda</i> ,	{ <i>ricordi.</i>
		{ <i>memorandums</i> ,	
<i>Metamorphosis</i> ,		metamorfosi.	
<i>Metamorphoses</i> ,		metamorfosi.	
<i>Phaenomenon</i> ,	fenomeno,	<i>phaenomena</i> ,	fenomeni.
<i>Radius</i> ,	raggio,	<i>radii</i> ,	raggi.
<i>Seraph</i> ,	serafino,	<i>seraphim</i> ,	serafini.
<i>Stamen</i> ,	stame,	<i>stamina</i> ,	stami.
<i>Stratum</i> ,	strato,	<i>strata</i> ,	strati.
<i>Vortex</i> ,	vortice,	<i>vortices</i> ,	vortici.

T E M A IV.

Merito alcuni dei rimproveri *che voi mi fate*. Egli
I deserve reproach you make me. He
 legge i migliori libri. L'invenzione delle lettere, nel
reads best book. Invention letter, by

(*) *Genii*, quando significa spiriti aerei: *Geniuses*, quando indica persone di genio.

combinare le quali tutti i suoni si possono rappresen-
combining which all sound can be represen-
 tare, si attribuisce a qualche saggio Fenicio nel
ted, is ascribed to wise Phœnician
 regno di Cadmo, Re di Tebe. Datemi dei coltelli
reign Cadmus, King Thebes. Give me knife
 e dei cucchiaj. Le Signore non verranno oggi. Io la
spoon. Lady will not come to day. I saw
 vidi due giorni fà. Che chiasso fanno i bambini!
her two day ago. noise the child are making!
 Egli ha perduto alcuni dei suoi denti. Sedici soldi la
He has lost his tooth. Sixteen penny
 libbra. Dove sono i vostri fratelli? I piselli sono buo-
pound. Where are your brother? Pea are
 nissimi in questa stagione. Vi sono più uomini
very good this season. There are more man
 che donne nella Città. I raggi del Sole sono molto
than woman City. Ray Sun are very
 caldi stamattina. Egli perdette i suoi piedi nella Rus-
hot this morning. He lost his foot in Rus-
 sia durante un rigorosissimo inverno. La sua carrozza
sia during very severe winter. His coach
 era tirata da due bovi. Vi erano molti vitelli, ma
was drawn by two ox. There were calf, but
 poche pecore sul mercato oggi. Sono stato in tre
sheep in the market to day. I have been to three
 chiese. La sua sorella ha dei bei capelli. I tetti
church. His sister has beautiful hair. roof
 delle case erano coperti di neve. Vi erano due
house were covered with snow. There were two
 uomini colle loro mogli. Avete veduto i due nani?
man with wife. Have you seen two dwarf?
 Essa mi mandò delle belle pesche. L'Oceano è
She sent me beautiful peach. Ocean is
 pieno di fenomeni. Gli antichi, affine di trovare e
full phaenomenon. Ancient, in order to find
 descrivere le stelle, le classarono in figure di no-
describe star, classed them into figure
 mini e di bestie, chiamate costellazioni. I fatti e le
man beast, called constellations. Exploit

avventure di Wodin, suppliscono alla parte principale
adventure Wodin, furnish principal part
 dei racconti mitologici delle nazioni settentrionali. Sen-
mythological tale northern nation. With-
 za l'ajuto dell'arte, l'uomo non potè innalzare delle
out aid art, man could not raise
 pietre massiccie sulla cima delle chiese e dei palazzi.
massy stones to top church palace.

LEZIONE QUINTA.

DEL GENITIVO POSSESSIVO.

Il genitivo è il solo de' cinque casi obliqui latini che possa applicarsi ai nomi della lingua inglese. Ma prima di parlare della natura e del carattere di questo genitivo, gioverà di dire una parola di ciò che s'intende per *caso*, denominazione grammaticale latina che dassi ai differenti cangiamenti di terminazione, a cui vanno soggetti i nomi di quella lingua, e che furono inventati per dimostrare i diversi rapporti che ogni nome ha con un verbo, e quello che può avere con un altro nome. Il nome colla sua terminazione primitiva chiamasi *nominativo*, ossia *caso retto*, che esprime il primo rapporto del nome con un verbo, cioè quello di *subbietto*, o *agente* dell'azione, come: *Il padre mandò*. Segue l'*accusativo* che indica il rapporto dell'*obbietto* ossia *operato* dell'azione, vale a dire la persona o cosa su cui cade l'effetto immediato dell'azione eseguita; come: *Il padre mandò il servo*. Il *dativo* e *ablativo* esprimono l'*obbietto indiretto*, ossia le circostanze caratteristiche che possono accompagnare l'azione, come: *Il padre mandò il servo con una lettera al maestro*. Il *genitivo* poi esprime il rapporto che può avere un nome con un altro nome, ossia la relazione tra due cose appartenenti l'una all'altra, come: *Il padre mandò il servo con una lettera al maestro del figlio*.

Ognuno vede adunque che impropriamente da' gram-
Gram. Ing.

matici adopransi i termini latini *caso* e *declinazione* nelle lingue moderne, in cui quantunque dalla latina provengano, i summentovati rapporti sono indicati per tutt' altro che per cangiamenti di terminazione dei nomi.

Nella lingua italiana a' casi *dativo*, *ablativo* e *genitivo* dei Latini, si sostituiscono delle particelle o preposizioni, (dette comunemente *segnacasi*), cioè, pel dativo *a*, per l'ablativo *da*, e pel genitivo *di*, le quali particelle sovente si contraggono coll' articolo determinante. Le tre preposizioni inglesi, *to*, *from*, *of*, corrispondono alle italiane, e vengono usate per lo stesso oggetto.

Evvi per altro nella lingua inglese un'altra maniera di esprimere il *genitivo*, rimastavi dalla lingua tedesca, dalla quale l'inglese deriva in gran parte, e in cui, siccome nel latino, i differenti rapporti del nome si distinguono per *casi* propriamente detti.

Questo genitivo della lingua inglese viene soprannominato *possessivo*, perchè s'impiega in quelle frasi che esprimono il possesso o la proprietà di alcuna cosa; ma non s'userebbe generalmente se non che quando il possessore fosse un essere animato; altrimenti si dovrà seguire il metodo italiano, usando *of*.

La costruzione del genitivo possessivo inglese, dopo l'uso dell' articolo determinante, e quello dei verbi ausiliari, è riputata la prima tra le difficoltà che gl'Italiani trovano in questa lingua, non avendo nulla in sè che l'avvicini alla costruzione italiana, anzi essendole affatto contraria. Per ben comprenderne dunque la natura ed il giro, bisogna che lo scolare osservi le seguenti regole.

Regola 1. Il genitivo possessivo non s'impiega se non quando si tratta di possesso, e perciò vi dev'essere un nome significativo del possessore, ed un altro della persona o cosa posseduta.

Regola 2. Il nome del possessore si antepone a quello della cosa posseduta.

Regola 3. Si sopprime il *di* italiano, preposizione indicante il possesso, che precede il nome del possessore, ed in vece di esso si aggiunge in fine del

suddetto nome un' *s*, separata dal medesimo mediante un apostrofo.

Regola 4. Si sopprime *L'articolo definito* che in italiano si trova innanzi al nome della persona o cosa posseduta.

E S E M P J.

<i>John's book.</i>	<i>William's garden.</i>
Il libro di Giovanni.	Il giardino di Guglielmo.
o	o
(Di) Giovanni (il) libro.	(Di) Guglielmo (il) giardino.

Si sopprimono dunque il *di* e l'articolo *il*, e si supplisce alla loro vece pel mezzo della *'s*, segno del possesso.

Quando al *di* però va unito un articolo, un pronome possessivo, o altro, questo si esprime, e va col nome del possessore in primo luogo.

E S E M P J.

<i>The captain's horse.</i>	<i>The queen's brother.</i>
(Di) il capitano (il) cavallo.	(Di) la regina (il) fratello.
Il cavallo del capitano.	Il fratello della regina.
<i>My wife's father.</i>	<i>That man's conduct.</i>
(Di) mia moglie (il) padre.	(Di) quell'uomo (la) condotta.
Il padre della mia moglie.	La condotta di quell'uomo.

S'impiega questa *'s* quando il possessore è un essere animato; ma quando si tratta d'una cosa inanimata, bisogna, per la più parte, seguire il metodo italiano, usando la preposizione *of*, *di*.

E S E M P J.

<i>The walls of the city.</i>	<i>The leg of the table.</i>
Le mura della città.	Il piede della tavola.

I nomi al Plurale che terminano in *s*, e quelli che nel Singolare terminano in *ss* non prendono che un apostrofo (') per formare il genitivo.

E S E M P J.

The girls' frocks. The duchess' carriage.
 I vestiti delle ragazze. La carrozza della duchessa.

Se il nome del possessore è seguito da altro nome che indicbi la sua qualità, professione ecc., si mette la *s* dopo l'ultimo nome.

E S E M P J.

His cousin the captain's children. The queen of
 I figli del suo cugino il capitano. La corte della
England's court.
 regina d'Inghilterra.

Allorchè diversi nomi si seguono, tutti possessori l'uno dell'altro, ed anche quando esprimono tanti possessori indipendenti l'uno dall'altro, non si cambia l'ordine in cui si trovano que' nomi in italiano, e la *s* collo apostrofo si aggiungerà all'ultimo nome del possessore.

E S E M P J.

The house of your brother's servant. Fran-
 La casa del servo di vostro fratello. I beni di Fran-
cis, Peter and John's property. Charles,
 cesco, di Pietro, e di Giovanni. I figli di Carlo, di
Edward, and Robert's children.
 Edoardo, e di Roberto.

Quando si esprime in primo luogo il nome della cosa posseduta, e quindi quello del possessore, bisogna unirvi la *s*.

E S E M P J.

A palace of the King's. This pen is my
 Uno dei palazzi del re. Questa penna è di mio
brother's, and that book is my sister's.
 fratello, e quel libro è di mia sorella.

Bisogna unire la *'s* al nome del possessore, sottintendendo quello della cosa posseduta, ogni volta che si vuole sopprimere il pronome dimostrativo *that*, quello, quella, ecc., e la preposizione *of*, di, come in questo e simili esempj:

Your house is finer than Mr. Barclay's.
La vostra casa è più bella di quella del Sig. Barclay;
invece di *Your house is finer than that of Mr. B.*

La preposizione italiana *da*, quando è usata per *in casa di*, o *casa di* si traduce in inglese colla preposizione *at*, *to*, o *from*, e colla *'s*, aggiunta al nome della persona presso cui si fa l'azione.

E S E M P J.

I am going to my sister's. He comes from his brother's. I supped last night at my cousin's. Where did you buy this book? At Mr. Green's. I went yesterday to my uncle's.
Io vado da mia sorella. Egli viene da suo fratello. Cenai jeri sera da mio cugino. Dove compraste questo libro? Dal Signor Green. Andai jeri da mio zio.

In tutti questi casi si pone la *'s* dopo il nome del possessore, perchè qualche cosa posseduta, o casa, o bottega è sottintesa.

Abbiamo detto che la *'s* va impiegata coi nomi di esseri ragionevoli, e che quando si tratta di cose inanimate non si adopera qualunque inversione, ma che si fa uso della forma italiana; nulladimeno vi sono delle frasi in cui l'inversione si fa, e che formano per conseguenza eccezioni alla regola.

E S E M P J.

A year's time. A day's work. The
Lo spazio d'un anno. Il lavoro d'un giorno. L'equi-

*ship's crew.**A year's rent.*

paggio del bastimento. La rendita d'un anno.

Ci rimane solamente adesso il modo di tradurre in inglese il *di* italiano. Allorchè si trovano due sostantivi italiani, separati da questa preposizione, il secondo indicando la materia di che è fatto l'altro, o il tempo o luogo a cui appartiene, questo si esprime in inglese col trasporre i due nomi e sopprimere il *di*.

E S E M P I.

*Silk stockings.**A straw hat.**Sea fish.*

Seta calze,

Un paglia cappello,

Mare pesce,

o

o

o

calze di seta.

Un cappello di paglia.

Pesce di mare.

*The chamber**window.**A**country house.*

La camera

finestra,

Una campagna casa,

o

o

La finestra della camera. Una casa di campagna.

Le preposizioni *da* e *a* usate per *di* si traducono nello stesso modo.

E S E M P I.

*A night cap.**A wind mill.*

Un notte berretto,

Un vento mulino,

o

o

Un berretto da notte.

Un mulino a vento.

Si possono dunque considerare questi Sostantivi come nomi composti, o, impiegandoli staccati, chiamare il primo nome un addiettivo, essendochè gli addietivi inglesi vanno messi quasi sempre prima del loro sostantivo.

T E M A V.

La casa di Giovanni è molto bella. I poemi di By-
is very beautiful.

non sono molto ammirati. Vado da mio padre. Le
are much admired. I am going
 capanne dei contadini sono così miserabili come i pa-
are as miserable as
 lazzi dei nobili sono sontuosi. Avete il dizionario
are sumptuous. Have you
 di Walker? Sì; e quello di Johnson ancora. La pre-
Yes; too
 sunzione di quest'uomo è insopportabile. Avete veduto
this is insupportable. Have you seen
 il san Pietro di Roma? La bontà delle donne fu
at Rome? women was as
 rimarchevole come il coraggio degli uomini. Egli porta
remarkable as men. He wears
 un cappello di paglia. Io gli detti un orologio d'ar-
I gave him
 gento con un nastro di seta. Quando andate
with When are you going
 alla vostra casa di campagna? Subito che posso ottenera
to your As soon as I can get
 il permesso di mio padre. Chi è il vostro maestro di
Who is your
 disegno? Io pranzerò oggi da mia sorella. Cercatemi
I shall dine to day Fetch me
 un bicchiere da vino. Egli ha rotto il piede della ta-
He as broken
 vola. Uno dei cavalli del re. Le sue calze di seta
One Her
 erano intieramente sciupate. Uno dei fanciulli del ma-
were entirely spoiled. One children
 gistrato fu ucciso. I cavalli di Giorgio, di Carlo, e di
was killed.
 Guglielmo sono i migliori della città. Alcuni dei fo-
are the best in the town. Some
 gli del libro sono strappati. Fu incirca della grandez-
are torn out. It was about the size
 za d'un uovo di piccione. Uno dei cani del mio amico
One
 è morto. Avete letto la poesia di Pope? No; ho
is dead. Have you read No; I have

letto soltanto quella di Thomson. La moglie ed i fan-
only read

ciulli di Giacomo, venaero a vederci. Il fratello di Sa-
came to see us.

muelle sta in una casa grande, vicina al palazzo della
lives in a large house, near

regina. Il maestro di ballo delle mie sorelle è Italiano.
Queen my is

Quella casa è di mio zio. Questo libro è del mio amico.
That is This is

La bellezza della vostra sorella è rinomata. Egli è
is well known. He is

soldato nell'armata del re di Sardegna. La chimera
King

è rappresentata colla testa d'un leone, il corpo d'una
is represented head

capra, e la coda d'un dragone.
goat, tail

LEZIONE SESTA.

DELLA DERIVAZIONE DELLE PAROLE.

Prima di procedere all'addiettivo, utile sarà di dire qualche cosa della derivazione delle parole inglesi.

Le parole si dividono in primitive, ossia originali, ed in derivative, che provengono dalle primitive. La derivazione di una parola dall'altra si fa cambiando la terminazione nuova.

Per maggior chiarezza dividiamo la derivazione delle parole nella maniera seguente.

1. In sostantivi derivati da altri sostantivi.
2. In sostantivi derivati da addiettivi.
3. In sostantivi derivati da verbi.
4. In addiettivi derivati da sostantivi.
5. In addiettivi derivati da altri addiettivi.
6. In addiettivi derivati da verbi.
7. In verbi derivati da sostantivi, ed addiettivi.
8. In avverbi derivati da addiettivi.

La derivazione di sostantivi da altri sostantivi si fa per mezzo delle sillabe finali *er*, *ian*, *dom*, *hood*, *head*, *ship*, ec.

<i>Da Mill</i>	mulino,	<i>Miller</i>	mugnajo.
<i>Garden</i>	giardino,	<i>Gardener</i>	giardiniere.
<i>Island</i>	isola,	<i>Islander</i>	isolano.
<i>Philosophy</i>	filosofia,	<i>Philosopher</i>	filosofo
<i>Music</i>	musica,	<i>Musician</i>	musicò.
<i>King</i>	re,	<i>Kingdom</i>	regno.
<i>Christian</i>	cristiano,	<i>Christiandom</i>	cristianesimo.
<i>Man</i>	uomo,	<i>Manhood</i>	virilità.
<i>God</i>	Dio,	<i>Godhead</i>	divinità.
<i>Lord</i>	signore,	<i>Lordship</i>	signoria.

La derivazione di sostantivi da addiettivi si fa mediante la sillaba finale *ness*, o la consonante composta *th*, come.

<i>Da Great</i>	grande,	<i>Greatness</i>	grandezza.
<i>Crafty</i>	astuto,	<i>Craftiness</i>	astuzia.
<i>Dear</i>	caro,	<i>Dearth</i>	carestia.
<i>True</i>	vero,	<i>Truth</i>	verità.

La derivazione dei sostantivi da' verbi si fa mediante le sillabe finali *er*, *or*, *ment*, *ing*, come:

<i>Da To speak</i>	parlare	<i>Speaker</i>	parlatore.
<i>To sell</i>	vendere,	<i>Seller</i>	venditore.
<i>To correct</i>	correggere,	<i>Corrector</i>	correggitore.
<i>To govern</i>	governare,	<i>government</i>	governo.
<i>To begin</i>	cominciare,	<i>Beginning</i>	principio.
<i>To hunt</i>	cacciare,	<i>hunting</i>	caccia.

La maggior parte degli addiettivi inglesi si formano da sostantivi, e prendono diverse desinenze. Bisogna fra le altre osservare le seguenti.

La desinenza *ful* significa l'abbondanza di ciò che il vocabolo sostantivo annunzia, come:

Bounty generosità, *Bountiful* generoso.

La desinenza *less* esprime la privazione di ciò che il sostantivo significa, come:

Blame biasimo, *Blameless* irreprensibile.

Talvolta questa privazione si esprime aggiungendo la sillaba *un* al principio di un nome addiettivo, senza aggiunger niente alla fine, come: *equal* eguale, *unequal* ineguale, *worthy* degno, *unworthy* indegno.

La desinenza *en* aggiunta ad alcuni sostantivi, indicanti la materia di cui una cosa è formata, li cangia in addiettivi; come: *gold* oro, *golden* d'oro.

La desinenza *ish* aggiunta agli addiettivi, ne diminuisce il significato, come *sweet* dolce, *sweetish* dolcigno, *cold* freddo, *coldish* frescuccio. Aggiunta essa ai sostantivi ne fa addiettivi significativi di rassomiglianza, come: *child* fanciullo, *childish* fanciullesco.

La desinenza *ly* denota talvolta somiglianza, come: *giant* gigante, *giantly* gigantesco.

La derivazione di addiettivi da verbi si fa aggiungendo la terminazione *able* alla voce del verbo, come: da *to answer* rispondere, viene *answerable* responsabile; *to change* mutare, *changeable* mutabile.

La derivazione di verbi da sostantivi e da addiettivi si fa con l'aggiungere la sillaba finale *en* al primitivo; come da *length* lunghezza viene *lengthen* allungare etc.

Gli avverbi derivano dagli addiettivi mediante la sillaba finale *ly* come: da *wise* saggio, *wisely* saggiamente, *base* vile, *basely* vilmente.

Le suddette regole benchè generali hanno nondimeno molte eccezioni che s'impareranno coll'esercizio.

DEGLI ADDIETTIVI.

Gli addiettivi inglesi, senza riguardo nè al genere, nè al numero de' sostantivi, rimangono sempre invariabili; onde si dice egualmente:

<i>A good man.</i>	<i>A good woman.</i>	<i>Good men.</i>
Un buon uomo.	Una buona donna.	Buoni uomini.

Good women. A fortunate circumstance.

Buone donne. Una circostanza fortunata.

Gli addiettivi inglesi s'antepongono quasi sempre ai loro sostantivi.

E S E M P J.

A judicious boy.

Un giudizioso ragazzo,

Un ragazzo giudizioso.

industrious man.

industrioso uomo,

ed industrioso.

A sober, honest, and

Un sobrio, onesto, ed

Un uomo, sobrio, onesto.

A good, amiable woman.

Una buona, amabile donna,

Una donna, buona ed amabile.

Si mettono dopo il nome allorchè il loro significato ha relazione a ciò che vien dietro.

E S E M P J.

A woman prudent in conduct. It is an action

Una donna prudente nella condotta. È un'azione

worthy of recompence.

degnà di ricompensa.

Gli addiettivi inglesi possono usarsi sostantivamente, ma sempre in un senso plurale benchè non ne prendano il segno cioè l'*s*: e l'articolo determinante *the* va messo, in questi casi, sempre innanzi.

E S E M P J.

The covetous are never satisfied. The wicked cannot

Gli avari non sono mai contenti. I malvagi non pos-

be happy. The prudent. The good.

sono essere felici. I prudenti. I buoni.

Quando si parla specificatamente d'un uomo o di una donna ec., l'addiettivo non può stare senza sostantivo.

E S E M P J.

The perfidious woman shall not triumph. You have to

La perfida non trionferà. Voi avete a

do with an ungrateful fellow.

fare con un ingrato.

Gli addiettivi di dimensione, si mettono dopo i nomi di misura.

<i>long,</i>	<i>wide, o broad,</i>	<i>thick,</i>
lungo, lunga,	largo, larga,	grosso, grossa,
<i>o</i>	<i>o</i>	<i>o</i>
di lunghezza.	di larghezza.	di grossezza.
<i>high,</i>	<i>deep,</i>	
alto, alta,	profondo, profonda,	
<i>o</i>	<i>o</i>	
di altezza.	di profondità.	

E S E M P J.

A carpet six ells long, and two wide.
Un tappeto sei braccia lungo, e due largo.

o
Un tappeto lungo sei braccia e due di larghezza.

A wall two feet thick, and ten high.
Una muraglia due piedi grossa, e dieci alta.

o
Una muraglia della grossezza di due piedi, e dieci di altezza.

Vi è un altro modo di esprimere questi addiettivi in inglese, un modo ancora che si avvicina alle espressioni italiane di lunghezza, di larghezza, ecc. come :

in length, in width, in thickness, in breadth,
di lunghezza, di larghezza, di grossezza, di larghezza,
in height, in depth.
di altezza, di profondità: letteralmente in lunghezza, in larghezza, ecc.

E S E M P I O.

A tower two hundred feet in height.
Una torre di due cento piedi di altezza.

Osservate che in inglese bisogna fare uso del verbo *to be*, essere, anche quando in italiano si esprime la dimensione col mezzo del verbo avere.

E S E M P J.

That tree is ten feet high, o in height. His
Quell'albero ha dieci piedi di altezza. Il suo
park is eight miles in circumference.
parco ha otto miglia di circuito.

Osservisi che, per la stessa causa che non si ripete l'articolo determinante innanzi i vari sostantivi che si seguono, (cioè perchè l'articolo è invariabile), non si ripete lo stesso addiettivo, ma si dice:

A little man, and woman. A naughty
Un piccolo uomo, ed una piccola donna. Un cattivo
boy and girl.
ragazzo, ed una cattiva ragazza.

T E M A VI.

Il suo zio è un uomo tenero ed affabile. I poveri hanno
is kind have
sofferto terribilmente *in* questo inverno freddo. Della
suffered severely this
via della felicità, trovò *che* i dotti, ed i semplici
to he found learned, and
erano egualmente ignoranti. Il principe trovò un uomo
equally found
saggio e felice. Il mio giardino inglese ha cento passi
wise English a hundred paces
di lunghezza e sessanta di larghezza. Egli ha una
and sixty He has
bella casa, e delle belle terre. Fra le antichità
and grounds. Among
di quella città notabile, vi è una torre bianca di
that curious, there is tower
settanta piedi di altezza. La conosco per una donna
seventy I know her for

onesta ed industriosa. È un ingrato. Incontrai un ra-
honest He is I met

gazzino ed una ragazzina nella strada. Gli indigenti
little boy and indigent

sono troppo spesso ingrati, ed i ricchi spensierati. Egli
are too often and thoughtless. He

ha avuto il buon senso di preferire una vita comoda,
has had to prefer easy,

tranquilla, e sicura, a tutti gli onori pericolosi della
to all

corte. È una città grande e bella. Egli appartiene ad
It is He belong to

una nazione fortunata in tutte le sue imprese. Questa
all its This

stanza ha venti piedi di lunghezza, dodici di larghezza,
room twenty twelve

e quindici di altezza. Ella possiede delle pitture belle
and fifteen She possesses

e di valore. Edoardo fu saggio nel consiglio, e co-
valuable was council,

raggiuso nella guerra. Essa ha una gran quantità di
brave She has vast

bei capelli biondi. Il difetto dei principi facili e indo-
fair. easy

lenti, è di abbandonarsi ai favoriti artificiosi e corrotti.
is to give themselves up corrupt.

LEZIONE SETTIMA.

DEI COMPARATIVI E SUPERLATIVI.

Quando un addiettivo d'una sola sillaba termina con una, o più consonanti, si forma il comparativo aggiungendovi *er*, ed il superlativo aggiungendovi *est*.

E S E M P J.

Black, blacker, the blackest. Thick, thicker, the thickest.
 Nero, più nero, il più nero. Grosso, più grosso, il più grosso.

Se l'addiettivo finisce con una sola consonante, preceduta da una sola vocale, si raddoppia l'ultima consonante innanzi *er*, o *est*.

E S E M P J.

Big, bigger, the biggest. Thin, thinner, the Grande, più grande, il più grande. Fine, più fine, il più thinnest.
fine.

Allorchè un addiettivo d'una sola sillaba termina in *e*, non vi si aggiunge che un *r*, pel comparativo, e *st* pel superlativo:

E S E M P J.

White whiter, the whitest. Fine, finer, the Bianco, più bianco, il più bianco. Bello, più bello, il più finest.
bello.

Quasi tutti gli addietivi di due sillabe, e tutti quelli che ne hanno più di due, sono preceduti da *more*, più, al comparativo, e da *the most*, il o la più, al superlativo, senza mutare la loro desinenza.

E S E M P J.

Ambitious, more ambitious, the most ambitious. Beautiful, more beautiful, the most beautiful. Ambizioso, più ambizioso, il più ambizioso. Bello, più bello, il più bello.

Se l'addiettivo finisce in *y*, si muta la *y* in *ier*, pel comparativo, e in *iest*, pel superlativo.

E S E M P J.

Pretty, prettier, the prettiest. Bellino, più bellino, il più bellino.

COMPARATIVI E SUPERLATIVI IRREGOLARI.

<i>Good,</i>	<i>better,</i>	<i>the best.</i>
Buono,	migliore,	il migliore.
<i>Bad,</i>	<i>worse,</i>	<i>the worst.</i>
Cattivo,	peggiore,	il peggiore.
<i>Little,</i>	<i>less,</i>	<i>the least.</i>
Piccolo,	minore,	il minimo.
<i>Much, many,</i>	<i>more,</i>	<i>the most. most</i>
Molto, molti,	più	il più.

Il *che*, o gli articoli *di, del, della*, ecc., che seguono il comparativo in italiano, si traducono in inglese per la parola *than*:

E S E M P J.

Virtue is more precious than riches. She is less beautiful than her sister.
La virtù è più preziosa delle ricchezze. Ella è meno bella di sua sorella.

Se vi è un *non* nella frase, questo non si esprime in inglese:

E S E M P J.

He has more friends than you believe. She is more amiable than I imagined.
Egli ha più di amici che voi non credete. Ella è più amabile che io non pensava.

Il resto delle osservazioni sui comparativi alla lezione seguente.

T E M A VII.

Questo libro è migliore del vostro. La Nuova Zelanda
This is your's. New Zealand
è una delle più belle dipendenze dell'Inghilterra. Ella
is one dependences She

m'introdusse nella migliore società. *La mia penna è*
introduced me into *My* *is*
 cattivissima; questa è migliore. Egli possiede la miglio-
very bad; this is *He possesses*
 re casa nella città. Siamo più felici che voi non pensate.

We are *you* *think.*
 Molte fra le stelle sono più grandi della terra. È la
Many of *are* *earth. It is*
 carta la più bianca e la più bella *che ho mai*
paper *and* *I have ever*
 veduto. Le signore Ungheresi sono più belle di quelle
seen. *are* *those*
 dell'Austria. Sarò con voi in meno di un'ora. *I*

I will be with you in
 vostri desiderj per la sua salvezza non sono più grandi
Your wishes for his safety are not
 dei miei. Questa è la mia più giovane figlia. È
mine. This is my *daughter. It is*
 il mezzo più sicuro per proseguire. Ella è più istruita
course *safest to pursue. She is* *learned*
 che savia. Alfredo era il più savio ed il migliore dei
wise. *was* *and*

re sassoni. È in un peggioro stato che io non
kings *It is in* *condition* *I*
 pensava. Ella è più alta e più bella che la sua so-
thought. She is *tall and* *her*
 rella. Egli è il più tenero dei padri. Voi lo rappresentate
He is *You represent him*

più cattivo che egli non è. Fu uno degli avvenimenti
wicked *he* *is. It was one*
 più rinomati della storia di Scozia. Raramente
remarkable in *You will rarely*
 incontrerete un uomo che non creda la sorte del suo
meet *who does not think lot* *his*
 vicino migliore della sua. Essi si credono for-
his own. They think themselves
 mare la nazione la più bella e la più civile del
people *and* *civilized in the*

Mondo. La China è allo stesso tempo l'impero il più
is at once
 antico, il più esteso, il più popolato, ed il più
ancient, extensive, populous, and
 regolato del globo. Egli, dicesi, essere l'oratore il
regulated on He is said to be speaker
 più eloquente della camera. Il termine della vita è
in term life is
 corto; quello della bellezza è ancora più corto.
that is still

LEZIONE OTTAVA.

CONTINUAZIONE DELLE OSSERVAZIONI SUI COMPARATIVI.

Si fa uso talvolta dell'articolo *the*, il, lo, con i comparativi, come nelle frasi seguenti, e simili:

The more we study, the more we learn. The better
 Più noi studiamo più impariamo. Meglio
I know him, the more I admire him. So much the more.
 lo conosco, più l'ammiro. Tanto più
So much the less. So much the better. So much the worse.
 Tanto meno. Tanto meglio. Tanto peggio.

Nella lezione precedente abbiamo detto che la comparazione di superiorità si esprime con *er*, e *r* per gli addiettivi di una o due sillabe, e con *more* per le parole più lunghe: *than* però essendo sempre il correlativo. Nello stesso modo *less* è impiegato pei comparativi d'inferiorità, e *than* è ugualmente il suo correlativo. Passiamo adesso ai comparativi d'uguaglianza, che sono un poco più difficili nell'applicazione.

I comparativi d'uguaglianza che in italiano si formano con *così*, e *tanto*, e che hanno per correlativi *come*, e *quanto*, si costruiscono in inglese mediante le particelle *as*, e *so*; la prima, *as*, usasi nelle frasi affermative; la seconda, *so*, nelle frasi negative; ma entrambe hanno per correlativa *as*;

E S E M P I.

He is as diligent as his brother. He behaves as honestly as you. Your book is not so good as mine. He does not speak English so fluently as you.
 Egli è tanto diligente quanto suo fratello. Egli si comporta così onestamente come voi. Il vostro libro non è tanto buono quanto il mio. Egli non parla l'inglese così correntemente come voi.

Allorchè la comparazione si fa tra due sostantivi, o tra due participj passati, la particella italiana *tanto*, si esprime per *as much*, *as many* nell'affermativo, e per *so much*, e *so many* per il negativo; la correlativa *quanto* esprimendosi sempre per *as*:

E S E M P I.

You have as much sense as your cousin. Caesar gained as many battles as Alexander. This work is not so much esteemed as yours. He has not so many books as you.
 Voi avete tanto spirito quanto vostro cugino. Cesare riportò tante vittorie quante Alessandro. Quest'opera non è tanto stimata quanto la vostra. Egli non ha tanti libri quanti voi.

Allorchè *si*, *così*, *tanto*, si trovano senza correlativo si esprimono con *so*, *so much*, *so many*, anche nelle frasi affermative:

E S E M P I.

It is very strange that so peaceable a man should be so fortunate in war. A man who has so much integrity, and so many friends will never want any thing.
 È cosa straordinarissima che un uomo così pacifico sia così fortunato in guerra. Un uomo che ha tanta probità, e tanti amici non avrà mai bisogno di nulla.

nulladimeno, mi pare che saranno più utili e meglio ricordate in questo posto che in qualunque altro.

<i>Much.</i>	<i>Many.</i>	<i>Little.</i>
<i>A great deal.</i>	<i>A great many.</i>	Poco, poca.
<i>A good deal.</i>	<i>A good many.</i>	<i>Few.</i>
Molto, molta.	Molti, molte.	Pochi, poche.
<i>Too, too much.</i>	<i>Too many.</i>	<i>How much.</i>
Troppo, troppa.	Troppi, troppe.	Quanto, quanta.
<i>More.</i>	<i>Less.</i>	<i>How many.</i>
Più.	Meno.	Quanti, quante.

Alcuni di questi nomi sono qualche volta seguiti dalla preposizione *of*, di; se in inglese questi avverbj sono seguiti immediatamente da un sostantivo, l' *of* non si esprime.

E S E M P J.

He has not much money, but he has many friends.
Egli non ha molto danaro, ma ha molti amici.

Have a little patience, you shall have your book in a few days. How much time? How many people? Too much wit. Too good. Too many sorrows. Too many sor-
Abbiate un poco di pazienza, avrete il vostro libro in pochi giorni. Quanto tempo? Quante persone? Troppo spirito. Troppo buono. Troppi di-
rows. More work, and less laziness.
spiaceri. Più di lavoro, e meno d'ozio.

Molto si traduce per *much* o *many*.

Invece di *much* s'impiega *a great deal of*, o *a good deal of*, che propriamente significano una gran quantità di... o una buona quantità di...

E S E M P I O.

I have much sugar.

I have a great deal of sugar.

I have a good deal of sugar.

Io ho molto zucchero.

Medesimamente invece di *many* si dice ancora *a great many*, o *a good many*.

E S E M P I O.

Many pitched battles have been fought in this war.

A great many pitched battles etc.

A good many pitched battles etc.

Molte battaglie ordinate si sono date in questa guerra.

Troppo, innanzi ad un addiettivo o un avverbio, si traduce per *too*: innanzi ad un sostantivo per *too much*.

E S E M P J.

He is too greedy of glory. You speak too
Egli è troppo avido di gloria. Voi parlate troppo li-
freely. You have given him too much time.
beramente. Voi gli avete dato troppo tempo.

T E M A VIII.

Quest' inchiostro è tanto buono quanto il vostro. Non
This is your's. I do
lo credo così buono come quello che io vi detti
not think it that I gave you
jeri. Vi è tanto orgoglio nelle sue parole quau-
yesterday. There is in
ta sayiezza nella sua condotta Non do tanta im-
wisdom in his I do not lay
portanza all'informazione quanto voi. Metto po-
stress on the you do. I pay but
ca attenzione a questi rapporti. Ed io ne metto ancora
to these And I pay still
meno. Vi era molta gente al teatro, e vi era molto
There were at and
chiasso e molta confusione; ma vi erano poche si-
but there were
gnore. Ho invitato pochi amici a pranzare meco.
I have invited to dine with me.

Più io vedo questo giovane, più l'ammiro. Molto

I see of this young man, I admire him.

tempo si perde sempre al principio, così che se

is always lost at the beginning, so that if

tornate presto non sarete troppo tardo. La let-

you return quickly you will not be late
teratura è uno dei più importanti, come pure uno dei

is one as well as

più dolci studj umani. Si può dare troppo poca,

pleasing of pursuits human. We may pay
come pure soverchia attenzione ai sogni. Egli dedica

too much to He devotes

tanto tempo a quell'affare come se fosse della più

to that if it were

grand'importanza. Io non penso che questo vino sia così

I do not think this

buono quanto quello dell'anno scorso. Questo temperino è

that last. This is

più piccolo del vostro. Quello del mio cugino è il più

small your's is

piccolo ed il più bellino che abbia mai veduto. Non

and neat I have ever seen. There

vi era tanta gente all'opera ieri sera quanta (ve

were not at

ne soleva essere generalmente); il tempo fu così

(there generally are); weather was

cattivo che suppongo nessuno volle avventurarsi

that I suppose nobody would venture

fuori. Non è così bella donna come la sua sorella. Egli

out. She is not her He

parla troppo. Qualche volta mi provo a persuaderlo di

talks I sometimes try persuade him

parlar meno, ma è inutile: la sua lingua corre più

to talk but it is useless; his runs

presto (tutti i giorni). Tanto peggio. Egli mi dette molte

fast (every day). He gave me

informazioni intorno al paese, in cui egli dimorava

about the in which he had resided

da molti anni. Fu uno scherzo troppo buono per scor-

It was joke to be ea-

darsene facilmente. Non ho udito cosa così eccellente
sily forgotten. I have not heard
 per diversi mesi. Essa aveva molte mele, ma poche
for months. She had but
 pere. Tanto meglio. Avete mai udito un tal chiasso?
Have you ever heard

Diviene peggiore tutti i giorni. Più io considero questo
It becomes I consider this
 affare, più sono convinto ch' egli è stato male trattato.
convinced am I that he has been ill treated.

TEMA DI RIPETIZIONE

IN CUI SI TROVANO ESEMPJ DELLE LEZIONI PRECEDENTI.

Io non so, disse il principe, quale può essere la ra-
I know not, said what can be
 gione perchè io sia più infelice che alcuno dei nostri
that I am our
 amici. Leonida fu quel re di Sparta che cadde
was that who fell
 nella battaglia delle Termopile in difesa dei più cari
Thermopylae in
 diritti della sua patria. Il Panteon è il più perfetto
rights Pantheon is
 dei tempj romani che ancora rimangono. Il Papa ha
which yet remain. The Pope has
 tre palazzi superbi, dei quali il principale è il Va-
three of which is Va-
 ticano, presso la chiesa di San Pietro: la libreria di
tican, near St.
 questo palazzo fu la più grande e la più completa
this was large and
 del mondo. Antonello famoso pittore, (il quale) primo
in who first
 introdusse in Italia l'arte di dipingere in olio, era na-
introduced into of painting in was
 tivo di Messina. La storia di Esone è raccontata in uno
Story Aeson is related in one
 dei libri delle metamorfosi d'Ovidio. Le sorgenti del
sources

Nilo furono intieramente sconosciute agli antichi, e
were utterly unknown and
 delusero tutte le loro ricerche. Egli fu educato
baffled all ther He was educated
 nel collegio di San Giovanni. I Romani introdussero le
at introduced
 ciliege in Inghilterra. L'ordine di Santa Caterina,
into St.
 conferito alle signore della prima qualità alla corte
conferred on first at
 di Russia fu istituito nel 1714. Il palazzo a Hampton-
was instituted in 1714. Hampton-
 Court contiene molte pitture; le principali sono i su-
Court contains are
 perbi cartoni di Raffaello. Il principe di Machiavello
cartoons Raphael.
 era il libro favorito dell'imperatore Carlo V. e chia-
was and
 mavasi la Bibbia di Caterina dei Medici. Sono più
was called of Medicis. I am
 che mai convinto che non riuscirà; voi sapete che
ever convinced he will not succeed; you know
 egli è un uomo spensierato ed imprudente, e la
he is thoughtless and and
 sua condotta ultimamente ha mostrato quanto poco
his lately has proved how
 è da fidarsi in un affare di tanta importanza. Il
he is to be trusted in importance.
 commercio della China pei suoi canali immensi è il
trade by its is
 più grande ed il più vantaggioso di qualunque altro
great and
 che si faccia in alcun paese dell' Asia.
that is carried on in

LEZIONE NONA.

DEGLI ADDETTIVI NUMERALI.

Numeri Cardinali.

One	1	Sixteen	16	Thirty-one	31
Two	2	Seventeen	17	Forty	40
Three	3	Eighteen	18	Forty-two	42
Four	4	Nineteen	19	Fifty	50
Five	5	Twenty	20	Fifty-three	53
Six	6	Twenty-one	21	Sixty	60
Seven	7	Twenty-two	22	Sixty-four	64
Eight	8	Twenty-three	23	Seventy	70
Nine	9	Twenty-four	24	Seventy-five	75
Ten	10	Twenty-five	25	Eighty	80
Eleven	11	Twenty-six	26	Eighty-six	86
Twelve	12	Twenty-seven	27	Eighty-seven	87
Thirteen	13	Twenty-eight	28	Eighty-eight	88
Fourteen	14	Twenty-nine	29	Eighty-nine	89
Fifteen	15	Thirty	30	Ninety	90

A hundred	o	one hundred	100
A thousand	o	one thousand	1,000
A million	o	one million	1,000,000

Osservate che in inglese si può dire *twenty-one*, ventuno, *twenty-two*, ventidue ec.; oppure *one-and-twenty*, uno e venti, *two-and-twenty*, due e venti, ec. Bisogna eccettuare da questa regola la data dell'anno, nella quale non è mai usabile la trasposizione di sopra accennata:

E S E M P I O.

John N. was born in sixteen hundred and twenty-two.
Giovanni N. nacque nel mille sei cento ventidue.

I numeri *hundred*, cento, e *thousand*, mille, pren-

dono un' S in plurale quando s' impiegano come sostantivi collettivi.

E S E M P J.

Hundreds of men. Thousands of women.
Centinaja d'uomini. Migliaja di doune.

Osservisi che dopo *hundred*, cento, ciaschedun numero aggiunto al precedente, *and*, e:

E S E M P J.

Three hundred and sixty. One hundred and four.
Tre cento sessanta. Cento quattro.

Mille duecento, mille trecento, ec., sino a due mila, dicesi più comunemente *twelve hundred*, dodici cento, *thirteen hundred*, tredici cento, ec.

E S E M P J.

The debt must be paid in eighteen hundred and fifty three.
Il debito va pagato nel mille otto cento cinquanta tre.

Once, una volta, *twice*, due volte, *thrice*, (poco usato) o *three times*, tre volte, *four times*, quattro volte, ec., aggiungendo sempre *times*, volte, al numero cardinale.

NUMERI ORDINALI.

The first	1. st —	1. ^o
— second.	2. nd —	2. ^o
— third.	3. rd —	3. ^o
— fourth.	4. th —	4. ^o
— fifth.	5. th —	5. ^o
— sixth	6. th —	6. ^o
— seventh.	7. th —	7. ^o
— eighth.	8. th —	8. ^o
— ninth	9. th —	9. ^o
— tenth	10. th —	10. ^o
— eleventh	11. th —	11. ^o
— twelfth	12. th —	12. ^o
— thirteenth.	13. th —	13. ^o
— fourteenth	14. th —	14. ^o
— fifteenth	15. th —	15. ^o
— sixteenth	16. th —	16. ^o
— seventeenth.	17. th —	17. ^o
— eighteenth	18. th —	18. ^o
— nineteenth	19. th —	19. ^o
— twentieth.	20. th —	20. ^o
— twenty-first.	21. st —	21. ^o
— twenty-second	22. nd —	22. ^o
— thirtieth	30. th —	30. ^o
— thirty-third.	33. rd —	33. ^o
— fortieth	40. th —	40. ^o
— forty-fourth	44. th —	44. ^o
— fiftieth	50. th —	50. ^o
— fifty-fifth	55. th —	55. ^o
— sixtieth.	60. th —	60. ^o
— sixty-sixth	66. th —	66. ^o
— seventieth.	70. th —	70. ^o
— seventy-seventh.	77. th —	77. ^o
— eightieth	80. th —	80. ^o
— eighty-eighth.	88. th —	88. ^o
— ninetieth	90. th —	90. ^o
— ninety-ninth	99. th —	99. ^o
— hundredth	100. th —	100. ^o
— thousandth	1,000. th —	1,000. ^o
— millionth 1,000,000. th —	1,000,000. th —	1,000,000. ^o
— last	— l'ultimo.	

First, 1.st primieramente, *secondly*, 2.^{ndly}, secondariamente, o in secondo luogo, *thirdly*, 3.^{rdly}, in terzo luogo, ec. aggiungendo *ly*, al numero ordinativo.

Dopo i nomi dei sovrani, e dei papi, si fa uso sempre dei numeri ordinativi.

E S E M P J.

George the third. Pius the seventh.
 Giorgio terzo. Pio settimo.

Parlando dei giorni del mese, si fa uso egualmente dei numeri ordinativi.

E S E M P I O.

He died the fourth of November.
 Egli è morto il 4 Novembre.

Quando *il primo*, *la prima*, *l'ultimo*, *l'ultima*, ed i loro plurali, sono relativi ad una frase precedente, si fa uso di *the former*, per *il primo*, *la prima*, *i primi*, *le prime*, e di *the latter*, per *l'ultimo*, *l'ultima*, *gli ultimi*, *le ultime*.

E S E M P I O.

The virtue which the Persians carefully inspired
 Le virtù che i Persiani avevano cura d'inspi-
red were truth, and goodness; sobriety, and obe-
 rare, erano la verità, e la bontà; la sobrietà, e l'ob-
dience: the two former make us resemble the
 bedienza: le due prime ci fanno assomigliare agli
Gods: the two latter are necessary for the preserva-
 Dei: le due ultime sono necessarie per la conserva-
tion of order.
 zione dell'ordine.

Double, doppio, *treble*, triplo, *quadruple*, o *fourfold*,
 quadruplo, ec., aggiungendo *fold* al numero cardinale.

La Francia era stata monarchia per più di mille due
had been for
cento anni, quando nel mille settecento ottanta nove,
when in
(ebbe luogo una rivoluzione), ed il ventuno gennajo
(a revolution took place), and January
mille sette cento novantatrè, Luigi sedici fu decapitato
was guillotined
a Parigi, e la Francia dichiarata repubblica dalla Con-
at was declared by
venzione nazionale. Buonaparte fu coronato imperatore
national was crowned
dei Francesi il secondo dicembre del mille otto cento
French
quattro. Enrico ottavo nacque a Greenwich nel mille
Henry was born at in
quattro cento novantuno. Il suo matrimonio colla sua
His marriage his
prima regina, Caterina d'Aragona, fu solennizzato nella
queen, was solemnized at
stessa città, l'anno mille cinque cento dieci, e nel mille
same in in
cinque cento trentasei la regina Anna Boleyn fu
queen was
arrestata qui. Tallis, celebre (suonatore d'organo)
arrested here. (organist)
morì nel mille cinque cento ottantacinque, e fu
died in and was
sepolto nella chiesa vecchia di Greenwich. Egli
interred old He
suonò nella cappella nei regni di Enrico ottavo,
performed reign
Edoardo sesto, e delle regine Maria ed Elisabetta.
and and
La battaglia di Hastings terminò la monarchia Sasso-
Hastings terminated
ne, la quale durò sei cento anni. Il primo ca-
which had continued

vallo che fù mai veduto nel Madagascar (era stato)
that was ever seen in was
 trasportato dalle Indie Orientali da un Francese. Ghe-
brought over by
 rardo Mercator uno dei più illustri geografi del sedico-
one
 simo secolo, fu sepolto a Duisberg nel mille cinque
century was buried at in
 cento novantaquattro. La storia ha ricordato cinque
has recorded
 età in cui l'ingegno umano è arrivato ad una per-
ages in which has arrived at
 fezione non conosciuta negli altri tempi: la prima
not known other time
 fu l'età di Filippo e d'Alessandro: la seconda quella
was age and that
 di Tolomeo Filadelfo: la terza quella di Augusto: la
Ptolemy Philadelphus that
 quarta quella di Giulio secondo e di Leone decimo:
that and
 e la quinta fu quella di Luigi decimoquarto di
and was that
 Francia, e della regina Anna d'Inghilterra.
and

LEZIONE DECIMA.

DEI PRONOMI

Dei Pronomi Personali.

PRIMA PERSONA.

Nom. Io, *I*; noi, *we*. Gen. di me, *of me*; di noi, *of us*.
 Dat. a me, *mi*, me, *to me*, *me*; a noi, ci, *ce*, ne, *to us*, *us*. Acc. mi, *me*, *me*; noi, ci, *ce*, *us*. Abl. da me,
from me, o *by me*; da noi, *from us*, o *by us*.

SECONDA PERSONA.

Nom. Tu, *thou*; voi, *you*, o *ye*. Gen. di te, *of thee*;
 di voi, *of you*. Dat. a te, *ti*, te, *to thee*, *thee*; a voi,

vi, ve, *to you, you*. Acc. ti, te, *thee*; voi, vi, ve, *you*.
Abl. da te, *from thee*, o *by thee*; da voi, *from you*, o
by you.

TERZA PERSONA.

Singolare Mascolina.

Nom. Egli, ei, esso, *he*. Gen. di lui, *of him*. Dat.
a lui, gli, *to him, him*. Acc. lui, lo, *him*. Abl. da lui,
from him, o *by him*.

TERZA PERSONA.

Singolare Femminina.

Nom. Ella, essa, *she*. Gen. di lei, di essa, *of her*.
Dat. a lei, le, *to her, her*. Acc. lei, la, *her*. Abl. da
lei, da essa, *from her*, o *by her*.

TERZA PERSONA.

Singolare Neutra.

Nom. Egli, esso, ella, essa, *it*. Gen. di lui, di lei,
di esso, di essa, *of it*. Dat. a lui, a lei, gli, le, *to it*,
it. Acc. lui, lo, lei, la, *it*. Abl. da lui, da esso, da
lei, da essa, *from it*, o *by it*.

TERZA PERSONA.

Per tutti i tre generi.

Nom. Eglino, essi, elleno, esse, *they*. Gen. di loro,
di essi, di esse, *of them*. Dat. a loro, loro, ad essi,
ad esse, *to them, them*. Acc. essi, esse, li, le, *them*.
Abl. da loro, da essi, da esse, *from them*, o *by them*.

OSSERVAZIONE.

Sul genere de' Nomi e Pronomi personali Ingresi.

Non avendo la lingua Inglese desinenze particolari
per distinguere il genere *maschile* dal *femminile* dei
sostantivi, questi non si conoscono che dal signifi-

cato medesimo dei nomi, essendo mascolini i nomi d'animali di *sexso maschile*, femminini i nomi d'animali di *sexso femminile*; e quei nomi significativi di cose inanimate ed astratte non hanno genere alcuno; quindi potrebbesi con sicurezza stabilire che la classificazione dei sostantivi per *genere*, non entra nel sistema di questa lingua come in quello delle lingue derivate dal latino.

Non recherà dunque più maraviglia che una delle più grandi difficoltà che un Inglese trovi nello studio e nella pratica della lingua italiana, sia quella di distinguere il genere sessuale dei sostantivi, e di far concordare con essi i loro rispettivi articoli e addiettivi nel medesimo genere mediante la medesima desinenza dove nella lingua sua non v'ha altra distinzione, se non che la differenza reale di sesso esistente nel significato del nome.

La lingua italiana, egli è vero, non ha che due generi, il mascolino ed il femminino; ma questi due attribuisconsi a degli oggetti inanimati che smentiscono l'applicazione de' termini *mascolino* e *femminino*, presi nella vera loro significazione: Il villaggio, il palazzo, il naso, l'occhio, sono nomi mascolini; la città, la casa, la testa, la bocca, sono nomi femminini; perchè questa differenza di sesso? perchè gli uni terminano in *o*, gli altri in *a*; perchè quelli sono preceduti dall'articolo *il*, questi dall'articolo *la*; decisione arbitraria, ma autorizzata dall'uso, il quale, in materia di lingue, la sana ragione invano sforzerebbesi di distruggere.

La differenza di genere conviene ed è in certo modo necessaria al sistema desinenziale e concordanziale, che forma una delle principali bellezze delle lingue latina, italiana, francese, ec.; nelle quali, per favorire e sostenere tal sistema, imponesi un sesso a delle cose che non ne hanno punto, e non ne possono avere. La lingua inglese non ha legge alcuna di concordanza, nè per gli articoli, nè per gli addiettivi, e non conosce il sistema desinenziale

nei sostantivi, se non che per indicare il plurale. La sola terza persona singolare dei pronomi *personale*, e *possessivo*, ha tre desinenze diverse, due per gli animali di sesso maschile e femminile e una per tutti gli esseri inanimati ed astratti a cui si dà l'attribuzione d'indicare il genere neutro per distinguerla dalle altre due.

Il genere neutro dei sopraccennati pronomi, è preso dalla lingua tedesca, ma l'attribuzione di questo genere a tutti gli esseri inanimati è un principio d'origine inglese, ed è a mio parere il più ragionevole, ed il più conforme all'ordine naturale delle cose.

La lingua inglese ha molti nomi, sì della specie umana, come di quella delle bestie, che convengono a due individui della medesima specie d'animali, ma di sesso diverso. Tali nomi possono dirsi essere di genere comune, come: cugino, cugina, *cousin*; servo, serva, *servant*; vicino, vicina, *neighbour*; lupo, lupa, *wolf*; becco, capra, *goat*; passero, passerella, *sparrow*, ec. Trattandosi poi di distinguere più particolarmente il sesso dell'individuo, si fa uso di una delle seguenti parole che si mette innanzi al nome. *Man*, uomo, *woman*, donna, *maid*, ragazza, *male*, maschio, *female*, femmina, *he*, egli, *she*, ella, per la specie umana e per i quadrupedi; *cock*, gallo, *hen*, gallina, pe' volatili; *buck*, daino, *doe*, daina, per gli animali selvatici, e specialmente per la specie cervina, unendosi le suddette parole al nome o con una lineetta - chiamata *hyphen*, cioè tratto d'unione, come: servo *man-servant*, serva *maid-servant*; amico *he-friend*, amica *she-friend*; bambino *male-child*, bambina *female-child*; asino *he-ass*, asina *she-ass*; coniglio maschio *cock-rabbit*, coniglio femmina *doe-rabbit*; piccione maschio *cock-pigeon*, piccione femmina *hen-pigeon*, ec.

Si fa uso del pronome neutro *it* quando si parla delle cose inanimate, e degli animali di cui s'ignora il sesso, o di cui si fa poco conto, come:

Ecco un buon libro, leggetelo. *There is a good book, read it.* Ecco una farfalla, osservatela. *There is a butterfly, look at it.*

Usasi talvolta lo stesso pronome anche parlando di un bambino, il cui sesso non è noto a chi parla, come:

Non isvegliate il bambino, egli è profondamente addormentato. *Don't awake the child, it is fast asleep.*

Non di rado le cose inanimate, e gli esseri irragionevoli si personificano, vale a dire con una figura retorica, o iconologicamente si attribuisce loro ciò che conviene alle persone, e in tal caso si fanno del genere mascolino o femminino secondo che il richiede l'attributo che a tali cose vuolsi appropriare; onde il sole, il tempo, ec., sono mascolini ed esprimonsi per *he*; la luna, la chiesa, la virtù, ec., sono femminini e si dà loro il pronome *she*.

Parlando di un bastimento, gl'inglesi usano il pronome *she*, come:

Esso è il miglior veliero della flotta.

She is the best sailer of the fleet.

Quel che sorprende si è che un vascello da guerra dicesi in inglese *a man of war* (un uomo da guerra), e nulladimeno ove si voglia indicarlo mediante un pronome si usa *she*.

OSSERVAZIONI.

L'ordine con cui si pongono i pronomi personali inglesi, è differente da quello seguito in italiano. Il nominativo per lo più precede immediatamente il verbo; dopo il verbo segue l'accusativo, e dopo questo prendono posto gli altri casi, se occorrono, come: Io ve lo dissi. *I told it you.*

Nelle frasi interrogative il nominativo segue il verbo, come: L'ha egli fatto? *Has he done it?* Che venite voi a fare? *What come you to do?* Talvolta è una eleganza di mettere un avverbio tra il nominativo e il verbo, come: Io non ne ho mai udito parlare. *I never heard of it.* Egli pranzava spesso dal ministro. *He often dined at the minister's.*

Quando un verbo è seguito da una particella, come: *To lift up* alzare, *to give over* abbandonare, il pronome accusativo ponesi tra il verbo e la particella,

come: Alzate lo, se potete, *lift it up, if you can*. I medici l'hanno abbandonato. *The physicians have given him over*. Il posto del dativo è dopo quello dell' accusativo, quando entrambi sono pronomi, come: Egli me lo diede. *He gave it me*. Ma quando l' accusativo è un nome gli si antepone il dativo, ove questo non sia preceduto dalla preposizione *to*, come: Io gli diedi una penna, *I gave him a pen*. In caso diverso il dativo si porrà l'ultimo, come: Voi gli avete comunicato il vostro pensiero. *You have imparted your mind to him*.

Dopo il comparativo usansi in italiano i pronomi *me, te, lui, lei*, ec., preceduti dalla particella *di*, come voi siete più giovine di me; egli è meno dotto di te, ec. In queste e simili frasi gl' Inglesi impiegano i pronomi *I, thou, he, she*, dicendosi: *You are younger than I; he is less learned than thou; she is richer than he*, ec.

La ragione di tale costruzione si è che in fine di ognuno di questi esempj si sottintende un verbo, cioè nel primo *am* sono, nel secondo *art* sei, e nel terzo *is* è. Ma se si volesse tradurre in inglese questa frase: Voi lo credete più di me saggio, cioè a dire: Voi lo credete più saggio di quello che voi credete me saggio, bisognerebbe dire. *You think him wiser than me*.

Gl'Inglesi non ripetono guari il medesimo pronome in una frase, come: Egli vi stima, e vi onora, *he esteems, and honours you*. Io lo ringrazio e lo ringrazierò sempre, *I thank and I will always thank him*. Io l'amo e la rispetto, *I love, and respect her* ec.

Il pronome *lo* quando è seguito dal verbo essere, e che nel medesimo tempo è relativo ad un nome, o ad un addiettivo, si esprime in inglese per *so*, come: Voi avete la debolezza di essere geloso di una donna. Ma qual diritto avete di esserlo? *You have the weakness to be jealous of a woman, but what right have you to be so?* Egli ha cessato di essere mio precettore, e non lo sarà mai di mio fratello. *He has ceased to be my preceptor, and he will never be so*

to my brother. Qualche volta si sopprime affatto, come: voi siete stimato come meritate di esserlo, *you are esteemed as you deserve to be*, si mette pure quando si risponde ad un' interrogazione, come: Signore, siete voi ammalato? Sì, lo sono, *are you sick sir?* *Yes I am.*

PRONOMI PERSONALI COMPOSTI.

SINGOLARE.

PLURALE.

1. Pers.	<i>Myself</i> ,	{ mi, me stesso, me stessa.	<i>Ourselves</i> ,	{ ci, noi stessi, noi stesse.
2. Pers.	{ <i>Thyself</i> ,	{ ti. te stesso, te stessa.	<i>Yourselves</i> ,	{ vi, voi stessi, voi stesse.
	{ <i>Yourself</i> ,	{ vi, voi stesso, voi stessa.		
3. Pers. masc.	{ <i>Himself</i> ,	si, sè stesso.	<i>Themselves</i> ,	{ si, sè, sè stessi.
3. Pers. femm.	{ <i>Herself</i> ,	si, sè stessa,	<i>Themselves</i> ,	{ si, sè, sè stesse.
3. Pers. neut.	{ <i>Itself</i> ,	{ si, sè, sè stesso, sè stessa.	<i>Themselves</i> ,	{ si, sè, sè stessi, sè stesse.
Persona indeter.	{ <i>Oneself</i> ,	si, sè, sè stesso.		

E S E M P J.

To love oneself.

I recommend myself.

Amar sè stesso,

Io raccomando me stesso,

o

o

Amarsi.

Mi raccomando.

He abandons himself to vice. She adorns herself.

Egli abbandona sè stesso al vizio. Essa adorna sè stessa,

o

o

Egli si abbandona al vizio. Essa si adorna.

You divert yourself, or yourselves.

Voi divertite voi stesso, o voi stessi.

o

Vi divertite.

La parola *own*, proprio, propria, è impiegata per dare maggiore forza alla frase.

That is my father's house, but this is my own.
 Quella è la casa di mio padre, ma questa è la mia propria.

<i>My own self.</i>	<i>Your own self, ec.</i>
Mio proprio stesso,	Vostro proprio stesso,
o	o
Me stesso.	Voi stesso.

T E M A X.

Ho preso i miei libri invece dei vostri. Quella casa
I have taken instead That
 era la nostra, prima *che* fosse la sua. La falsità è
was before was Falsehood is
 odiosa in sè stessa. Egli è più alto di voi. Essa verrà
hateful in is tall will come
 a vederci domani. La virtù ha in sè stessa tutto
to see to morrow. Virtue has all
 ciò *che* può renderla amabile. Siamo stati malati, e voi
that can have been ill,
 mi sembrate pallido. Non posso crederli così cattivi
look pale. cannot think bad
 come voi ne dite. Vi assicuro della verità di ciò che vi
say. assure what
 dissi. Un uomo ch'è sempre soddisfatto di sè stesso,
told who is always satisfied with
 (lo è raramente degli altri). Essa lo ama teneramente.
(is rarely so with others). loves tenderly.
 È una bella mattina! Sì, ma è piuttosto freddo. Il mio
is fine Yes, but rather cold.
 maestro ed il suo sono andati in campagna. Dov'è
and are gone into the country. Where is
 il vostro? Io li (incontro sempre). Quando (non si
(always meet). When (one can-
 trova) riposo in sè stesso, è inutile di cercarlo
not find) useless to look for
 altrove. Sembrano sorpresi. Non posso scoprire la ra-
elsewhere. seem surprised. discover rea-

gione. Questi disegni non sono i miei. Credo *che* siano
son. These drawing are not think are
 i suoi. Qualcuno vi domanda. Ditegli *che* non posso
Somebody wants Tell
 venire. Fu come voi dite. Ha egli confessato il suo
come. was say. Has confessed
 delitto? No; egli dice *che* non farà veruna confessione.
crime? No; say will make no
 Ella mi ha promesso un libro più bello del vostro.
has promised handsome
 Esser troppo malcontento di sè è una debolezza;
To be discontented with weakness;
 esserne troppo contento è una follia. Noi li scrivemmo.
contented folly. wrote.
 Che bella carrozza! Non è così bella come la vostra.
is not
 I suoi cavalli sono molto belli; ma i nostri sono più
horse are but
 belli; e quelli di lei sono i più belli di tutti. Il de-
and are of all.
 siderio di parer generosi, ci rende sovente prodighi.
Wish to appear generous, often lavish.
 I malvagi non possono soffrire l'aspetto della virtù.
Wicked bear sight
 Ella li condanna; essi s'inaspriscono e s'irritano
condemns; are exasperated and irritated
 contro di lei
against

LEZIONE UNDECIMA.

DEI PRONOMI.

I Pronomi Relativi.

I pronomi italiani *che* e *quale*, si traducono in inglese per *who*, *which*, *that*.

Who è applicabile solo alla specie umana, o ai sostantivi personificati.

E S E M P J.

The lady, who spoke to you is my sister. Mother
 La signora che vi parlò è la mia sorella. La terra
earth, who loves her children.
 madre, che ama i suoi figli.

Which, s'impiega per gli animali e per le cose
 inanimate.

E S E M P J.

This is the stick which I broke. That is the dog
 Questo è il bastone che io ruppi. Quello è il cane
which my friend sold.
 che il mio amico vendette.

That, si adopera per la specie umana, per gli
 animali e per le cose inanimate: è di grand' utilità
 nello impedire la ripetizione di *who*, e di *which*.

E S E M P J.

The woman that I met. The bird that I killed. The
 La donna che incontrai. L'uccello che uccisi. L'o-
watch that I bought.
 rologio che comprai.

Who è invariabile rapporto al genere e numero;
 ma cangia nel caso genitivo possessivo, e nel caso ob-
 biettivo. *Which*, e *that*, sono invariabili rapporto al
 numero e caso, e *that* rapporto ancora al genere.

NOMINATIVO	POSSESSIVO	OBBIETTIVO
<i>Who, which, that.</i> Che, il quale, la quale, i quali, le quali.	<i>Whose, of which.</i> Il cui, la cui, i cui, le cui, di cui il, di cui la, di cui i, di cui le.	<i>Whom, which, that.</i> Cui, il quale, la quale, i quali, le quali.

Whose, si pone sempre immediatamente innanzi
 al nome a cui è relativo, e di cui bisogna sopprimere
 l'articolo definito in inglese.

E S E M P I O.

God, whose works we admire, e non già God, whose
Dio, di cui le opere ammiriamo, Dio, di cui
we admire the works.
 ammiriamo le opere.

Se vi fosse un addiettivo nulladimeno innanzi alla parola *works*, la *whose* si metterebbe innanzi all'addiettivo.

E S E M P I O.

God, whose wonderful works we admire.
 Dio, di cui ammiriamo le opere meravigliose.

I *pronomi relativi* si usano nelle interrogazioni: sono allora chiamati *pronomi interrogativi*.

NOMINATIVO	POSSESSIVO	OBBIETTIVO
<i>Who? Which? What?</i> Chi? Quale? Quali? Che? Che cosa?	<i>Whose? Of which?</i> Di chi? Di cui? Di quale? Di quali?	<i>Whom? Which? What?</i> Chi? Quale? Quali? Che? Che cosa?

E S E M P J.

Who found it? Which is the house? What do you say?
 Chi l'ha trovato? Qual'è la casa? Che dite?
Whose book is this? Whom are you thinking of?
 Di chi è questo libro? A chi pensate?
Whom does it belong to?
 A chi appartiene?

Che, preceduto da *ciò, quel, quello*, si traduce in inglese insieme col suo antecedente per *what*: perchè *what* è una specie di pronome relativo composto, chiudendo in sè il relativo e l'antecedente.

E S E M P I O.

I don't know what he is doing.
 Non so ciò che fa.

Che, segno d'ammirazione, traducesi pure per *what*.

E S E M P J.

What a noise! What beautiful pears!

Che chiasso! Che belle pere!

Quando si fa uso di *chi*, *quale*, ec. per indicare una persona, o una cosa fra molte, tali pronomi si traducono per *which*, che in questo caso si riferisce alle persone e alle cose:

E S E M P J.

Which of you would be so bold as to deny it? They

Chi fra voi oserebbe negarlo? Esse
are two sisters, to which do you give the preference?
sono due sorelle, a quale date la preferenza?

Choose which of these two swords you like.
Scegliete quale di queste due spade volete.

Si usano talvolta in italiano le parole *che*, *quale*, per denotare la specie o la qualità delle persone o delle cose. Queste *che*, *quale*, si traducono in inglese per *what*.

E S E M P J.

What profession is he? What sort of man is he?
Qual è la sua professione? Che sorta d'uomo è egli?
What progress have I made?
Che progressi ho io fatto?

Gl'Inglese mettono bene spesso le preposizioni *of*, *di*, *from*, *da*, *with*, *con*, ec., che dovrebbero precedere i pronomi relativi, dopo il verbo che segue questi pronomi.

E S E M P I O.

The man whom you are speaking of. The man of whom
L'uomo cui voi parlate di. L'uomo di cui
you are speaking.
voi parlate.

Questa trasposizione si può fare coi pronomi *whom*, e *which*: col pronome *what* è meglio trasporre la preposizione; col *that* è assolutamente necessario.

E S E M P J.

What are you talking about? The man that you are
 Di che parlate? L'uomo con chi avete
dealing with is a rogue.
 da fare è un briccone.

Osservate ancora che gl'Inglesi omettono frequentemente i pronomi *whom*, *which*, *that* in accusativo, e particolarmente quando si fa uso della trasposizione di sopra accennata:

E S E M P J.

It is a thing he is not capable of, invece di
 È una cosa di cui egli non è capace.
It is a thing which he is not capable of.
There is the person you so much esteem, invece di
 Ecco la persona che voi tanto stimate.
There is the person whom you so much esteem.

Non è necessario ripetere in inglese i pronomi relativi innanzi ai diversi verbi che si seguono.

E S E M P I O.

She is a woman who sings well, plays upon several instruments, and makes herself beloved by everybody.
 Ella è una donna che canta bene, che suona parecchi
 strumenti, e che si fa amare da tutti.

T E M A XI.

L'albero di cui io parlava è distrutto. Io non vidi mai
tree spoke of is destroyed. never saw
 l'uomo a cui riferisci. È possibile che la ragazza in
refer Is that
 cui io poneva tanta confidenza mi abbia potuto tradire?
placed can have betrayed?
 Alla morte di Alessandro, che ebbe luogo in Babilonia
On death took place at Babylon

nel trentesimoterzo anno della sua età, i suoi grandi
in year age vast

dominj furono divisi dai suoi generali, i quali de-
dominion were divided de-

solarono il mondo per molti anni di poi. Ciò che
solated world afterwards.

più mi piace in quell'uomo è la sua sincerità. Non
like that is There

vi è popolo, rozzo, o dotto, fra il quale le appa-
is no people, rude, or learned, among

rizioni dei morti non siano raccontate e credute. Quale
dead are not related and believed.

è l'uomo? Colui che è seduto accanto all'uscio. È
He is sitting near door.

quella la donna la cui bellezza è tanto ammirata? A che
that beauty is admired?

ora andate? Il ragazzo di cui parlate è morto. A chi
do go? speak dead.

date questa grammatica? Alla ragazza il cui nome è
do give this grammar?

scritto qui. Non posso credere che la persona di cui
written here. think that

ognuno parlà così bene, potesse agire così male.
every one speaks could act basely.

Egli tirò fuori una borsa che mi dette, e nella quale
pulled out purse gave,

trovai una gran quantità d'oro e d'argento. Evitate
found gold silver. Avoid

gli errori in cui sono caduto io. Il mondo è un teatro
into have fallen. The world stage

sul quale gli uomini sono sempre mascherati. Che cosa
on are always masked.

(cercavano?) La signorina che canta così
(were they looking for?) young lady sang

bene è la nipote del mio amico. È una malattia per cui
niece malady

non v'è rimedio, e la causa della quale non è co-
there is no remedy, is not

nosciuta. Di chi è quella casa? Di chi è questo abito?
known. is that is this

Vi sono persone che noi odiamo, ed altre che amiamo
There are people dislike, we like
 senza sapere perchè. Ciò che v'è di più delicato in
without knowing why. is
 un'opera, si perde, quando (si traduce) in un'altra
work, is lost when (translated) into
 lingua: è come un'essenza squisita, il cui profumo
essence exquisite,
 sottile svapora, quando si versa da un vaso in un
subtle evaporates, poured one vessel into
 altro. L'uomo di cui la condotta è regolare, e le cui
conduct
 azioni sono oneste, è più felice che quello, che si ab-
actions are he,
 bandona alle sue inclinazioni. Sono felici quelli che
abandons Are
 sanno contentarsi del necessario, e che non si tor-
can with necessaries, don't
 mentano per lo superfluo.
trouble about superfluities.

LEZIONE DUODECIMA.

DEI PRONOMI.

I Pronomi Addiettivi

POSSESSIVI.



I pronomi possessivi vanno sempre uniti al nome della persona o cosa posseduta, e sono i seguenti:

<i>My</i>	(il mio, la mia. i miei, le mie.	<i>Our</i>	(il nostro, la nostra. i nostri, le nostre.
<i>Thy</i>	(il tuo, la tua. i tuoi, le tue.	<i>Your</i>	(il vostro, la vostra. i vostri, le vostre.
Mas. <i>His</i>	(il suo, la sua. i suoi, le sue.	} <i>Their</i>	(il loro, la loro. i loro, le loro.
Fem. <i>Her</i>	(il suo, la sua. i suoi, le sue.		
Neut. <i>Its</i>	(il suo, la sua. i suoi, le sue.		

I pronomi possessivi inglesi non vanno mai preceduti dall'articolo determinante.

E S E M P J.

My father; my brothers; my mother; my sisters;
Mio padre; i miei fratelli; mia madre; le mie sorelle;
his gardens; their patience; your courage.
i suoi giardini; la loro pazienza; il vostro coraggio.

Osservate che i pronomi *his, her* debbono sempre concordarsi colla persona che possiede, e non già colla cosa posseduta. Così quando si parla di una cosa che appartiene ad un uomo bisogna dire *his*; quando si tratta d'una cosa che appartiene ad una donna, bisogna servirsi di *her*.

E S E M P J.

The father loves his daughter, and the mother her son.
Il padre ama sua figlia, e la madre suo figlio.
She is very fond of her brother.
Ella ama teneramente suo fratello.

Per ben comprendere questa distinzione, si osservi che *his* significa propriamente *di lui*: *her* significa *di lei*.

Quando si parla d'una parte del corpo, degli abbigliamenti, o di qualche facoltà dell'anima, s'impiegano in inglese i pronomi possessivi invece dell'articolo definito:

E S E M P J.

Take off your gloves. He has broken his arm. He
Levatevi i guanti. Egli si è rotto il braccio. Egli
has lost his wits.
ha perduto lo spirito.

Gl'Inglesi non ripetono il medesimo pronome possessivo innanzi parecchi nomi che si seguono:

E S E M P J.

My brother, wife, and sisters are in the
Mio fratello, mia moglie, e le mie sorelle sono in

country. *He has lost his estate, friends,*
campagna. Egli ha perduto la sua fortuna, i suoi amici,
and reputation.
e la sua riputazione.

T E M A XII.

Mio fratello e mia sorella sono nel giardino. Voi co-
and are
noscete mio padre, ma non conoscete mia madre.
know but you do not know

Sapete la vostra lezione? Io so la mia lezione, ma
Do you know know but
egli non sa la sua. Ella venderà la sua casa. Avete
does not know will sell Have

veduto il suo cane? Hanno perduto la loro riputazione
you seen They have lost

di coraggio. Dove sono le vostre sorelle? Esse sono
for Where are are

nella loro stanza. Esse scrivono le loro lezioni, perchè
are writing for

il loro maestro viene alle tre. Il gatto s'è ferito il pie-
comes at has hurt

de. Noi andiamo in una campagna appartenente alla
are going to belonging to

nostra famiglia. Le nostre speranze sono intieramente
are

perdute. Vi ringrazio, signora, della vostra bontà pei
lost. I thank, madam, for kind attention to

miei fanciulli. Voi avete addolcito il suo cuore. Andate
have softened Go

a lavarvi le mani. Mi sono tagliato il piede. Quando
I have cut When

gli avete perdonato i suoi errori, spero che vorrete
you have forgiven him I hope you will

perdonare anche i miei. Il principe che l'amava al di
forgive me also loved her

sopra delle sue altre sorelle, non era disposto a ricusare
above other had no inclination to refuse

la sua domanda, e si lamentò che avesse perduto
request, and grieved that he had lost

l'occasione di mostrare la sua confidenza per una co-
an showing by
 municazione volontaria. Alla fine il loro lavoro fu

At length was
 finito. Essi ritornarono ogni giorno alla loro occupa-
at an end. returned day after day

zione. Per conoscere qualche cosa, bisogna conoscere i
To know we must

suoi effetti. Quando l'occhio o l'immaginazione son
When or is

colpiti da qualche opera straordinaria, la prima idea
struck with any

d'una mente attiva è ai mezzi pei quali fu fatta.
of is by it was performed.

Qui principia il vero uso di tale contemplazione: ac-
Here begins use

creciamo la nostra intelligenza per nuove idee, e
we enlarge comprehension by and

forse ne ritroviamo qualcuna perduta al genere umano,
perhaps recover lost

o impariamo quel che si conosce meno nel proprio
or learn is less known

paese. Almeno paragoniamo i nostri proprj tempi con
At least we compare

quelli passati, e godiamo i nostri miglioramenti, o
and either rejoice at or

scopriamo i nostri difetti.

discover

LEZIONE TREDICESIMA.

DEI PRONOMI.

I Pronomi Addiettivi

DIMOSTRATIVI.



Il pronome dimostrativo italiano varia la sua de-
 sinenza, e s'accorda in genere ed in numero col suo

nome espresso, o sottinteso. In inglese esso s'accorda col medesimo nome, ma in numero soltanto, rimauendo invariabile riguardo al genere:

E S E M P I.

SINGOLARE.

This.

Questo, questa.
questo, questa qui;
Costui, costei,
cotesto, cotesta.

That (a).

Quello, quel, quella,
quello, quella là;
Colui, colei, ciò.

PLURALE.

These.

Questi, queste,
questi, queste qui;
Costoro,
cotesti, coteste.

Those.

Quelli, quei, quelle,
quelli, quelle là;
Coloro.

Il primo di questi due pronomi, cioè questo, questa, questi, queste, ec. *this, these*, s'adopera per dimostrare una persona od una cosa vicina: l'altro, cioè quello, quella, quelli, quelle, ec. *that*, e *those*, s'impiega per additare una persona o cosa lontana. Volendo poi indicare distintamente due persone o cose s'impiegano ambedue questi pronomi; il primo per indicare la persona o cosa in ultimo luogo mentovata, il secondo per additare quella in primo luogo mentovata.

E S E M P I.

This book and pen.

Questo libro e questa penna.

That house and garden.

Quella casa e quel giardino

These books and pens.

Questi libri e queste penne.

Those houses and gardens.

Quelle case e quei giardini.

Both wealth and poverty are temptations; that
L'opulenza e la povertà sono due tentazioni; quella
excites pride, this discontent.

eccita l'orgoglio, questa la scontentezza.

(a) Questa particella *that* è impiegata in tre sensi differenti, qui si vede che è pronome dimostrativo; l'abbiamo già veduta impiegata come pronome relativo, e qualche volta è usata come congiunzione.

Gram. Ingl.

Invece di *this*, e *that*, *these*, e *those*, gl' Inglesi si servono delle parole *the former*, il primo ec. *the latter*, l' ultimo, ec.; specialmente quando riferiscono alle persone :

E S E M P I O.

Democritus and Heraclitus were two philosophers of a very different character: the former always laughed at the follies of mankind; the latter constantly wept over them.

sopra di esse.

Gli avverbj *qui* e *là* che spesso si aggiungono in italiano ai pronomi dimostrativi *questo*, *quella*, ec. non si esprimono in inglese, ma si fa uso solamente di *this*, *these*, *that*, *those*.

E S E M P J.

This is better than that.

Questo qui	} è migliore di	{	Quello là,
o			o
Questa qui			quella là.

This man

These men.

Quest'uomo qui.

Questi uomini qui.

That woman.

Those women.

Quella donna là.

Quelle donne là.

Those are not so good as these.

Quelli là	} non sono così buoni come	{	questi qui
o			o
Quelle là			queste qui.

Allorchè i pronomi dimostrativi *quello*, *quella*, *quelli*, *quelle*, si riferiscono alle persone, e sono seguiti dai relativi *il quale*, *la quale*, *i quali*, *le quali*, o da *che*, si traducono in inglese coi pronomi personali, cioè *he*, *she*, *they*, quando sono nominativi, e *him*, *her*, *them* quando sono accusativi, o quando sono preceduti da qualche preposizione.

E S E M P I O.

He who betrays his friend, is unworthy of friendship.

Quegli }
o } che tradisce il suo amico, è indegno d'amicizia.
Colui }

She whom you love is a charming young lady.

Quella che voi amate è un' amabile giovane.

They who seem to be happy, are not always so.

Quelli }
o } che sembrano felici, non lo sono sempre.
Coloro }

I will reward him who will have done his duty.

Ricompenserò quello che avrà fatto il suo dovere.

Chi si usa talvolta per quegli che, colui che, quelli che, quelle che, ec. Quando è preso in questo senso si traduce per he who, she who, they who.

E S E M P I O.

He who idolizes himself is a tyrant to others.

Chi è idolatra di sè stesso, è tiranno degli altri.

T E M A XIII.

Non mi piace nè questo nè quel cappello; questo è

I do not like either or is
troppo grande, e quello è troppo alto. Quando ho

and is When I have
finito questo libretto, voi l'avrete. L'aria di quella
finished shall have.

città è molto sana. Io considero questa opera come

is wholesome. look upon as
una delle produzioni più utili del nostro secolo. La
performances

barba di quel vecchio arrivava quasi alle sue ginocchia.
beard nearly reached And

Odio i costumi di quel paese. Egli parla il francese

I hate customs speaks

e l'italiano. Dove ha imparato quelle due lingue?

Where did he learn those tongues

Non aprite quella finestra. Colui che può moderare le
Do not open *He who can moderate*
 sue passioni è felicissimo. Non mi piacciono questi fiori.

is very *I do not like*

Quelle lettere vennero da un negoziante di Londra. Chi
came from *in* *who*
 è troppo indulgente per sè stesso, è ordinariamente

is *to* *is*
 poco compiacente per gli altri. Lo comprai a quella

little *to* *I bought at*
 bottega. Quelli che disprezzano le scienze, sono più
shop *who despise* *are*

disprezzabili che le bestie, la cui ignoranza è la conse-
contemptible than *is the* re-
 guenza della loro natura. Questo giovane perde il suo
suit of things *wastes*

tempo. Di chi è quest'abito? S'ingannano coloro i
is *Are deceived*

quali credono che la felicità consista nelle ricchezze.
image *consists*

L'associazione delle formiche non merita meno am-
association *merits no*

mirazione che quella delle api, e delle vespe. Volete
bee *wasp.* *Are*

partire da questo paese? Quella ragazzina è molto
you going to leave *is*

abile. I cortigiani (non danno) niente a quelli che hanno
clever. *(give)* *to* *are in*

bisogno di tutto, e danno a quelli che non hanno
want every thing give

bisogno di nulla. Quelle mele sembrano eccellenti.
of nothing. *seem*

Io sarò punito per quell'offesa. Questi ragazzi
shall be punished *offence*

fanno un terribile chiasso. Io leggo quei libri interes-
are making *am reading*

santi che comprai a quella vendita. Desidero vendere
I bought at *I wish to sell*

questo cavallo. Felici quelli che amano la lettura. La
Happy are *love to read.*



noja che divora gli altri, anche in mezzo delle de-
preys on even in the midst
 lizie, è ignota a quelli che (sanno occuparsi
is unknown to (are fond of amusing them-
con) qualche lettura. Un antico diceva che que-
selves in) reading. used to say
 gli che aveva trovato un buon (genero,) aveva gua-
had found (son-in-law) had
 dagnato un figlio, (ma) quegli che ne aveva in-
gained (but that)
 contrato uno cattivo, aveva perduto una figlia. Mettetevi
found bad one, lost Put yourself
 sempre nel luogo di quello a cui volete fare un' in-
place you would do
 giuria, e non l'offenderete.
injury, you will not offend

LEZIONE QUATTORDICESIMA.

DEI PRONOMI.

I Pronomi Addiettivi

DISTRIBUTIVI ED INDETERMINATIVI.

<i>Each,</i>		ciascuno, ciascuna.
<i>Each other,</i>	{	l'un l'altro, l'una l'altra.
<i>One another,</i>		
<i>Every,</i>		ciascuno, ogni.
<i>Every body,</i>	{	ciascuno, ognuno, tutti.
<i>Every one,</i>		
<i>Every thing,</i>		tutto, ogni cosa.
<i>Either,</i>	{	l'uno o l'altro, l'una o l'altra, gli uni o gli altri, le une o le altre.
<i>Neither,</i>	{	nè l'uno nè l'altro, nè l'una nè l'altra, nè gli uni nè gli altri, nè le une nè le altre.

<i>No body</i>	{	nessuno, niuno, nessuna, niuna, veruno, veruna.
<i>No one,</i>		
<i>None,</i>	{	qualche.
<i>Not any,</i>		
<i>Some,</i>	{	qualcuno.
<i>Some body,</i>		
<i>Some one,</i>	{	alcuni, alcune.
<i>Some people,</i>		
<i>Some folks,</i>	{	altro, altra, altri, altre.
<i>Some men,</i>		
<i>Some persons</i>	{	altri, altrui.
<i>Other,</i>		
<i>Others,</i>	{	alcuno, alcuni, alcuna, alcune, qualche, qualcuno, qual che si sia, chicchessia.
<i>Any,</i>		
<i>One,</i>	{	uno, una.
<i>All,</i>		
<i>All that,</i>	{	tutto, tutta, tutti, tutte.
<i>Such,</i>		
<i>Both,</i>	{	tutto ciò che.
<i>Whole,</i>		
<i>The same,</i>	{	tale.
<i>Many, (a)</i>		
<i>Several,</i>	{	tutti e due, ambedue, l'uno e l'al- tro, l'una e l'altra.
<i>Whoever,</i>		
<i>Whosoever,</i>	{	tutto, intiero.
<i>Whatever,</i>		
<i>Whatsoever,</i>	{	lo stesso, la stessa, il medesimo, la medesima, gli stessi, i medesimi, ec.
<i>Whichever,</i>		
<i>Whichsoever,</i>	{	molti.
<i>However,</i>		
<i>Howsoever,</i>	{	parecchi.
<i>Whether,</i>		
	{	chiunque, chicchessia.
	{	qualunque, checchessia; ciò che si sia, tutto ciò che.
	{	benchè, quantunque.
	{	se.

(a) *Many* significa un numero indeterminato e generale,
Several un numero più determinato.

OSSERVAZIONI.

Ciascuno, e *ciascheduno*, quando non sono seguiti da un genitivo, possono tradursi per *every one*, e *every body*.

E S E M P J.

<i>Every one,</i>	}	<i>has his failings.</i>
<i>Every body,</i>		

Ciascuno ha i suoi difetti.

Allorchè sono seguiti, ó possono essere seguiti da un genitivo, si esprimono con *each*.

E S E M P J.

Each of those pictures is very valuable.
Ciascuno di quei quadri è d'un gran prezzo.

Take these books, and put each of them in its place.
Prendete questi libri, e metteteli ciascuno al suo posto.

Tutti si traduce per *all* con articolo o senza articolo, secondo che il nome che segue è preso in un senso generale o limitato:

E S E M P J.

These are all the friends I have.
Ecco qui tutti gli amici che io ho.

All men are subject to death.
Tutti gli uomini sono sottoposti alla morte.

Tutto, quando si riferisce a una cosa che ha parti, e che è considerata nel suo intero, si esprime con *whole*, preceduto dall' articolo *the*. Innanzi ad un paese si esprime con *the whole of*.

E S E M P J.

<i>The whole world.</i>	<i>The whole work.</i>
Tutto il mondo,	Tutta l'opera,
o	o
L'intero mondo.	L'intera opera.
<i>The whole of Europe.</i>	<i>The whole of Italy.</i>
Tutta l'Europa.	Tutta l'Italia.

Tutto sta qualche volta per affatto, intieramente, e allora bisogna tradurlo per *wholly*, *entirely*, *quite* :

E S E M P J.

I am wholly yours. *I am quite astonished.*
Io sono tutto vostro. Io sono tutto meravigliato.

He is entirely devoted to your service.
Egli è tutto dedicato al vostro servizio.

Benchè o quantunque innanzi un addiettivo o un participio si traduce per however :

E S E M P I O.

However rich he may be, he is very fond of money.
Benchè ricco egli sia, ama molto il denaro.

Se qualunque si trova innanzi un sostantivo, seguito da un verbo nel modo soggiuntivo, si traduce per whatever :

E S E M P I O.

Whatever efforts you make.
Qualunque siano gli sforzi che voi facciate.

Quando si fa uso di *whatsoever*, e *whichever* con un sostantivo, si può separare la parola *soever* da *what* e *which* :

E S E M P J.

What friends soever he may have. I will follow you
Per quanti amici egli abbia. Io vi seguirò
which way soever you take.
qualunque sia la strada che voi prendiate.

Lo stesso accade di *howsoever* con un addiettivo.
How great soever he may be.
Quantunque grande egli sia.

Alcuno, veruno, niuno, nessuno, ec. attaccati immediatamente ad un sostantivo si traducono per no :

E S E M P J.

There is no means of doing it. No person is
Non v'è mezzo alcuno di farlo. Nessuna persona è

more contented than I.

più contenta di me.

Se sono separati dal sostantivo per una preposizione si fa uso di *none, not, any.*

E S E M P I O.

I know none of your friends, o I do not know any of your friends.

Non conosco alcuno dei vostri amici.

Both s'impiega talvolta per ridondanza, onde indicare con più forza due cose di cui si parla:

E S E M P J.

Both by sea and land. Both the man and woman.
Per mare e per terra. L'uomo e la donna.

Osservate che gl'Inglesi usano talvolta a modo di pleonasma *one* in singolare, e *ones* in plurale dopo un addiettivo, allorchè non è seguito da un sostantivo:

E S E M P J.

Give me a book; here is a good one. The birds
Datemi un libro; eccone uno buono. Gli uccelli
build nests for their young ones.
fabbricano i nidi pei loro piccoli.

T E M A XIV.

Vi (ho aspettato) qualche tempo. Ognuno ha
(*I have been waiting for*) *has*
mandato qualche cosa a quella povera famiglia. Non
sent to Is
è egli molto debole per fare un tal viaggio in questa
he not to go journey
stagione? Ho gridato i miei servi parecchie volte
I have scolded
per la stessa cosa. Sono a casa tutti i giorni fino *alle*
for I am at home till
dieci. Hanno delle conoscenze a Parigi? Ognu-
ten o'clock. Have they in
no dei suoi fratelli ha un buon posto. Non mi piac-
has situation. I like

ciono nè l'una nè l'altra di queste case. Bisogna sce-
 gliere o l'uno o l'altro. Il prodigo è sempre povero,
 qualunque siano le ricchezze ch'egli abbia. Tutta la
 città è in moto. Tutta l'Olanda è coperta di canali.
 Chiunque è veramente coraggioso e generoso, ha
 sempre la consolazione, quando è oppresso, di sapere
 ch'egli è superiore a quelli che lo maltrattano, (per-
 donandoli). Non mi piace questo bastone; date-
 mene un altro. Vidi la vostra famiglia l'altro giorno.
 Tutta la mia famiglia è in città. (Non vi sarebbe) al-
 cun uomo, qualunque merito egli avesse, che non
 fosse mortificatissimo se sapesse tutto ciò che si
 pensa di lui. Ognuno è incantato della sua più gio-
 vane sorella, ma nessuno ama alcuna delle altre. Quante
 sorelle ha egli? Qualunque differenza (apparisce es-
 servi) tra le fortune, vi è nonostante una certa com-
 pensazione di beni e di mali, che le rende eguali.
 Qualcuno mi disse che voi foste andato a Firenze. Chiun-
 que ve (l'abbia detto) s'ingannava. Qualunque cosa
 voi farete, non vi scordate di consultare vostro fratello,

o qualche altra persona competente. Essi si amano teneramente. È ben naturale; tutti e due sono giovani, belli, e amabili. Tutto dipende dalla vostra fermezza. Nessuno mi accuserà di mancanza di risoluzione. Ciò che mi piace in lui è il suo candore. Bisogna dare la borsa o a Giovanni o a Caglielmo. Non la darò nè all'uno nè all'altro. Quantunque buono egli possa apparire, quantunque gentile e affezionato, nulladimeno l'ho veduto in momenti di rabbia spaventevole e degradante. Non posso crederlo o così cattivo o così negligente come voi lo rappresentaste. Ho bisogno di pensare. Ho consumato quelle che mi avete date, e ne ho bisogno di altre. Non ne possedo altre.

or person love
It is very are
and depends on
shall accuse
I like is You must give
either to or I will give
good may
appear, and
I have seen passion shocking
I cannot think
careless would represent. I want
I have used you gave I am
in want I do not possess

LEZIONE QUINDICESIMA.

MODO DI ESPRIMERE IN INGLESE LE PARTICELLE

Ne, Vi, ci.

La particella italiana *ne*, s'impiega per tutti i pronomi di persone e di cose, ed è comune a tutti i generi e a tutti i numeri; ora siccome in inglese non vi sono parole che equivalgano a queste particelle, bisogna assicurarsi delle voci italiane delle quali tengono le veci, e queste sono le parole che vanno tradotte; così quando dico, *egli ne parla*, intendo dire che *parla di lui, di lei,*

di loro, di questa, o quella cosa, di queste, o quelle cose. Dicendo: *Ne ho ricevuto de' favori*, intendo dire, *che ho ricevuto de' favori da lui, da lei, da loro.*

Questa particella, dunque, si traduce pei pronomi personali *him, her, it, them*, preceduti da quelle preposizioni, che esigono il senso ed il genio della lingua inglese.

E S E M P J.

Egli ne ha parlato.

He has spoken of him, of her, of it, of them, ec.

Scordandosi de' favori che ne aveva ricevuti.

Forgetting the kindnesses he had received from him, her, them, ec.

Ne sono contento.

I am satisfied with him, with her, with them, ec.

Ne ho piacere.

Ne sono sorpreso.

I am glad of it.

I am surprised at it.

Me ne dispiace.

Che ne dite?

I am sorry for it.

What do you say to it?

Se la particella *ne* è presa in un senso partitivo, cioè, per esprimere una parte della cosa alla quale si riferisce, si esprime in inglese come l'articolo partitivo, per *some, o any.*

E S E M P J.

You speak of money, have you any?

Voi parlate di denaro, ne avete?

Yes, I have some.

Sì, ne ho.

Non ne, si traducono per none, not any.

I have none, or I have not any.

Non ne ho, o Non ne ho punto.

Osservate che quando v'è un addiettivo numerico senza esser seguito dal suo sostantivo, il *ne* si sopprime in inglese.

E S E M P I O.

Quanti servitori avete? Ne ho due.

How many servants have you? I have two.

Allorchè la particella *ne* è relativa ad un luogo, e che è accompagnata da un verbo di moto, si traduce per *from thence*, che vuol dire *di là*.

E S E M P I O.

Andate in chiesa? Ione vengo, o Vengo di quella.
Are you going to church? I am coming from thence.

I due pronomi *ci* e *vi* de' quali finora si è parlato come rappresentanti la prima e seconda persona del plurale, e che, come tali, non si usano che parlando di persone, si rendono in inglese per *us*, e *you*. Ma le due particelle suddette stanno sovente invece del nome di una cosa inanimata, sì al mascolino che al femminino, sì in singolare che in plurale.

E S E M P J.

Ci penso, vale a dire penso a ciò, a questa o quella.
I am thinking of it, o about it, o of them, about them.

Ci credono, cioè, credono in ciò.
They believe it, o they give credit to it.
Vi si applica, cioè, si applica a ciò.
He applies himself to it, to them ec.
Non ci guadagno nulla. Vi osservai dei difetti.
I gain nothing by it. I detected some faults in it.

Al pari della particella *ne*, *ci*, *vi* sono sovente avverbj di luogo, usati in vece del nome del luogo dove andiamo, dove siamo, dove siamo stati; e in tal caso essi si traducono per uno di questi avverbj di luogo, *thither* (usato quando v'è movimento da un luogo all'altro) *here*, *there*.

E S E M P J.

Ci vado	Ci sono.
<i>I am going thither o there.</i>	<i>I am here.</i>
Ci sono stato.	
<i>I have been there.</i>	

Avete veduto il mio nuovo cavallo? Sì, ne sono con-
Have you seen Yes, I am very

tento. Ho dei buoni sigari, ne (volete)? Sì; da-
pleased. I have (will you have)

temene dodici. Non ne prenderò. Voi amate le sta-
give me I will not take like

gioni di Thomson, poichè voi ne (parlate sempre).
for (are always speaking)

Egli ha del buon formaggio inglese, ma ne domanda
but he asks

troppo. Se vi ho offeso, ne sono dispiacente. Parigi
If I have offended I am sorry

è una città deliziosa che ho intenzione di rivisitare
is delightful I intend visiting again

presto. Voi vi eravate l'inverno passato: Sì; tornai
were there last: Yes; I returned

di quella Lunedì. La felicità dell'uomo non consiste
on does not consist

nell'essere senza passioni, ma nell'esserne il padrone.
in being but in becoming

Egli ha venduto la sua casa ed il suo giardino, ma non
has sold and

vi ha guadagnato nulla. Ella mi scrisse una grazio-
he has gained wrote very

sissima lettera; ne sono contentissimo. Siete stato a
pretty I am very pleased. Have you been

Pall Mall a vedere il meraviglioso modello di San Pietro?
to St.

No; ma ci (vado) domani. Che ne pensate? Egli
but (I am going) do you think

ha letto il mio libro, e ne giudica, come un cieco
has read judges

fa dei colori. Sono eccellenti persone: Io loro sono
does They are am

grato. Si dice ch'egli abbia fatto una gran fortuna:
They say has made large

Io ne sono contento. (Andate) a Pisa? No: ne (vengo
am (Are you going) I have

ora). Ed io ci vado. Non date loro ricompen-
just come am going. Do not give
 se; essi non ne meritano. Ho comprato dei buoni li-
do not deserve. I have bought
 bri; ne volete? Questo libro è bene scritto; ne
vill you have? is written
 sono deliziato. Egli trovò un vecchio baule nella sof-
I am interested found trunk
 fitta: vi erano dei fogli. (Conoscete) al-
there were (Are you acquainted with)
 cuni individui della famiglia? Ne conosco qualcuno.
members I know
 Che ne pensate? Sembrano molto amabili. Io vi
do you think? They seem
 presterei del danaro con piacere, se ne avessi, ma
would lend if I had,
 non ne ho affatto.
I have none.

TEMA DI RIPETIZIONE.

Ogni uomo, nell'esaminare la propria mente può in-
by examining may
 dovinare quel che (ha luogo) nelle menti degli altri. Gu-
guess (passes) of
 glielmo primo fu assassinato da un emissario spagnuo-
was assassinated
 lo nel mille cinquecento ottanta quattro, e la casa
in and
 (esiste sempre) nella quale fu compiuto questo
(is still standing) was perpetrated
 fatto. Il tempio di Diana in Efeso, bruciato da Ero-
deed. at Ephesus, burnt by Ero-
 strato, fu stimato una delle meraviglie del mondo;
stratus, was esteemed
 ma il secondo tempio, a cagione della sua struttura, della
but on account
 sua grandezza, e dei suoi arredi, era più celebre.
size, was celebrated.
 Plinio dice che due cento venti anni passarono nella
Pliny says elapsed during its

fabbrica di quello, che aveva quattro cento venti cin-
that
 que piedi di lunghezza, e due cento venti di larghezza.
feet and
 La saviezza delle api, l'armonia del loro governo,
wisdom bee, govern-
 no, la loro industria perseverante, e la loro economia
ment, and
 meravigliosa, sono state rinomate in tutte le età.
have been celebrated

(Nulla vi ha) di più rimarchevole dei mezzi della
(There is nothing) *mean*
 natura per conservare i semi, (e di quelli) pei
for the preservation of (and the contrivances)
 quali sono distribuiti: ciascuno ha la sua abitazione
they are distributed: has
 particolare: e ciascuno si adatta il nutrimento tratto
and adapts derived
 dalla stessa terra; così che producono tutti i gradi di
earth to produce
 sapore, d'odore ec. che si trovano nelle varie piante.
flavour, etc. we find

Ogni sostanza conosciuta dallo uomo è divisibile in tre
known to is into
 regni, il regno minerale, il regno vegetale, ed il
kingdom, and
 regno animale. Per parlare o scrivere le nostre idee in
To speak write in
 un modo abile e persuasivo, dobbiamo impadronir-
and we ought to possess our-
 nici di varie cognizioni; leggere i migliori libri sopra
selves to read on
 tutti i soggetti, e non dobbiamo (lasciar passare una
and (to suffer no hour to
 ora sola) senza fare qualche miglioramento. Tene-
pass) making improvement.
 rezza verso gli animali e verso quelli che non possono aju-
to and cannot help
 tarsi o resistere al nostro potere, è il primo dovere
themselves, is duty

di tutti gli uomini giusti. La seta è la produzione di
 due specie di vermi, ^{just is} tutte e due originarie della
^{of caterpillars, natives} China ove fu prima inventata l'arte di fabbricare quella
^{was invented of manufacturing} materia meravigliosa. Davila lo storico italiano, la cui
^{wonderful historian} fedeltà e accuratezza sono altamente stimate, nac-
^{and are esteemed, was} que presso Padova nel mille cinque cento settanta
^{born near in} sei. Egli fu di una famiglia illustre di Cipro; ed al-
^{was of and} cuni dicono *ch'egli* nacque in quell'isola.
^{say was born}

LEZIONE SEDICESIMA.

DEI VERBI.

I Verbi Ausiliari.



Alcuni verbi chiamansi ausiliari, perchè col soccorso loro si forma la maggior parte dei modi e tempi degli altri verbi, i quali per distinguerli dagli ausiliari vengon chiamati verbi principali.

La lingua italiana non ha che i due verbi ausiliari *Avere* ed *Essere*, per mezzo dei quali si formano i tempi passati e composti dei verbi attivi, e neutri, e tutti i tempi dei verbi passivi. La lingua inglese conta nove verbi ausiliari: *To have*, avere, *to be*, essere, *to do* — *shall*, *will*, volere, *may*, potere (avere il permesso), *can*, potere (avere la potestà, la forza), *let*, permettere, *must*, dovere. I due primi hanno la stessa funzione in inglese che *avere* ed *essere* in italiano, e al pari di questi sono verbi principali, quando non vanno accompagnati dal participio passato di qualche verbo. Il verbo *to do* è ausiliare solo nella lingua inglese, e come tale non ha corrispondenza equivalente in italiano.

Gram. Ingl.

Lo stesso accade di *shall* che acquista il suo significato quando si trova insieme con un altro verbo.

Conjugazione de' Verbi Ausiliari inglesi.

TO HAVE.

Present Tense.

I have.
Thou hast.
He hath o has.
We have.
You have.
They have.

Imperfect.

I had.
Thou hadst.
He had.
We had.
You had.
They had.

AVERE.

Tempo presente.

Ho.
Hai.
Ha.
Abbiamo.
Avete.
Hanno.

Imperfetto.

Aveva, ebbi.
Avevi, avesti.
Aveva, ebbe.
Avevamo, avemmo.
Avevate, aveste.
Avevano, ebbero.

Participles.

Present.

Having.

Perfect.

Had.

TO BE.

Present Tense.

I am.
Thou art.
He is.
We are.
You are.
They are.

Imperfect.

I was.
Thou wast.
He was.

Gerundio.

Avendo.

P.^o Passato.

Avuto.

ESSERE.

Presente.

Sono.
Sei.
È.
Siamo.
Siete.
Sono.

Imperfetto.

Era, fui.
Eri, fosti.
Era, fu.

We were.
You were.
They were.

Eravamo, fummo.
 Eravate, foste.
 Erano, furono.

Participles.

Present.
Being.
Perfect.
Been.

Gerundio.
 Essendo.
P.^o Passato.
 Stato.

SHALL. (a) —
Present Tense. —
I shall —
Thou shalt. —
He shall. —
We shall. —
You shall. —
They shall. —

WILL. VOLERE.
Present Tense. Presente.
I will. Voglio.
Thou wilt. Vuoi.
He will. Vuole.
We will. Vogliamo.
You will. Volete.
They will. Vogliono.

Imperfect. —
I should. —
Thou shouldst. —
He should. —
We should. —
You should. —
They should. —

Imperfect. Imperfetto.
I would. Vorrei.
Thou wouldst. Vorresti.
He would. Vorrebbe.
We would. Vorremmo.
You would. Vorreste.
They would. Vorrebbero.

MAY.

POTERE.
 (avere il permesso).

Present Tense.
I may.
Thou mayst.
He may.
We may.
You may.
They may.

Presente.
 Posso.
 Puoi.
 Può.
 Possiamo.
 Potete.
 Possono.

Imperfect Tense.
I might.
Thou mightst.

Imperfetto.
 Poteva.
 Potevi.

(a) Abbiamo già detto che *shall* solo non può tradursi

He might.
We might.
You might.
They might.

CAN.

Present Tense.

I can.
Thou canst.
He can.
We can.
You can.
They can.

Imperfect.

I could.
Thou couldst.
He could.
We could.
You could.
They could.

To Do.

Present Tense.

I do. *We do.*
Thou dost. *You do.*
He ~~doth~~ o does. *They do.*

Poteva.
Potevamo.
Potevate.
Potevano.

POTERE.

(avere la potenza, e la forza).

Presente.

Posso.
Puoi.
Può.
Possiamo.
Potete.
Possono.

Imperfetto.

Poteva.
Potevi.
Poteva.
Potevamo.
Potevate.
Potevano.

To Do.

Imperfect Tense.

I did *We did.*
Thou didst. *You did.*
He did. *They did.*

Participles.

Present *Doing.* Perfect *Done.*

I verbi *let*, *permettere*, e *must*, *dovere*, sono invariabili.

CONJUGAZIONE DEL VERBO

TO HAVE.

AVERE.

INDICATIVE MOOD.

MODO INDICATIVO.

Present Tense.

Tempo Presente.

I have.
Thou hast.

Ho.
Hai.

He has o hath.
We have.
You have.
They have.

Imperfect Tense.

I had.
Thou hadst.
He had.
We had.
You had.
They had.

Perfect Tense.

I have had.
Thou hast had.
He has had.
We have had.
You have had.
They have had.

Pluperfect Tense.

I had had.
Thou hadst had.
He had had.
We had had.
You had had.
They had had.

**1.st Future Tense.
 Simple.**

I shall have.
Thou wilt have.
He will have.
We shall have.
You will have.
They will have.

**1.st Future Tense.
 Absolute.**

I will have.
Thou shalt have.

Ha.
Abbiamo.
Avete.
Hanno.

Tempo Imperfetto.

Aveva, ebbi.
Avevi, avesti.
Aveva, ebbe.
Avevamo, avemmo.
Avevate, aveste.
Avevano, ebbero.

Tempo Perfetto.

Ho avuto.
Hai avuto.
Ha avuto.
Abbiamo avuto.
Avete avuto.
Hanno avuto.

Tempo più che Perfetto.

Aveva avuto.
Avevi avuto.
Aveva avuto.
Avevamo avuto:
Avevate avuto.
Avevano avuto.

1.^o Futuro.

Di semplice Predizione.

Avrò.
Avrai.
Avrà.
Avremo.
Avrete.
Avranno.

1.^o Futuro.

Di promessa e minaccia.

Voglio avere.
Voglio che tu abbi.

He shall have.
We will have.
You shall have.
They shall have.

2.nd Future Tense.

I shall have had.
Thou wilt have had.
He will have had.
We shall have had.
You will have had.
They will have had.

IMPERATIVE MOOD.

Let me have.
Have.
Let him have. }
Let her have. }
Let us have.
Have.
Let them have.

POTENTIAL MOOD.

Present Tense.

I may o can have.
Thou mayst o canst have.
He may o can have.
We may o can have.
You may o can have.
They may o can have.

Imperfect Tense.

I might, could, would, o
should have.
Thou mightst, couldst,
wouldst, o shouldst have.
He might, could, would, o
should have.
We might, could, would, o
should have.

Voglio che egli abbia.
Vogliamo avere.
Voglio che voi abbiate.
Voglio che eglino abbiano.

2.^o Futuro.

Avrò avuto.
Avrai avuto.
Avrà avuto.
Avremo avuto.
Avrete avuto.
Avranno avuto.

MODO IMPERATIVO.

Che io abbia.
Abbi.
Ch'egli abbia.
Che ella abbia.
Abbiamo.
Abbate.
Ch'eglino abbiano.
Ch'elleno abbiano.

MODO POTENZIALE.

Tempo presente

Posso avere.
Puoi avere.
Può avere.
Possiamo avere.
Potete avere.
Possono avere.

Tempo Imperfetto.

Io poteva, o voleva avere,
o io avrei.
Tu potevi, o volevi avere,
o tu avresti.
Egli poteva, o voleva avere,
o egli avrebbe.
Noi potevamo, o volevamo
avere, o noi avremmo.

*You might, could, would, o
should have.*

*They might, could, would, o
should have.*

Perfect Tense.

I may o can have had.

Thou mayst o canst have had.

He may o can have had.

We may o can have had.

You may o can have had.

They may o can have had.

Pluperfect Tense.

*I might, could, would, o
should have had.*

*Thou mightst, couldst,
wouldst, o shouldst have had.*

*He might, could, would, o
should have had.*

*We might, could, would, o
should have had.*

*You might, could, would, o
should have had.*

*They might, could, would, o
should have had.*

SUBJUNCTIVE MOOD.

Present Tense.

(a) If I have.

If thou have.

If he have.

If we have.

If you have.

If they have.

*Voi potevate, o volevate
avere, o voi avreste.*

*Eglino potevano, o volevano
avere, o eglino avrebbero.*

Tempo Perfetto.

Posso avere avuto.

Puoi avere avuto.

Può avere avuto.

Possiamo avere avuto.

Potete avere avuto.

Possono avere avuto.

Tempo più che Perfetto.

*Io poteva, o voleva aver
avuto, o io avrei avuto.*

*Tu potevi, o volevi aver
avuto, o tu avresti avuto.*

*Egli poteva, o voleva aver a-
vuto, o egli avrebbe avuto.*

*Noi potevamo, o volevamo
avere avuto, o noi avrem-
mo avuto.*

*Voi potevate, o volevate
avere avuto, o voi avre-
ste avuto.*

*Eglino potevano, o voleva-
no avere avuto, o eglino
avrebbero avuto.*

MODO SOGGIUNTIVO.

Tempo Presente.

Se io abbia.

Se tu, abbi.

S'egli abbia.

Se noi abbiamo.

Se voi, abbiate.

S'eglino abbiano.

(a) Si poteva impiegare *that*, *che*, *though*, benchè, o un'altra congiunzione per formare il soggiuntivo.

Imperfect Tense.**Tempo Imperfetto.**

If I had.
If thou had.
If he had.
If we had.
If you had.
If they had.

Se io avessi.
Se tu avessi.
S' egli avesse.
Se noi avessimo.
Se voi aveste.
S' eglino avessero.

INFINITIVE MOOD.**MODO INFINITIVO.****Present.****Presente.***To have.**Avere.***Perfect.****Perfetto.***To have had.**Avere avuto.***Participles.****Present.****Gerundio.***Having**Avendo.***Perfect.****P.^o Passato.***Had.**Avuto.***Compound Perfect.****Perfetto composto.***Having had**Avendo avuto.*

Non ho voluto trattenere lo scolaro in mezzo al verbo colla forza, o col valore particolare di ognuno dei verbi ausiliari impiegati nel modo Potenziale, contentandomi semplicemente di classarli nei tempi ai quali appartengono. Adesso però bisogna considerarli con un poco più d'attenzione, perchè sono importantissimi.

POTENTIAL MOOD.**MODO POTENZIALE.****Present Tense.****Tempo Presente.**

I may have.
Thou mayst have, ec.
I can have.
Thou canst have.

Mi è permesso di avere.
Ti è permesso di avere, ec.
Posso avere.
Puoi avere.

Nota. Cioè Posso avere dalla forza esistente in me stesso.

Imperfect Tense.

Tempo Imperfetto.

I might have.

Potrei avere.

Thou mightst have.

Potresti avere.

Nota. Cioè mi sarebbe permesso di avere.

I could have.

Potrei avere.

Thou couldst have.

Potresti avere.

Nota. Dalla Potenza mia.

I would have.

Vorrei avere. - Avrei.

Thou wouldst have, ec.

Vorresti avere. - Avresti, ec.

I should have,

o

I ought to have.

} Avrei dovuto.

Thou shouldst have,

o

Thou oughtst have.

} Avresti dovuto.

Perfect Tense.

Tempo Perfetto.

I may have had,

o

I can have had.

} Avrò potuto avere.

Thou mayst have had,

o

Thou couldst have had.

} Avrai potuto avere, ec.

Pluperfect Tense.

Più che Perfetto.

I might have had,

o

I could have had.

} Avrei potuto avere.

Thou mightst have had,

o

Thou couldst have had.

} Avresti potuto avere.

<i>I would have had.</i>	{	Avrei avuto, o avrei voluto avere.
<i>Thou wouldst have had.</i>	{	Avresti avuto, o avresti voluto avere.
<i>I should have had,</i> o <i>I ought to have had.</i>	}	Avrei dovuto avere.
<i>Thou shouldst have had,</i> o <i>Thou oughtst have had.</i>	}	Avresti dovuto avere.

E così per la conjugazione di tutti i verbi.

OSSERVAZIONI.

La particella *to* è il segno caratteristico del modo infinito di tutti i verbi principali e di alcuni ausiliari, e preceduti da questo segno si trovano nel dizionario.

Sovente al soggiuntivo si omette la congiunzione *if*, e allora trasponesi il pronome nominativo dopo il verbo.

E S E M P J.

Had I any money I would purchase that horse:
Avesse io del danaro mi comprerei quel cavallo:
invece di, *If I had any money, ec.*
Se io avesse del danaro, ec.

CONIUGAZIONE DEL VERBO

TO BE

Indicative Mood.

Present Tense.

I am.

Thou art.

He is. It is.

ESSERE.

Modo indicativo.

Tempo presente.

Sono.

Sei.

È.

We are.
You are.
They are.

Imperfect Tense.

I was.
Thou wast.
He was. It was.
We were.
You were.
They were.

Perfect Tense.

I have been.
Thou hast been.
He has been.
We have been.
You have been.
They have been.

Pluperfect Tense.

I had been.
Thou hadst been.
He had been.
We had been.
You had been.
They had been.

1st. Future.

Simple.

I shall be.
Thou wilt be.
He will be.
We shall be.
You will be.
They will be.

1st Future.

Absolute.

I will be.
Thou shalt be.

Siamo.
Siete.
Sono.

Tempo Imperfetto.

Era, fui.
Eri, fosti.
Era, fu.
Eravamo, fummo.
Eravate, foste.
Erano, furono.

Tempo Perfetto.

Sono stato.
Sei stato.
È stato.
Siamo stati.
Siete stati.
Sono stati.

Tempo più che Perfetto.

Era stato.
Eri stato.
Era stato.
Eravamo stati.
Eravate stati.
Erano stati.

4.° Futuro.

Di semplice predizione.

Sarò.
Sarai.
Sarà.
Saremo.
Sarete.
Saranno.

1.° Futuro.

Di promessa e minaccia.

Sarò.
Sarai.

He shall be.
We will be.
You shall be.
They shall be.

2.nd Future.

I shall have been.
Thou wilt have been.
He will have been.
We shall have been.
You will have been.
They will have been.

IMPERATIVE MOOD.

Let me be.
Be.
Let him be.
Let her be.
Let us be.
Be.
Let them be.

POTENTIAL MOOD.

Present Tense.

I may, o can be.
Thou mayst, o canst be.
He may, o can be.
We may, o can be.
You may, o can be.
They may, o can be.

Imperfect Tense.

*I might, could, would, o
 should be.*
*Thou mightst, couldst,
 wouldst, o shouldst be.*
*He might, could, would, o
 should be.*
*We might, could, would, o
 should be.*

Sarà.
Saremo.
Sarete.
Saranno.

2.^o Futuro.

Sarò stato.
Sarai stato.
Sarà stato.
Saremo stati.
Sarete stati.
Saranno stati.

MODO IMPERATIVO.

Che io sia.
Sii.
 { *Ch' egli sia.*
 { *Ch' ella sia.*
Siamo.
Siate.
 { *Ch' eglino sieno.*
 { *Ch' elleno sieno.*

MODO POTENZIALE.

Tempo Presente.

Posso essere.
Puoi essere.
Può essere.
Possiamo essere.
Potete essere.
Possono essere.

Tempo Imperfetto.

*Io poteva, o voleva essere,
 o io sarei.*
*Tu potevi, o volevi essere,
 o tu saresti.*
*Egli poteva, o voleva esse-
 re, o egli sarebbe.*
*Noi potevamo, o volevamo
 essere, o saremmo.*

*You might, could, would, o
should be.*

*They might, could, would, o
should be.*

Perfect Tense.

I may, o can have been.

*Thou mayst, o canst have
been.*

He may, o can have been.

We may, o can have been.

You may, o can have been.

They may, o can have been.

Pluperfect Tense.

*I might, could, would, o
should have been.*

*Thou mightst, couldst,
wouldst, o shouldst have
been.*

*He might, could, would, o
should have been.*

*We might, could, would, o
should have been.*

*You might, could, would, o
should have been.*

*They might, could, would,
o should have been.*

SUBJUNCTIVE MOOD.

Present Tense.

If I be.

If thou be.

If he be.

If we be.

If you be.

If they be.

*Voi potevate, o volevate
essere, o sareste.*

*Eglino potevano, o volevano
essere, o sarebbero.*

Tempo Perfetto.

Io posso essere stato.

Tu puoi essere stato.

Egli può essere stato.

Noi possiamo essere stati.

Voi potete essere stati.

Eglino possono essere stati.

Tempo più che Perfetto.

*Io poteva, o voleva essere
stato, o io sarei stato.*

*Tu potevi, o volevi essere
stato, o tu saresti stato.*

*Egli poteva, o voleva esse-
re stato, o egli sarebbe
stato.*

*Noi potevamo, o volevamo
essere stati, o noi sa-
remmo stati.*

*Voi potevate, o volevate
essere stati, o voi sare-
ste stati.*

*Eglino potevano, o voleva-
no essere stati, o eglino
sarebbero stati.*

MODO SOGGIUNTIVO.

Tempo Presente.

Se io sia.

Se tu sii.

S'egli sia.

Se noi siamo.

Se voi siate.

S'eglino sieno.

Imperfect Tense.	Tempo Imperfetto.
<i>If I were.</i>	Se io fossi.
<i>If thou wert.</i>	Se tu fossi.
<i>If he were.</i>	S'egli fosse.
<i>If we were.</i>	Se noi fossimo.
<i>If you were.</i>	Se voi foste.
<i>If they were.</i>	S'eglino fossero.

INFINITIVE MOOD.	MODO INFINITIVO.
Present.	<i>Presente.</i>
<i>To be.</i>	Essere.
Perfect.	<i>Perfetto.</i>
<i>To have been.</i>	Essere stato.
	Participles.
Present.	<i>Gerundio.</i>
<i>Being.</i>	Essendo.
Perfect.	<i>P.º Passato.</i>
<i>Been.</i>	Stato-i-a-e.
Compound Perfect.	<i>Perfetto Composto.</i>
<i>Having been.</i>	Essendo stato.

OSSERVAZIONI.

Lo studente avrà osservato che nei tempi Perfetto, Più che perfetto, ec., gl'Inglese fanno uso del verbo *to have*, avere, e non del verbo *essere*, come fanno gli Italiani: *I have been*, Io ho stato, e non Io sono stato; *I had been*, Io aveva stato, e non Io era stato, ec.

Si fa uso in inglese del verbo *to be*, essere, seguito da un infinito, per esprimere l'intenzione, o la necessità in cui siamo di fare una cosa, come in italiano in simile caso si fa uso del verbo *avere*:

E S E M P I.

I am to dine with him to-morrow. We are to
Ho da desinare con lui domani. Abbiamo a
set out in a few days.
partire fra pochi giorni.

It is, è, it was, fu, pronome neutro, s'impiega ancora per una persona, allorchè si considera semplicemente come la causa di qualche cosa:

E S E M P J.

It is the footman who did it. It was John who spoke.

È il servo che lo fece. Fu Giovanni che parlò:

It is, it was, si usano ancora quando in italiano le voci del verbo essere, *sono, sei, è*, sono seguite dai pronomi *io, tu, egli, ella*, ec.

E S E M P J.

It is I. It was I. It is he. It was she.

Sono io. Era io. È egli. Era dessa.

Vi è, vi era, ec., si traducono per *there is*, e *there was*, ec., quando il nome che segue è in singolare, e per *there are, there were*, ec., quando è in plurale:

E S E M P J.

There is a man. There are some men There was

Vi è un uomo. Vi sono degli uomini. Vi era

a lady. There were some ladies.

una signora. Vi erano delle signore.

Il verbo *there is, there was*, ec., seguito dall'infinito *to be*, significa *deve, doveva*:

E S E M P I O.

There is to be a ball to-night.

Deve esservi una (festa da ballo) stasera.

L'avverbio *ecco* si esprime sovente per *here is*, e *there is*, innanzi ad un sostantivo al singolare, e per *here are*, e *there are* al plurale:

E S E M P J.

Here is my brother. Here are my brothers.

Ecco mio fratello. Ecco i miei fratelli.

There is his father. There are his sisters.

Ecco suo padre. Ecco le sue sorelle.

Here he is, here it is, there he is, there it is.

Eccolo.

Here she is. Here they are. There they are.

Eccola. Eccoli, o Eccolo.

Notisi, e sia detto non che pei verbi *avere*, e *essere*, ma per tutti i verbi, che i pronomi nominativi *io*, *tu*, *egli*, *noi*, *voi*, *eglino*, debbono sempre esprimersi in inglese, quantunque in italiano siano sottintesi. La ragione di questo è che il verbo inglese essendo quasi invariabile per tutte le persone, la presenza del pronome è necessaria per distinguerle: in italiano si possono omettere benissimo queste particelle, siccome il verbo cambia ad ogni persona.

T E M A XVI.

Le mie sorelle sono in campagna. Il loro fratello ed i suoi
in the country. *and*
 figli saranno ridotti alla povertà. Sua madre è malata.
reduced *beggary.* *ill.*
 I giardini di queste case erano troppo piccoli. Questo
of *small.*
 dizionario loro è stato utilissimo. Avremmo giocato
very useful. *played*
 tutta la notte, ma non avevamo più danaro. Le mie
but *money.*
 intenzioni erano pure ed onorate. Avrete l'orologio
and honorable. *watch*
 domani. Egli ha molti vantaggi. Vi è stata una di-
advantage.
 sputa fra di loro. Abbiamo due cento cinquanta lire.
between *pounds.*
 Quel che dice è vero. Aveste troppa indulgenza pei vo-
true *indulgence*
 stri fanciulli. Abbiate tre cose aperte pel vostro amico,
open
 il volto, la borsa, ed il cuore. La finestra era
countenance, *and*
 aperta. Coloro che sono così superbi, non potranno
open. *proud will not be able*
 sottomettersi a patti così duri. Avete ricevuto il dise-
to *received*
 gno. Se noi fossimo senza difetti, saremmo meno pre-
without

nnrosi di rilevarne negli altri. È impossibile d'impor
eager in to

silenzio alla voce interna che ci rimprovera i no-
on the upbraids with

stri errori; è la voce della natura stessa. Avrò l'inci-
voice engra-

sione domani. Dopo la cena, vi era un ballo. Siete stato
ring After ball.

fuori oggi. Mio fratello e la mia sorella sono qui.
out and here.

Quella signorina ha una voce armonica. Benchè
young lady harmonious. Though

ella non sia ricca, nulladimeno è caritatevole pei po-
yet to

veri. Per quanto ella sia amabile, non sarà mai così
However never

amata come la sua madre. Le ricchezze e la povertà
loved wealth

hanno una grande influenza sugli uomini. Ecco delle
great over

more, che non sono mature. Le sue vacche e le
mulberries not ripe. cow

mie non sono nella prateria. Il nostro paese è più
not meadow.

esteso del vostro. Ella ha avuto il vaiolo. Il mio
extensive small-pox.

bambino sarà battezzato oggi. Il primo passo verso
child to-day. towards

la saviezza è il sapere che siamo ignoranti. I campi
to know Elysian

Elisj erano il paradiso dei buoni. Ciascun periodo della
fields period

vita ha i piaceri che sono ad esso proprj e naturali.
life pleasure proper

Fra i più superbi ornamenti di Pietroburgo è una
Among noble

statua equestre di Pietro il Grande in bronzo di gran-
equestrian statue bronze

dezza colossale: il piedistallo della quale è di rocca
colossal size: solid

Gram. Engl.

massiccia. Vi sono persone che amano i libri come
rock. like to have
 mobili, più per addobbare o abbellire la loro
household goods, to or
 casa, che per ornare, e arricchire il loro spirito.
house to and mind.
 Vi è tanta infelicità nel mondo, che appena l'u-
unhappiness scarce any
 mo ha tempo fra le proprie disgrazie per istimare la
leisure from distresses to
 felicità comparativa degli altri. Il matrimonio ha molte
of Marriage
 pene, ma il celibato non ha punti piaceri. Le città
but pleasure.
 e gli uomini non saranno mai liberati dai loro mali
and • never free from
 (che quando) la filosofia sarà vittoriosa dell'ignoranza
(till) over
 e del vizio.
and

LEZIONE DICIASSETTESIMA

DEI VERBI

Regolari ed Irregolari



*Conjugazione di un verbo regolare per servire
 di modello a tutti i verbi.*

Un verbo inglese si chiama regolare, quando si forma all'imperfetto ed al participio passato coll'aggiungere un *ed* all'infinito — o *d* soltanto se l'infinito termina in *e*.

E S E M P J.

<i>Infinito.</i>	<i>Imperfetto,</i>	<i>Part. Passato.</i>
<i>To wish,</i>	<i>Wished,</i>	<i>Wished.</i>
<i>Desiderare,</i>	<i>Desiderava,</i>	<i>Desiderato.</i>
<i>To save,</i>	<i>Saved,</i>	<i>Saved.</i>
<i>Salvare,</i>	<i>Salvava,</i>	<i>Salvato.</i>

TO WISH.

DESIDERARE.

INDICATIVE MOOD.

MODO INDICATIVO.

Present Tense.

Tempo Presente.

<i>I wish, I do wish, I am wishing.</i>	Desidero.
<i>Thou wishest, thou dost wish, thou art wishing.</i>	Desideri.
<i>He wishes, he does wish, he is wishing.</i>	Desidera.
<i>We wish, we do wish, we are wishing.</i>	Desideriamo.
<i>You wish, you do wish, you are wishing.</i>	Desiderate.
<i>They wish, they do wish, they are wishing.</i>	Desiderano.

Imperfect Tense.

Tempo Imperfetto.

<i>I wished, I did wish, I was wishing.</i>	Desiderai, desiderava.
<i>Thou wishedst, thou didst wish, thou wast wishing.</i>	Desiderasti, desideravi.
<i>He wished, he did wish, he was wishing.</i>	Desiderò, desiderava.
<i>We wished, we did wish, we were wishing.</i>	Desiderammo, desideravamo.
<i>You wished, you did wish, you were wishing.</i>	Desideraste, desideravate.
<i>They wished, they did wish, they were wishing.</i>	Desiderarono, desideravano.

Perfect Tense.

Tempo Perfetto.

<i>I have wished.</i>	Ho desiderato.
<i>Thou hast wished.</i>	Hai desiderato.
<i>He has wished.</i>	Ha desiderato.
<i>We have wished.</i>	Abbiamo desiderato.
<i>You have wished.</i>	Avete desiderato.
<i>They have wished.</i>	Hanno desiderato.

Pluperfect Tense.

*I had wished.
Thou hadst wished.
He had wished.
We had wished.
You had wished.
They had wished.*

1.st Future Tense.**Simple.**

*I shall wish.
Thou wilt wish.
He will wish.
We shall wish.
You will wish.
They will wish.*

1.st Future Tense.**Absolute.**

*I will wish.
Thou shalt wish.
He shall wish.
We will wish.
You shall wish.
They shall wish.*

2.nd Future Tense.

*I shall have wished.
Thou wilt have wished.
He will have wished.
We shall have wished.
You will have wished.
They will have wished.*

Imperative Mood.

*Let me wish.
Wish.
Let him wish.
Let her wish.*

Tempo più che Perfetto.

*Aveva desiderato.
Avevi desiderato.
Aveva desiderato.
Avevamo desiderato.
Avevate desiderato.
Avevano desiderato.*

1.^o Futuro.**Di semplice predizione.**

*Desidererò.
Desidererai.
Desidererà.
Desidereremo.
Desidererete.
Desidereranno.*

1.^o Futuro.**Di Promessa e Minaccia.**

*Desidererò.
Desidererai.
Desidererà.
Desidereremo.
Desidererete.
Desidereranno.*

2.^o Futuro.

*Avrò desiderato.
Avrai desiderato.
Avrà desiderato.
Avremo desiderato.
Avrete desiderato.
Avranno desiderato.*

Modo Imperativo.

*Che io desideri.
Desidera.
Ch'egli desideri.
Ch'ella desideri.*

Let us wish.

Wish.

Let them wish.

Desideriamo.

Desiderate.

Ch'eglino desiderino.

Potential Mood.

Modo Potenziale.

Present Tense.

Tempo Presente.

I may, o can wish.

Posso desiderare.

Thou mayst, o canst wish.

Puoi desiderare.

He may, o can wish.

Può desiderare.

We may, o can wish.

Possiamo desiderare.

You may, o can wish.

Potete desiderare.

They may, o can wish.

Possono desiderare.

Imperfect Tense.

Tempo Imperfetto.

I might, could, would, o should wish.

Poteva, o voleva desiderare, o desidererei.

Thou mightst, couldst, wouldst, o shouldst wish.

Potevi, o volevi desiderare, o desidereresti.

He might, could, would, o should wish.

Poteva, o voleva desiderare, o desidererebbe.

We might, could, would, o should wish.

Potevamo, o volevamo desiderare, o desidereremmo.

You might, could, would, o should wish.

Potevate, o volevate desiderare, o desiderereste.

They might, could, would, o should wish.

Potevano, o volevano desiderare, o desidererebbero.

Perfect Tense.

Tempo Perfetto.

I may, o can have wished.

Posso aver desiderato.

Thou mayst, o canst have wished.

Puoi aver desiderato.

He may, o can have wished.

Può aver desiderato.

We may, o can have wished.

Possiamo aver desiderato.

You may, o can have wished.

Potete aver desiderato.

They may, o can have wished.

Possono aver desiderato.

Pluperfect Tense.

Tempo più che Perfetto.

I might, could, would, o should have wished.

Poteva, o voleva aver desiderato, o avrei desiderato.

Thou mightst , couldst , Potevi, o volevi aver desiderato, o avresti desiderato, o shouldst have wished.

He might, could, would, o Poteva, o voleva aver desiderato, o avrebbe desiderato, o should have wished.

We might, could, would, o Potevamo, o volevamo aver desiderato, o avremmo desiderato, o should have wished.

You might, could, would, o Potevate, o volevate aver desiderato, o avreste desiderato, o should have wished.

They might, could, would, o Potevano, o volevano aver desiderato, o avrebbero desiderato, o should have wished.

Subjunctive Mood.

Modo Soggiuntivo.

Present Tense.

Tempo presente.

If I wish.

Se io desideri.

If thou wish.

Se tu desideri.

If he wish.

S'egli desideri.

If we wish.

Se noi desideriamo

If you wish.

Se voi desideriate.

If they wish.

S'eglino desiderino.

INFINITIVE MOOD.

MODO INFINITO.

Present. Perfect.

Presente. Perfetto.

To wish. To have wished. Desiderare. Aver desiderato.

Participles.

Present. Perfect.

Gerundio. P.^o Passato.

Wishing. Wished.

Desiderando. Desiderato-a-i-e.

Compound Perfect.

Perfetto Composto.

Hiving wished.

Avendo desiderato.

OSSERVAZIONI

SULLA COSTRUZIONE DEI MODI E TEMPI DEI
VERBI INGLESI.*Del Modo Infinito.*

Il modo infinito si trova nei vocabolari preceduto dalla particella *to*, la quale, come si è detto altrove, è il segno caratteristico di questo modo, e corrisponde nello stesso tempo alle tre preposizioni italiane *a*, *di*, *per*, poste innanzi al verbo nel modo infinito. Queste preposizioni però sovente si traducono in inglese per le preposizioni *of*, *with*, *for*, *in*, ec. ma allora il verbo va messo nel participio presente.

E S E M P J.

To wish. Of wishing. With wishing. For wishing.
Desiderare. Di desiderare. Con desiderare. Per desiderare.
Cioè *letteralmente*, Di desiderando. Con desiderando.
Per desiderando.

Nei tempi che si formano mediante gli ausiliari *do*, *shall*, *will*, *may*, *can*, *let*, *must*, il verbo principale, (come si è veduto dai verbi coniugati), si mette nello infinito senza la particella *to*. Questa particella sopprimesi, parimente, avanti a un infinito che venga dopo i seguenti verbi: *Behold*, mirare, guardare; *bid*, comandare; *feel*, sentire; *hear*, udire; *see*, vedere; *need*, aver bisogno, ec.

E S E M P J.

I beheld it rise from the sea. I bid him do it.
Lo scorgevo alzarsi dal mare. Io gli ordinai di farlo.
I felt it bite me. I heard him speak. I saw her come.
Lo sentii mordermi. Lo udii parlare. La vidi venire.

I need not say the reason.

Non ho bisogno di dire la ragione.

DEL MODO INDICATIVO.

Tempo Presente.

La prima persona singolare, e le tre persone del plurale del tempo presente indicativo, consistono nella

stessa voce dell'infinito preceduta dai rispettivi pronomi personali in nominativo, *I, we, you, they wish*, come si è veduto nella coniugazione del verbo *to wish*.

La seconda persona singolare del suddetto tempo e modo si forma aggiungendo alla voce dell'infinito la sillaba finale *est*; come *thou wishest*, tu desideri, *thou callest*, tu chiami, *thou fearest*, tu temi. I verbi che terminano in *e* prendono solamente *st*; come, *to save*, salvare, *thou savest*, tu salvi; *to love*, amare, *thou lovest*, tu ami.

La terza persona singolare del medesimo tempo e modo si forma aggiungendo all'infinito *s*, o *es*; come, *he loves*, egli ama, *she wishes*, ella desidera, *he speaks*, egli parla. Sovente, in vece dell'*s*, o *es*, s'impiega *th*, o *eth*; come *he loveth*, *she wisheth*, che sono molto più dolci del suono sibillante dell'*s*; questa forma però usasi solamente nella poesia, e nello stile elevato e sacro.

Nei verbi terminati in *y*, si cangia questa vocale in *iest*, per formare la seconda persona del singolare, ed in *ies*, per formare la terza; come *to study*, studiare, *thou studiest*, tu studi, *he studies*, egli studia. La stessa regola che abbiamo data per la formazione del plurale di quei sostantivi che terminano in *y*, servirà pei verbi terminanti nella stessa vocale; così, quando la *y*, è preceduta da una vocale, non cambia, e si dice *he says*, egli dice, *he obeys*, egli ubbidisce.

Lo studente avrà osservato nella coniugazione del verbo *to wish*, che ci sono tre modi di formare il presente dell'indicativo, cioè *I wish*, *I do wish*, *I am wishing*.

La prima forma *I wish*, è semplicemente io desidero.

La seconda è la forma enfatica, impiegata quando si vuole affermare con più energia quel che si asserisce; questo verbo *do*, serve piuttosto d'ausiliare alle frasi negative, ed interrogative, come vedremo più tardi, ma è anche adoprato nel tempo presente affermativo per aggiungere forza alla frase; così dicendo *I do wish he would come*, è molto più forte di *I wish he would*

come: io desidero ch'egli venisse: *Indeed, I do speak the truth*, è più enfatico, che *I speak the truth*, io parlo la verità, ec.

La terza forma s'impiega per esprimere un'azione o uno stato d'essere ch'è cominciato e non finito ancora, ma che continua a farsi nell'istante medesimo in cui si parla.

E S E M P J.

He is always singing. *I am writing a letter.*
Egli è sempre cantando. Io sono scrivendo una lettera.
Egli canta sempre. Io scrivo una lettera.

Bisogna ben saper distinguere l'uso e la differenza di queste forme; colla prima forma si esprime un'azione o uno stato d'essere sovente reiterato, *he reads well*, egli legge bene; *I dine at two*, pranzo alle due, cioè, sono solito di pranzare alle due; la terza esprime un'azione che attualmente si fa, e continua a farsi; come, *he is reading*, egli sta leggendo: *I am writing*, io sto scrivendo.

TEMPO IMPERFETTO.

Il tempo imperfetto, o passato del modo indicativo, si forma coll'aggiunta della *d* o *ed* alla voce dell'infinito, e la seconda persona prende inoltre la consonante doppia *st*, come si vede nella conjugazione del verbo *to wish*.

Quando l'infinito è una parola d'una sillaba, o di più sillabe se l'accento è sull'ultima, e finisce con una sola consonante, preceduta da una sola vocale, si raddoppia la consonante finale ogni volta che vi si aggiunge un'altra sillaba.

E S E M P J.

To beg, begging, begged, thou beggest, thou beggedst.
Pregare, pregando, pregato, tu preghi, tu pregavi.
To omit, omitting, omitted, thou omittest, thou omittedst.
Omettere, omettendo, omesso, tu ometti, tu omettevi.

La stessa differenza si trova tra le forme dell'imperfetto e quelle del presente. La prima è la forma semplice; la seconda la forma enfatica; la terza va sempre accompagnata da un altro verbo, da un nome, o da

qualche avverbio che indichi il tempo preciso in cui l'azione, espressa dal participio presente, si eseguiva.

E S E M P J.

She was talking when I entered. I was thinking last
 Ella parlava quando io entrai. Riflettei jeri
night about what your father told me.
 sera a ciò che vostro padre mi disse.

DEL TEMPO FUTURO.

Il tempo futuro si forma cogli ausiliari *shall*, e *will*. L'uso di queste due particelle non è indifferente, ma si regola secondo che il futuro è, o di semplice predizione, o di promessa, o di minaccia, o di proibizione, ec. *Shall* alla prima persona del singolare e del plurale serve a indicare semplicemente un'azione o un avvenimento futuro:

E S E M P J.

I shall come at four o'clock. We shall see him to-morrow.
 Io verrò alle quattro. Noi lo vedremo domani.

Lo stesso *shall* alla seconda e terza persona, esprime una minaccia, un comando, o una proibizione per parte di quello che parla:

If you behave well, you shall be rewarded.
 Se tu ti comporti bene, sarai ricompensato. Vale a dire: ti prometto, ti assicuro che sarai ricompensato.

Do this, and you shall have some money.
 Fate questo, e avrete del danaro.

Will alla prima persona tanto del singolare che del plurale indica la promessa, la minaccia, la volontà, o la risoluzione di fare una cosa:

E S E M P J.

I will give you a guinea when you have done. We
 Vi darò una ghinea quando avrete finito. Noi
will punish you if you do not mend.
 vi puniremo, se non vi correggete.

Will alla seconda e terza persona del singolare e del plurale serve soltanto a predire un avvenimento futuro:

E S E M P J.

You will probably receive a letter to-morrow. He
 Voi riceverete probabilmente una lettera domani. Egli
will answer you by return of post.
 vi risponderà col ritorno del corriere.

DEL MODO IMPERATIVO.

L'uso dell'imperativo è quasi lo stesso nelle due lingue. Gl'Inglese si servono dell'ausiliare *let*, che significa *permettere* o *lasciare*, nella prima e terza persona singolare e plurale.

E S E M P J.

<i>Let me love.</i>	<i>Let him speak.</i>	<i>Let us go.</i>
Che io ami.	Ch'egli parli.	Andiamo.
	<i>letteralmente</i>	

Lasciatemi amare. Lasciatelo parlare. Lasciateci andare.

DEL MODO POTENZIALE.

Il modo potenziale si forma cogli ausiliari *may*, e *can* per il tempo presente, *might*, *could*, *would*, e *should* per il tempo passato. *May* ed il suo passato *might* indicano la possibilità, la libertà, o il permesso di fare una cosa, cioè un potere che moralmente dipende dalla volontà di un altro:

E S E M P J.

<i>I may go out.</i>	<i>I might do it if I wished.</i>
Io posso uscire, cioè, mi è permesso.	Io potrei farlo se volessi, cioè misarebbe permesso il farlo.

Can e *could* indicano un potere assoluto, determinato e fisico, cioè la capacità di fare una cosa:

E S E M P J.

<i>He can write very well.</i>	<i>He could speak if he chose.</i>
Egli può scrivere molto bene, cioè, è capace di scrivere, ec.	Egli potrebbe parlare se volesse, cioè, è capace di parlare, ec.

May, e *can* corrispondono pure al tempo futuro del verbo italiano *potere*:

E S E M P J.

Essi potranno farsi del male. Ella potrà venire domani. *They may hurt themselves. She may come to-morrow. You shall have it at the beginning of next month, if I can finish it.*

Can indicando capacità può essere rimpiazzato dal verbo *to be* essere, coll'addiettivo *able*, capace:

E S E M P J.

He will be able to do it next week. To be able. Egli potrà farlo quest'altra settimana. Potere. *Having been able. Being able. I have been able.* Avendo potuto. Potendo. Ho potuto ec.

Would, il tempo passato di *will*, esprime nella prima persona del singolare, e del plurale l'inclinazione, o la volontà di fare una cosa:

E S E M P J.

I would accompany you if I could. Had I any money I would provide myself with some books. Io vorrei accompagnarvi se potessi. Se avessi del denaro vorrei comprarmi alcuni libri.

Nella seconda e terza persona *would* non è generalmente che il segno del tempo:

E S E M P I O.

If you lived in town, you would go to the play every night. Se voi dimoraste in città, andreste al teatro tutte le sere.

Should, il tempo passato di *shall*, alla prima persona del singolare e del plurale, significa talvolta un dovere, e talvolta non è che il segno del modo potenziale:

E S E M P J.

We should think before we speak. I should be
 Noi dovremmo pensare prima di parlare. Io sarei
glad to see you.
 contento di vedervi.

Alla seconda e terza persona esprime una promessa,
 una minaccia, e il più delle volte un dovere:

E S E M P J.

You should go to see her. She should do her
 Voi dovrete andare a vederla. Ella dovrebbe fare il suo
duty.
 dovere.

DEL MODO SOGGIUNTIVO.

Il modo soggiuntivo dipende da un altro verbo nella medesima frase, ed è per lo più preceduto da qualche congiunzione. Le congiunzioni *unless*, a meno che, *lest*, per timore che, *if*, se, *whether*, se, sia che, *though*, benchè, quantunque, ec., vogliono generalmente il soggiuntivo:

E S E M P J.

He will be punished, unless he repent. If she
 Egli sarà punito, a meno che non si penta. Se ella
come, I will not see her.
 venisse, io non voglio vederla.

Non tutte le congiunzioni che in italiano reggono il soggiuntivo, lo reggono egualmente in inglese; si può considerare come regola generale che quando la frase esprime dubbio o incertezza bisogna impiegare il soggiuntivo.

DEI PARTICIPJ.

IL PARTICIPIO PRESENTE.

La sillaba finale *ing* aggiunta alla voce dell'infinito (soppressa la particella *to*) forma il participio presente; come *wishing*, desiderando, *walking*, camminando, ec. I verbi che all'infinito terminano in *e* sop-

primono questa vocale; come, *to love*, amare, *loving*, amando; *to save*, salvare, *saving*, salvando, ec. Nei verbi che all'infinito terminano in *ie*, prima di aggiungerli la *ing*, bisogna cambiare il dittongo *ie* in *y*; come, *to lie*, mentire, *lying*, mentendo; *to die*, morire, *dying*, morendo.

S'impiega talvolta il participio presente in vece dell'infinito, ed anche invece di un sostantivo, o d'un addiettivo.

E S E M P J.

I see him coming. I go a shooting every season. It is an old saying. A reading book. A writing table.
Lo vedo venire. Vadò a caccia tutte le stagioni. È un vecchio dettato. Un libro di lettura. Una tavola da scrivere.

Abbiamo detto in altro luogo che la preposizione *to* precede l'infinito, essendone sempre il segno; ora tutte le altre preposizioni richiedono il participio presente:

E S E M P J.

I am tired of talking. He was surprised at seeing me. In seeking to do good. With striving to improve.
Sono stanco di parlare. Egli fu sorpreso nel vedermi. Nel cercare di far bene. Col provare di migliorarsi.

IL PARTICIPIO PASSATO.

La sillaba finale *ed* aggiunta alla voce dell'infinito forma il participio passato, come pure il tempo passato o imperfetto dell'indicativo. I verbi che all'infinito terminano in *e* prendono il solo *d*; come *to love*, amare, *loved*, amato; *to live*, vivere, *lived*, vissuto. Nei verbi che all'infinito terminano in *y* questa vocale si cangia in *ied*; come *to cry*, gridare, *cried*, gridato; *to carry*, portare, *carried*, portato; a meno che la *y* sia preceduta da una vocale, allora non cambia ma prende la *ed*; come *to play*, giuocare, *played*, giuocato; *to delay*, ritardare, *delayed*, ritardato.

DEI VERBI IRREGOLARI.

I verbi irregolari sono quelli che non si formano all'imperfetto dell'indicativo ed al participio passato coll'aggiungere un *d* o un *ed* all'infinito:

E S E M P J.

Infinito.	Imperfetto.	Partic. Passato.
<i>To Find</i> , Trovare.	<i>Found</i> , trovava.	<i>Found</i> , trovato.
<i>To See</i> , Vedere.	<i>Saw</i> , vedeva.	<i>Seen</i> , veduto.

In questi esempi si vede che l'imperfetto, ed il participio passato non si formano coll'aggiunta della *ed*; ma che si fanno cambiando la parola; questi, dunque, e tutti i simili che non seguono la regola generale della *ed* sono irregolari.

Al riguardo della conjugazione dei verbi irregolari, quella che abbiamo già data di *To wish* ne servirà per modello, perchè per quanto irregolare un verbo si conjuga sempre coi verbi ausiliari, e per conseguenza non può avere altri cambiamenti che dall'infinito allo imperfetto ed al participio passato: così volendo conjugare il verbo irregolare *to see*, vedere, si farà nella seguente maniera:

Indicativo presente, *I see, thou seest, he sees, we see, you see, they see*. Imperfetto, *I saw, thou sawst, he saw* ec. Perfetto, *I have seen* ec. Più che Perfetto, *I had seen*, ec. usando l'infinito *see* dopo tutti gli ausiliari impiegati, fuorchè *have*, ed il participio passato dopo *have*, e *had*.

Alla fine della grammatica lo studente troverà una tavola alfabetica di tutti i verbi irregolari; la quale gli sarà utilissima ancora per le traduzioni, formando negli imperfetti e participj un vocabolario di parole che non si trovano nel dizionario.

T E M A XVII.

In questo tema, come pure in tutti i susseguenti, i verbi inglesi sono dati nel modo infinito: tocca allo studente a metterli nei tempi corrispondenti a quelli

dei verbi italiani; se questi sono nel tempo passato o nel participio passato, si cercheranno nella tavola degli irregolari: se vi sono, dovranno conjugarsi come quivi sono indicati; se non vi sono si conjugheranno come il verbo *to wish*, con quelle modificazioni notate nelle osservazioni sui tempi, ec.

Nel considerare, disse il poeta, i conforti particolari

to enumerate, to say *comfort*

della vita, troveremo molti vantaggi dalla parte degli

to find *on side*

Europei. Guariscono delle ferite, e delle malattie per

To cure *wound, disease with*

le quali noi soffriamo e moriamo. Noi sentiamo alcune

to languish to perish. to suffer

inclemenze del tempo che essi possono allontanare.

inclemencies weather to obviate.

Hanno delle macchine per l'esecuzione di molti lavori

To have for work

faticosi, che noi dobbiamo fare coll'industria manua-

to perform by

le. Vi è una tale comunicazione (nelle distanze)

such (between distant places)

che un amico può appena (dirsi) assente da

hardly (be said to be) from

un altro. La loro politica allontana tutti gl'inconve-

to remove

nienti pubblici: hanno delle strade tagliate nelle loro

public; road to cut through

montagne, e dei ponti messi sui loro fiumi. E, se

and to lay upon And,

scendiamo al dettaglio della vita, le loro abitazioni sono

to descend privacies life, to be

più comode, ed i loro possessi sono più sicuri. Marte

commodious, secure.

era rappresentato come un guerriero stando in un carro

to be represented to ride

tirato da cavalli, guidati da una Furia; la Discor-

to draw by to drive

dia lo precedeva, e la Disperazione, la Rabbia, il Ti-

to precede, and Distraction,

more, ed il Terrore accompagnavano il suo cammino.
and to attend progress.
 I tre grandi nemici della tranquillità sono il vizio, la
to to be
 superstizione e l'ozio; il vizio che avvelena e di-
and to poison to
 sturba la mente con cattive passioni; la superstizione
disturb with
 che l'empie di terrori immaginarj, e l'ozio che la ca-
to fill with to
 rica di noja e di disgusto. Scriveva al mio amico
load tediousness To write
 quando egli entrò. Io provo di persuaderlo a
to come in. To endearonr to persuade
 prendere quella casa accanto alla mia. Quando guar-
next to
 diamo avanti all' anno che incomincia, che cosa ci
look forward to begin
 scorgiamo? Filippo terzo, re di Spagna, quando si
to behold? King
 avvicinò alla fine dei suoi giorni riflettendo seria-
to draw near to reflect
 mente alla sua vita passata, e molto oppresso dalla
on and affected with
 memoria del suo tempo male speso, esprimeva il suo
remembrance misspent to express
 profondo dispiacere in questo modo: Ah! come sarei
regret terms:
 stato felice, se io avessi passato nel ritiro questi
to be to spend retirement
 ventitrè anni nei quali ho posseduto il mio regno!
that to possess kingdom!
 La più parte delle nostre passioni ci lusingano nella
passion to flatter
 loro nascita, ma i loro principj sono traditori, il loro
rise beginning to be treacherous,
 crescimento è impercettibile, ed i mali che portano
growth and evil to carry
 nel loro seguito stanno nascosti, finchè il loro potere
train to lie concealed, until

sia stabilito. Un vero amico confessa liberamente,
to be established. *to unbosom*
 consiglia giustamente, ajuta prontamente, si avven-
to advise *to assist* *to adven-*
 tura coraggiosamente, prende tutto pazientemente, di-
ture *to take* *lo*
 fende risolutamente, e continua amico senza cambiare.
defend *to continue* *unchangeably.*
 Il cammino della verità è un sentiero piano e sicuro;
path *path* *plain* *safe*;
 quello della falsità è un laberinto imbarazzante. In
falsehood *maze* *perplexing.*
 questa guisa passavano la sera; la mattina seguente
manner to spend *next*
 (di buon'ora), siccome la neve era caduta in grande
(early) *had to fall*
 abbondanza durante la notte, il mio figlio era impie-
abundance *to be em-*
 gato a toglierla e ad aprire un passaggio davanti
ployed in to clear it away to open *before*
 all'uscio. Il giorno dopo, continuò ella, trovai
very next, to continue *to find*
 quanto poco vi era da aspettarsi dalla sua sincerità.
to be expected *sincerity.*
 Io partii coraggiosamente la mattina seguente. Ogni
to set out *following.*
 giorno diminni il fardello della mia roba, come
to lessen *burden* *moreables, like*
 Esopo il suo corbello di pane, perchè la pagava pel
Æsop and *for* *to pay*
 mio alloggio come viaggiai per l'avanti. Il Delitto e
lodgings *to travel* *on* *Guilt*
 la Vergogna, dice l'allegoria, furono sul principio com-
Shame to say *to be at first*
 pagni, e nell'incominciare il loro viaggio si tennero
to begin *of* *to keep*
 inseparabilmente insieme. Ma la loro unione si trovava
together. *to be found*
 tosto essere spiacevole ed inconveniente a tutti e due.
disagreeable *to*

Il Delitto cagionò alla Vergogna un' ansietà frequente,
to give *uneasiness*
 e la Vergogna spesso tradì le cospirazioni segrete
and *to betray* *conspiracy*
 del Delitto. Dopo lungo litigio consentirono al
After *disagreement* *at*
 fine di separarsi per sempre. Il Delitto camminò ar-
length *ever.* *to walk*
 ditamente avanti solo, per unirsi al Fato, che andò
forward *to overtake* *to go*
 innanzi sotto la forma d' un boia; ma la Vergogna,
in *shape* *but*
 essendo naturalmente timida, tornò addietro per tener
to be *timorous, to return* *to keep*
 compagnia alla Virtù, la quale nel principio del loro
with *of*
 viaggio, avevano lasciata addietro. Essi lo ringraziarono,
journey *to leave* *to thank*
 ed entrando si compiacevano della proprietà e rego-
to enter, to be pleased with neatness
 larità del luogo. L'unione di questi due effetti, pro-
of *to*
 durrebbe tutto ciò che potesse desiderarsi. Nìun uomo
produce *to be wished.*
 può gustare le frutta dell' Autunno mentre si diletta
to taste *fruits* *while to enjoy*
 dell'odore dei fiori della Primavera; niun uomo può
scent *Spring;*
 allo stesso tempo empire la sua tazza alla sorgente
at *to fill* *source*
 e alla foce del Nilo. La perseveranza in tutti gli
mouth *all*
 oggetti laudabili ricompenserà tutte le nostre fatiche,
pursuit *to reward* *toil*
 e produrrà degli effetti (al di là del) nostro calcolo.
to produce *(beyond)*
 Consideriamo che la gioventù (non è di) lunga durata,
To consider *(is of no)*
 e che nell' età più matura, quando gli incanti
and *age* *mature* *enchantment*

della fantasia cesseranno, ed i fantasmi delle delizie
to cease phantom
 non danzeranno più intorno a noi, non avremo altre
to dance no more no
 consolazioni che la stima degli uomini savi, ed i mezzi
comfort but wise mean
 di far del bene. Si guardavano (per qualche tempo)
to do good. to stare (a while)
 in silenzio, e alla fine lo (scacciarono)
silence one upon another, (to drive away)
 con un coro generale di risate continue.
laughter

LEZIONE DICIOTTESIMA.

DEI VERBI PASSIVI, RIFLESSIVI, RECIPROCI, DIFETTIVI,
 ED UNIPERSONALI.



Dei Verbi Passivi.

Il verbo passivo, in ambe le lingue, si forma dal participio passato del verbo attivo preceduto dall'ausiliare *to be*, essere.

E S E M P J.

Darius was vanquished by Alexander. The letter is read
 Dario fu vinto da Alessandro. La lettera è letta
by Peter. He is loved by every body.
 da Pietro. Egli è amato da tutti.

Dei Verbi Riflessivi.

I verbi riflessivi si coniugano in italiano con un doppio pronome personale posto innanzi al verbo; ma in inglese essi sono preceduti dal pronome personale nominativo e seguiti dal pronome personale composto; e si coniugano come segue:

* MODO INFINITO.

To flatter oneself.

Lusingarsi.

MODO INDICATIVO.

Tempo Presente.

<i>I flatter myself.</i>	Io mi lusingo.
<i>Thou flatterest thyself.</i>	Tu ti lusinghi.
<i>He flatters himself.</i>	Egli si lusinga.
<i>We flatter ourselves.</i>	Noi ci lusinghiamo.
<i>You flatter yourself, o your-selves.</i>	Voi vi lusingate.
<i>They flatter themselves.</i>	Eglino si lusingano.

Tempo Imperfetto.

<i>I flattered myself.</i>	Io mi lusingava.
<i>Thou flatteredst thyself.</i>	Tu ti lusingavi.
<i>He flattered himself.</i>	Egli si lusingava.
<i>We flattered ourselves.</i>	Noi ci lusingavamo.
<i>You flattered yourselves.</i>	Voi vi lusingavate.
<i>They flattered themselves.</i>	Eglino si lusingavano.

E così in tutti gli altri modi e tempi; osservando peraltro che nei tempi composti gl'Italiani fanno uso del verbo *essere*, ma gl'Inglese del verbo *to have*.

E S E M P J.

<i>I have flattered myself.</i>	Io mi sono lusingato.
<i>Thou hast flattered thyself.</i>	Tu ti sei lusingato.
<i>He will have flattered himself.</i>	Egli si sarà lusingato.

Evvi un certo numero di verbi riflessivi italiani che non sono tali in inglese. Eccone i principali.

<i>To abstain.</i>	Astenersi.
<i>To awake.</i>	Svegliarsi.
<i>To care.</i>	Prendersi cura.
<i>To complain.</i>	Lamentarsi.
<i>To fight.</i>	Battersi.
<i>To get up.</i>	Alzarsi.
<i>To go away.</i>	Andarsene.
<i>To hasten.</i>	Affrettarsi.
<i>To lie down.</i>	Coricarsi.
<i>To marry.</i>	Maritarsi.
<i>To mend.</i>	Correggersi.

<i>To mistake.</i>	Ingannarsi.
<i>To perceive.</i>	Accorgersi.
<i>To quarrel.</i>	Querelarsi.
<i>To rejoice.</i>	Rallegrarsi.
<i>To remember.</i>	Ricordarsi.
<i>To repent.</i>	Pentirsi.
<i>To retire.</i>	Ritirarsi.
<i>To rise.</i>	Alzarsi.
<i>To sit down.</i>	Sedersi.
<i>To surrender.</i>	Rendersi.
<i>To withdraw.</i>	Ritirarsi.
<i>To wonder.</i>	Maravigliarsi.

Dei Verbi Reciproci.

Quando si vuol formare il verbo reciproco inglese, invece del pronome composto *ourselves*, *yourselves*, *themselves*, si fa seguire il verbo dalle parole *each other*, o *one another*.

E S E M P I.

MODO INFINITO.

To love each other, o *one* Amarsi scambievolmente.
another.

MODO INDICATIVO.

Tempo Presente.

We love one another. Noi ci amiamo scambievolmente.
You love each other. Voi amate, ec.
They love one another. Eglino si amano, ec.

Tempo Imperfetto.

We loved each other. Noi ci amavamo, ec.
You loved one another. Voi vi amavate, ec.
They loved each other. Eglino si amavano, ec.

Nei tempi passati composti bisogna far uso dello ausiliare *Avere*, *to have*.

Dei Verbi Difettivi.

La lingua inglese non ha altri verbi difettivi che i già noti segni verbali *shall*, *will*, *may*, *can*, *must*, *ought*;

i quattro primi non hanno che il tempo imperfetto o passato *should, would, might, could*. *Must* s'impiega per tutte le persone e per tutti i tempi. *Ought*, è passato; ambedue questi ausiliari sono sempre seguiti dall'infinito di un altro verbo; *ought* richiedendo ancora il segno dell'infinito *to*.

OSSERVAZIONI

SULL'USO DEI VERBI DIFETTIVI.

May-might — Can-could.

Abbiamo già detto che questi non hanno che il presente e l'imperfetto. Negli altri tempi bisogna invece di *may*, far uso dei verbi passivi *to be permitted, to be allowed* ec., esser permesso ec., o di alcuni altri simili: invece di *can* s'impiega *to be able*, esser capace.

E S E M P J.

He will not be permitted to speak to the king. *He*
Egli non potrà parlare al re. *Egli*
will not be able to pay.
non potrà pagare.

Will-would.

Io avrei voluto, tu avresti voluto, seguiti da un infinito, si traducono per *I would have, thou wouldst have*, mettendo in participio passato il verbo che in italiano sta all'infinito.

E S E M P I O.

He would have married my sister.
Egli avrebbe voluto sposare mia sorella.

Per gli altri tempi si fa uso dei verbi *to wish, to be desirous, to be pleased, to have a mind, to intend, to be willing*, ed altri simili che si possono impiegare ancora nel presente e nel passato.

Se dopo il verbo *volere* vi è un *che* congiunzione, si aggiunge *have a will, o would*, e il pronome che segue il *che* si mette in accusativo e il verbo in infinito.

E S E M P J.

I will have him obey. I would not have him write, ec.
 Voglio ch'egli obbedisca. Non vorrei ch'egli scrivesse, ec.

S'impiegà ancora *will have*, e *would have* tutte le volte che il verbo *volere* si riferisce ad un nome o ad un pronome.

E S E M P J.

Which of these two pens will you have? I would
 Quale di queste due penne volete? Io le vorrei
have them both.
 tutte e due.

Should-Ought.

Il verbo italiano *dovere*, si traduce in inglese per *should*, *ought*, o per l'ausiliare *to be*.

Quando il verbo *Dovere* esprime il dovere o la convenienza, si traduce per *should* o *ought*.

E S E M P J.

He should obey his father. I ought to be there
 Egli deve obbedire a suo padre. Io dovrei esservi
at four o' clock.
 alle quattro.

Quando il verbo *dovere* esprime un avvenimento che deve aver luogo, non per dovere o per convenienza, ma in conseguenza di una risoluzione già presa, esso si rende in inglese col verbo *to be* seguito dall'infinito colla particella *to*.

E S E M P J.

Tempo Presente.

I am to speak.
 Io devo parlare.
Thou art to speak.
 Tu devi parlare.
He is to speak.
 Egli deve parlare.
We are to speak.
 Noi dobbiamo parlare, ec.

Tempo Imperfetto.

I was to speak.
 Io doveva parlare.
Thou wast to speak.
 Tu dovevi parlare.
He was to speak.
 Egli doveva parlare.
We were to speak.
 Noi dovevamo parlare, ec.

Must.

Questo verbo inglese non è unipersonale, essendo sempre preceduto da un nome o pronome in nominativo. Esso non prende mai una desinenza nuova, come fanno gli altri verbi, dicendosi *I must, thou must, he must*, ec. Quando il suo corrispondente italiano *bisognare*, che all'opposto è sempre unipersonale, è seguito dalla congiunzione *che* col seguente verbo in soggiuntivo, il nominativo di questo verbo è anche il nominativo di *must*.

E S E M P I.

Bisogna che io parli. *I must speak.*
 Bisogna che tu faccia. *Thou must do.*
 Bisogna ch'egli suoni. *He must play.*
 Bisogna che noi parliamo. *We must speak.*
 Bisogna che voi cantiate. *You must sing.*
 Bisogna ch'eglino trovino. *They must find.*

È come se dicesse: Io devo parlare ec.

Quando *bisogna* è seguito da un infinito, può tradursi in inglese in diverse maniere.

E S E M P I O.

Bisogna istruire i ragazzi; si può dire:

1. *We must instruct children*; o
2. *Chi'dren must be instructed*; o
3. *It is necessary to instruct children*; letteralmente:
 1. Noi dobbiamo istruire i ragazzi;
 2. I ragazzi debbono essere istruiti;
 3. È necessario istruire i ragazzi.

Negli altri tempi, come, *bisognava, bisognerà, bisognerebbe*, ec. si può fare uso dei verbi *to be obliged*, essere obbligato, *to be necessary, to be requisite, to be needful*, esser necessario.

E S E M P I O.

Bisognava che io parlassi. *I was obliged to speak*, o *It was necessary, requisite, o needful for me to speak.*

Dei Verbi Impersonali.

Tra i primi di questi verbi si contano specialmente quelli che esprimono le azioni della natura e l'influenza loro sopra di noi; come: *It rains*, piove; *it snows*, nevicata; *it hails*, grandina; *it freezes*, gela; *it blows*, fa o tira vento, ec.

I secondi si formano quasi sempre col verbo *è*, *it is*, seguito da qualche addiettivo, come: *È necessario*, *it is necessary*; *è difficile*, *it is difficult*; *è giusto*, *it is just*, ec.

Usasi pure *it is* per tradurre l'impersonale italiano *fa*.

E S E M P J.

Fa caldo; fa freddo; fa vento; fa bel tempo.
It is warm; it is cold; it is windy; it is fine weather.

Ho freddo, ho caldo, si rendono in inglese pel mezzo del verbo essere, *to be*, e si dice: *I am cold, I am warm.*

T E M A XVIII.

Ognuno in questo mondo deve fare il suo dovere. Sono
in world

stanco di parlare. Credo di avere parlato tutto il
tired I have been talking

giorno. Bisogna che ogni lezione sia imparata a memoria.
lesson by heart.

Devo fargli un racconto di ciò che si fa ogni giorno.
to give account to pass

Ricordatevi di ciò che vi ho detto ieri. Non vi lusingate
to tell Do not

troppo del successo del vostro piano, perchè bisogna
on the for

che alla fine manchi. Ella si trova in una falsa posi-
ultimately fail in posi-

zione. Noi ci alzavamo alle sette la mattina, ma d'ora
tion. at but for

in avanti bisogna alzarsi alle sei. Io avrei potuto pro-
the future at to

curare una copia di quella pittura, *ma* sarebbe stato
procure of but

a spese della verità. Io *non* avrei mai creduto che
at the expense never

egli potesse essere capace di un'azione così bassa. Essi
capable base.

si danno un cattivissimo carattere. Posso darvi que-
to give very bad to give

sto perchè non ne ho bisogno in (questo momento).
for to be in want of (just now).

Bisogna avere più grandi virtù per sostenere la buona
to

fortuna che la cattiva. Ambe le sue sorelle vanno a
fortune to go to

Londra, ma posso appena credere che (ci vada anche)
hardly to believe (will go too)

il suo fratello. Bisogna dargli del tempo perchè è un
to give for

affare difficile. Stiamo volentieri ove bisogna che noi
job To be where

siamo; contentiamoci di ciò che abbiamo, e saremo
to be with to have,

felici. Se noi potessimo ritenere le nostre passioni,
happy. to restrain

quanto saremmo più felici! Bisogna che rimetta il
how much to postpone

mio viaggio a domani. Che tempo terribile! Piove.
journey till dreadful! To rain

e nevica. Sì; e jeri grandinò. Io credo che lam-
and to snow. and to hail. to think to

peggerà. Gelò jeri sera. È difficile il concepire che
lighten. To freeze to conceive

era ignorante di quell'affare. Noi ci pentiamo raramen-
of to repent

te di parlar poco, ma spesso di parlar troppo. Vi è
of to talking often to talk

molto buon senso nelle sue opere. Voi vi siete intiera-
sense work.

mente ingannato sul carattere di quell'uomo. Fa mol-
to mistake character

to freddo oggi; bisogna accendere il fuoco. Bisogna
cold to have fire.
 che stiamo o cadiamo per la propria condotta ed il
to stand to fall by conduct
 proprio carattere. I benefici dovrebbero lungamente e
character long
 gratamente essere ricordati. Bisogna che le passioni sie-
to be remembered. passion
 no sottoposte alla ragione. Voglio che sia attento ai
controlled by attentive to
 suoi doveri. Io mi astenni da ogni rimprovero. Non
from reproof.
 avete (ragione alcuna) per compiangervi. Tutti si la-
(no reason)
 gnano della loro memoria, e nessuno si lagna del suo
of and of
 giudizio. Egli si affrettò (a casa) perchè era molto
to hasten (home)
 tardi, ma egli mi disse che tornerebbe domani. Avanti
late, to tell to return
 di desiderare una cosa, bisognerebbe esaminare qual è
to desire thing to examine
 la felicità di colui che la possiede. Nel tracciare la
happiness to possess to trace
 sua storia, scopriamo poco che sia degno di esser imi-
to discover of
 tato. Eglino si sono amati fino dai loro primi anni. Se il
to love from earliest
 flagello della guerra è necessario, non bisogna odiarsi,
scourge war necessary
 non bisogna divorarsi l'uno coll'altro in mezzo alla
to devour in the midst of
 pace. Ho intenzione di andare a Roma quest'altra set-
to intend to go to next
 timana. M'immagino che eglino amino sè stessi più che
To imagine to love
 non ami l'uno l'altro. Ricorditi di me. Non gli sarà
they love To remember
 mai permesso di fare un tal cambiamento. Vogliamo
never to make alteration. To be willing

credere *che* le sue intenzioni *siano* buone, ma biso-
to believe *but*
 gna aver prova a quell' effetto. Conoscete la diffi-
proof to *To be aware of*
 coltà *che* vi è da incontrare.
to be encountered.

LEZIONE DICIANNOVESIMA.

DELLE NEGATIVE, DELLE INTERROGAZIONI ED ESCLAMAZIONI.



Coniugazione di un Verbo al Negativo.

NOT TO SEE.

NON VEDERE.

INDICATIVE MOOD.

MODO INDICATIVO.

Present Tense.

Tempo Presente.

I do not see.

Io non vedo.

Thou dost not see.

Tu non vedi.

He does not see.

Egli non vede.

We do not see.

Noi non vediamo.

You do not see.

Voi non vedete.

They do not see.

Eglino non vedono.

Imperfect Tense.

Tempo Imperfetto.

I did not see.

Non vedeva, non vidi.

Thou didst not see.

Non vedevi, non vedesti.

He did not see.

Non vedeva, non vide.

We did not see.

Non vedevamo, non vedemmo.

You did not see.

Non vedevate, non vedeste.

They did not see.

Non vedevano, non videro.

Perfect Tense.

Tempo Perfetto.

I have not seen.

Non ho veduto.

Thou hast not seen.

Non hai veduto.

He has not seen.

Non ha veduto.

We have not seen.

Non abbiamo veduto.

You have not seen.

Non avete veduto.

They have not seen.

Non hanno veduto.

Pluperfect Tense.

I had not seen.
Thou hadst not seen.
He had not seen.
We had not seen.
You had not seen.
They had not seen.

1.st Future Tense.
Simple.

I shall not see.
Thou wilt not see.
He will not see.
We shall not see.
You will not see.
They will not see.

1.st Future Tense.
Absolute.

I will not see.
Thou shalt not see.
He shall not see.
We will not see.
You shall not see.
They shall not see.

2.nd Future Tense.

I shall not have seen.
Thou wilt not have seen.
He will not have seen.
We shall not have seen.
You will not have seen.
They will not have seen.

IMPERATIVE MOOD.

Let me not see.
Do not see.
Let him not see.
Let us not see.
Do not see.
Let them not see.

Tempo più che Perfetto.

Non aveva veduto.
 Non avevi veduto.
 Non aveva veduto.
 Non avevamo veduto.
 Non avevate veduto.
 Non avevano veduto.

1.^o Futuro.
Di semplice predizione.

Non vedrò.
 Non vedrai.
 Non vedrà.
 Non vedremo.
 Non vedrete.
 Non vedranno.

1.^o Futuro.
Di promessa, e minaccia.

Non vedrò.
 Non vedrai.
 Non vedrà.
 Non vedremo.
 Non vedrete.
 Non vedranno.

2.^o Futuro.

Non avrò veduto.
 Non avrai veduto.
 Non avrà veduto.
 Non avremo veduto.
 Non avrete veduto.
 Non avranno veduto.

MODO IMPERATIVO.

Che io non veda.
 Non vedere.
 Ch'egli non veda.
 Non vediamo.
 Non vedete.
 Ch'eglino non vedano.

POTENTIAL MOOD.

MODO POTENZIALE.

Present Tense.

Tempo Presente.

<i>I may, o cannot see.</i>	Non posso vedere.
<i>Thou mayst, o canst not see.</i>	Non puoi vedere.
<i>He may, o cannot see.</i>	Non può vedere.
<i>We may, o cannot see.</i>	Non possiamo vedere.
<i>You may, o cannot see.</i>	Non potete vedere.
<i>They may, o cannot see.</i>	Non possono vedere.

Imperfect Tense.

Tempo Imperfetto.

<i>I might, could, would, o should not see.</i>	Non poteva, o non voleva vedere, o non vedrei.
<i>Thou mightst, couldst, wouldst, o shouldst not see.</i>	Non potevi, o non volevi vedere, o non vedresti.
<i>He might, could, would, o should not see.</i>	Non poteva, o non voleva vedere, o non vedrebbe.
<i>We might, could, would, o should not see.</i>	Non potevamo, o non volevamo vedere, o non vedremmo.
<i>You might, could, would, o should not see.</i>	Non potevate, o non volevate vedere, o non vedreste.
<i>They might, could, would, o should not see.</i>	Non potevano, o non volevano vedere, o non vedrebbero.

Perfect Tense.

Tempo Perfetto.

<i>I may, o cannot have seen.</i>	Non posso aver veduto.
<i>Thou mayst, o canst not have seen.</i>	Non puoi aver veduto.
<i>He may, o cannot have seen.</i>	Non può aver veduto.
<i>We may, o cannot have seen.</i>	Non possiamo aver veduto.
<i>You may, o cannot have seen.</i>	Non potete aver veduto.
<i>They may, o cannot have seen.</i>	Non possono aver veduto.

Pluperfect Tense.

Tempo più che Perfetto.

<i>I might, could, would, o should not have seen.</i>	Non poteva, o non voleva aver veduto, o non avrei veduto.
---	---

Thou mightst, couldst, wouldst, o shouldst not have seen. Non potevi, o non volevi aver veduto, o non avresti veduto.

He might, could, would, o should not have seen. Non poteva, o non voleva aver veduto, o non avrebbe veduto.

We might, could, would, o should not have seen. Non potevamo, o non volevamo aver veduto, o non avremmo veduto.

You might, could, would, o should not have seen. Non potevate, o non volevate aver veduto, o non avreste veduto.

They might, could, would, o should not have seen. Non potevano, o non volevano aver veduto, o non avrebbero veduto.

SUBJUNCTIVE MOOD.

Present Tense.

If I do not see.

If thou do not see.

If he do not see.

If we do not see.

If you do not see.

If they do not see.

Imperfect Tense.

If I did not see.

If thou did not see.

If he did not see.

If we did not see.

If you did not see.

If they did not see.

INFINITIVE MOOD.

Present.

Not to see.

Perfect.

Not to have seen.

MODO SOGGIUNTIVO.

Tempo Presente.

Se io non veda.

Se tu non veda.

S'egli non veda.

Se noi non vediamo.

Se voi non vediate.

S'eglino non vedano.

Tempo Imperfetto.

Se io non vedessi.

Se tu non vedessi.

S'egli non vedesse.

Se noi non vedessimo.

Se voi non vedeste.

S'eglino non vedessero.

MODO INFINITO.

Presente.

Non vedere.

Perfetto.

Non aver veduto.

Participles.

Present.	<i>Presente.</i>
<i>Not seeing.</i>	Non vedendo.
Perfect.	<i>Passato.</i>
<i>Not seen.</i>	Non veduto.
Compound Perfect.	<i>Perfetto composto.</i>
<i>Not having seen.</i>	Non avendo veduto.

Si vede dalla coniugazione di questo verbo che nei tempi dove non vi sono ordinariamente degli ausiliari, s'impiega *do* per il presente, e *did* per l'imperfetto, coll'avverbio negativo *not*, non, eccettuati l'infinito ed i participj ove il *not* si adopera solo. È vero che il presente e l'imperfetto dell'indicativo possono coniugarsi senza il *do* e *did*, dicendo *I see not*, *I saw not*; ma questa forma è più adattata alla poesia, e allo stile elevato della prosa.

Notate che non s'impiegano questi ausiliari *do* e *did* cogli altri ausiliari, perchè sarebbe un errore grande il servirsene quando il verbo è già accompagnato da *have*, *be*, *shall*, *will* ec.

Quando la negativa non si riferisce ad un nome solo, o accompagnato da un addiettivo, si traduce in inglese per *no*.

E S E M P I O.

I have no pens. There is no real friendship without virtue.
Non ho penne. Non vi è amicizia vera senza virtù.

Punto o Punto di preceduto da *non*, e seguito da un sostantivo, si esprime parimente per *no*, come:

Egli non ha punta generosità.

He has no generosity.

I pronomi indefiniti italiani, *nessuno*, *veruno*, *niuno*, *alcuno*, e gli avverbj, *niente*, *nulla*, *mai*, *giammai*, sono preceduti da *non*; ma il genio della lingua inglese non soffre due negative per esprimerne una sola, e perciò

Gram. Ingl.

non.... nessuno, non.... alcuno, ec. si traducono per nobody, none, not any, ec. Non... n'ente, non... nulla, si esprimono per nothing. Non... mai, non... giammai, per never.

Non... più si esprime per no more, che si pone dopo il verbo, o per not any more, ponendo not dopo l'ausiliare, e any more dopo il verbo principale:

E S E M P I O.

I shall speak no more, o I shall not speak any more.
Non parlerò più.

Non più nel senso di non più a lungo si traduce per no longer, o not any longer posti nello stesso modo.

CONJUGAZIONE DI UN VERBO
ALL'INTERROGATIVO.

TO HOPE.

SPERARE.

INDICATIVE MOOD.

MODO INDICATIVO.

Present Tense.

Tempo Presente.

*Do I hope?
Dost thou hope?
Does he hope?
Do we hope?
Do you hope?
Do they hope?*

*Spero?
Speri?
Spera?
Speriamo?
Sperate?
Sperano?*

Imperfect Tense.

Tempo Imperfetto.

*Did I hope?
Didst thou hope?
Did he hope?
Did we hope?
Did you hope?
Did they hope?*

*Sperava? Sperai?
Speravi? Sperasti?
Sperava? Sperò?
Speravamo? Sperammo?
Speravate? Speraste?
Speravano? Sperarono?*

Perfect Tense.

Tempo Perfetto.

*Have I hoped?
Hast thou hoped?
Has he hoped?*

*Ho sperato?
Hai sperato?
Ha sperato?*

Have we hoped?
Have you hoped?
Have they hoped?

Pluperfect Tense.

Had I hoped?
Hadst thou hoped?
Had he hoped?
Had we hoped?
Had you hoped?
Had they hoped?

1.st Future Tense.

Shall I hope?
Will thou hope?
Will he hope?
Shall we hope?
Will you hope?
Will they hope?

2.nd Future Tense.

Shall I have hoped?
Will thou have hoped?
Will he have hoped?
Shall we have hoped?
Will you have hoped?
Will they have hoped?

POTENTIAL MOOD.

Present Tense.

May, o can I hope?
Mayst, o canst thou hope?
May, o can he hope?
May, o can we hope?
May, o can you hope?
May, o can they hope?

Imperfect Tense.

Might, could, would o should I hope?

Abbiamo sperato?
Avete sperato?
Hanno sperato?

Tempo più che Perfetto.

Aveva sperato?
Avevi sperato?
Aveva sperato?
Avevamo sperato?
Avevate sperato?
Avevano sperato?

1.^o Futuro.

Spererò?
Spererai?
Spererà?
Spereremo?
Spererete?
Spereranno?

2.^o Futuro.

Avrò sperato?
Avrai sperato?
Avrà sperato?
Avremo sperato?
Avrete sperato?
Avranno sperato?

MODO POTENZIALE.

Tempo presente.

Posso sperare?
Puoi sperare?
Può sperare?
Possiamo sperare?
Potete sperare?
Possano sperare?

Tempo Imperfetto.

Poteva, o voleva sperare?
o Spererei?

<i>Mightst, couldst, wouldst, o shouldst thou hope?</i>	Potevi, o volevi sperare? o Spereresti?
<i>Might, could, would, o should he hope?</i>	Poteva, o voleva sperare? o Spererebbe?
<i>Might, could, would, o should we hope?</i>	Potevamo, o volevamo sperare? o Spereremmo?
<i>Might, could, would, o should you hope?</i>	Potevate, o volevate sperare? o Sperereste?
<i>Might, could, would, o should they hope?</i>	Potevano, o volevano sperare? o Spererebbero?

Perfect Tense.

Tempo Perfetto.

<i>May, o can I have hoped?</i>	Posso avere sperato?
<i>Mayst, o canst thou have hoped?</i>	Puoi avere sperato?
<i>May, o can he have hoped?</i>	Può avere sperato?
<i>May, o can we have hoped?</i>	Possiamo avere sperato?
<i>May, o can you have hoped?</i>	Potete avere sperato,
<i>May, o can they have hoped?</i>	Possono avere sperato?

Pluperfect Tense.

Tempo più che Perfetto.

<i>Might, could, would, o should I have hoped?</i>	Poteva, o voleva avere sperato? o Avrei sperato?
<i>Mightst, couldst, wouldst, o shouldst thou have hoped?</i>	Potevi, o volevi avere sperato? o Avresti sperato?
<i>Might, could, would, o should he have hoped?</i>	Poteva, o voleva avere sperato? o Avrebbe sperato?
<i>Might, could, would, o should we have hoped?</i>	Potevamo, o volevamo avere sperato? o Avremmo sperato?
<i>Might, could, would, o should you have hoped?</i>	Potevate, o volevate avere sperato? o Avreste sperato?
<i>Might, could, would, o should they have hoped?</i>	Potevano, o volevano avere sperato? o Avrebbero sperato?

Si vede dunque che nelle interrogazioni l'ausiliare sta nel primo luogo, segue il nominativo, e poi il verbo principale :

E S E M P I.

Do you love me? Does my son study? Did you strike
Mi amate? Studia mio figlio? Lo batte-
him? Will your brother go to London? Have you told
ste? Vostro fratello anderà a Londra? Glielo avete
it him? Would he have spoken of it? Is the young
detto? Ne avrebbe egli parlato? La signorina
lady I saw at the ball your sister?
che ho veduto al ballo è vostra sorella?

CONJUGAZIONE

DI UN VERBO INTERROGATIVO E NEGATIVO.

NOT TO FIND.

NON TROVARE.

Indicative Mood.

Modo Indicativo.

Present Tense.

Tempo Presente.

Do I not find?

Non trovo?

Dost thou not find?

Non trovi?

Does he not find?

Non trova?

Do we not find?

Non troviamo?

Do you not find?

Non trovate?

Do they not find?

Non trovano?

Imperfect Tense.

Tempo Imperfetto.

Did I not find?

Non trovava? Non trovai?

Didst thou not find?

Non trovavi? Non trovasti?

Did he not find?

Non trovava? Non trovò?

Did we not find?

Non trovavamo? Non trovammo?

Did you not find?

Non trovavate? Non trovaste?

Did they not find?

Non trovavano? Non trovarono?

Perfect Tense.

Tempo Perfetto.

Have I not found?

Non ho trovato?

Hast thou not found?

Non hai trovato?

Has he not found?

Non ha trovato?

Have we not found?
Have you not found?
Have they not found?

Non abbiamo trovato?
 Non avete trovato?
 Non hanno trovato?

Pluperfect Tense.

Tempo più che Perfetto.

Had I not found?
Hadst thou not found?
Had he not found?
Had we not found?
Had you not found?
Had they not found?

Non aveva trovato?
 Non avevi trovato?
 Non aveva trovato?
 Non avevamo trovato?
 Non avevate trovato?
 Non avevano trovato?

1.st Future.1.^o Futuro.

Shall I not find?
Will thou not find?
Will he not find?
Shall we not find?
Will you not find?
Will they not find?

Non troverò?
 Non troverai?
 Non troverà?
 Non troveremo?
 Non troverete?
 Non troveranno?

2.nd Future.2.^o Futuro.

Shall I not have found?
Will thou not have found?
Will he not have found?
Shall we not have found?
Will you not have found?
Will they not have found?

Non avrò trovato?
 Non avrai trovato?
 Non avrà trovato?
 Non avremo trovato?
 Non avrete trovato?
 Non avranno trovato?

POTENTIAL MOOD.

MODO POTENZIALE.

Present Tense.

Tempo Presente.

May, o can I not find?
Mayst, o canst thou not find?
May, o can he not find?
May, o can we not find?
May, o can you not find?
May, o can they not find?

Non posso trovare?
 Non puoi trovare?
 Non può trovare?
 Non possiamo trovare?
 Non potete trovare?
 Non possono trovare?

Imperfect Tense.

Tempo Imperfetto.

Might, could, would, o should I not find?

Non poteva, o non voleva trovare, o non troverei?

<i>Mightst, couldst, wouldst, o</i>	Non potevi, o non volevi
<i>shouldst thou not find?</i>	trovare, o non troveresti?
<i>Might, could, would, o</i>	Non poteva, o non voleva
<i>should he not find?</i>	trovare, o non troverebbe?
<i>Might, could, would, o</i>	Non potevamo, o non volevamo
<i>should we not find?</i>	trovare, o non troveremmo?
<i>Might, could, would, o</i>	Non potevate, o non volevate
<i>should you not find?</i>	trovare, o non trovereste?
<i>Might, could, would, o</i>	Non potevano, o non volevano
<i>should they not find?</i>	trovare, o non troverebbero?

Perfect Tense.

Tempo Perfetto.

<i>May, o can I not have</i>	Non posso aver trovato?
<i>found?</i>	
<i>Mayst, o canst thou not have</i>	Non puoi aver trovato?
<i>found?</i>	
<i>May, o can he not have</i>	Non può aver trovato?
<i>found?</i>	
<i>May, o can we not have</i>	Non possiamo aver trovato?
<i>found?</i>	
<i>May, o can you not have</i>	Non potete aver trovato?
<i>found?</i>	
<i>May, o can they not have</i>	Non possono aver trovato?
<i>found?</i>	

Pluperfect Tense.

Tempo più che Perfetto.

<i>Might, could, would, o</i>	Non poteva o non voleva
<i>should I not have found?</i>	aver trovato, o non avrei trovato?
<i>Mightst, couldst, wouldst, o</i>	Non potevi, o non volevi
<i>shouldst thou not have</i>	aver trovato, o non avresti trovato.
<i>found?</i>	
<i>Might, could, would, o</i>	Non poteva, o non voleva
<i>should he not have found?</i>	aver trovato, o non avrebbe trovato?
<i>Might, could, would, o</i>	Non potevamo, o non volevamo
<i>should we not have found?</i>	aver trovato, o non avremmo trovato?

Might, could, would, o Non potevate, o non vole-
should you not have found? vate aver trovato, o non
 avreste trovato?

Might, could, would, o Non potevano, o non vole-
should they not have vano aver trovato, o non
found? avrebbero trovato?

Nelle frasi interrogative e negative, quando il nominativo del verbo è un nome, l'ausiliare va in primo luogo, segue la negativa, poi il nome seguito dal verbo principale:

E S E M P J.

Does not the physician come this morning? Did not
 Non viene il medico questa mattina? Mio fra-
my brother inform you of your son's ill-conduct?
 tello non vi fece consapevole della cattiva condotta
Has not the captain spoken to you
 di vostro figlio? Il capitano non ve ne ha
about it? Are not your sisters arrived yet?
 parlato? Le vostre sorelle non sono ancora arrivate?

Vi sono in inglese alcuni modi d'interrogare di grande e familiare uso: non dico che siano molto necessarj, ma li riporto qui perchè si odono ad ogni momento nella conversazione.

You are going there; are you not? It is very warm;
 Voi ci andate; non è vero? È molto caldo;
is it not? You do not love him; do you?
 non è vero? Voi non l'amate; è vero? ripe-
 tendo sempre l'ausiliare impiegato nella prima frase.

Le Esclamazioni.

Le esclamazioni si formano in inglese con *what*, che, quale; *how*, come; *how much*, quanto, quanta; *how many*, quanti, quante, ec.

E S E M P J.

What a misfortune! How much misery! What a
 Che disgrazia! Quanta miseria! Che bella

lovely day! How unhappy I am! How well she sings!
 giornata! Infelice che sono! Come canta bene!
How many hopes!
 Quante speranze!

Osservate che l'addiettivo e l'avverbio in inglese si
 pongono immediatamente dopo la *how*: e si dice, *How*
 Come
good you are! How admirably he plays!
 buono siete! Come ammirabilmente suona!

TEMA XIX.

Non immaginate che io venissi qui come spia. Ave-
to imagine to come hither
 va (da lungo tempo) osservato che Imlac e voi diri-
(long) to observe to
 gevate ogni giorno i passi verso lo stesso punto, ma
direct walk point,
 non supponeva che aveste miglior ragione che un'ombra
to suppose any shade
 più fresca o un sedile più fragrante. Non cercai la
cool bank to seek
 comodità fra i poveri, perchè conclusi che non si
ease among because to conclude
 potrebbe trovar colà. Non dovremmo mai esser
to be found to be
 prevenuti contro un uomo, perchè ha un aspetto
prejudiced against
 ributtante, o un'aria fiera; poichè come si può
forbidding haughty; for
 distinguere un onest'uomo da un birbante per gli
to distinguish from rogue by
 accidenti della natura? Mi sono risoluto di non ac-
of to be resolved to
 cettare il proponimento. Lo scontento non sarà
comply with proposal
 sempre senza ragione sotto l'amministrazione la più
always under administration
 giusta e vigilante. Il matrimonio è evidentemente l'im-
marriage

pulso della natura; gli uomini e le donne sono fatti
dictate *and* *to be made*
 per essere compagni gli uni delle altre, e perciò non
companion *therefore*
 posso persuadermi che il matrimonio non sia uno
to be persuaded but that *is*
 dei mezzi di felicità. Quanti libri desiderate? Felici gli
mean *to want?*
 uomini, cui la virtù si mostra in tutta la sua bellezza!
to whom *in* *beauty!*
 potranno essi vederla senza amarla? potranno amarla
to see *to love*
 senza esser felici? Non vi è niente così spiacevole
happy? *disagreeable*
 quanto il dover ripetere costantemente la stessa cosa.
having *thing.*
 Non credo tutto ciò che ne dicono. Sarete fuori domani?
to believe *to say* *out*
 Non so. Non lo credo. Perchè? Perchè sarà
to know *to think*
 fuori il mio padre (a) e non posso lasciar la casa fin-
father *to leave*
 chè non torna. Avete veduto il mio amico L.?
till *to return.* *to see* *friend*
 No; non l'ho veduto per parecchie settimane. Spero
for *To hope*
 che non sia malato. Dove andate? Quella ragazza di
to go?
 cui parlavi non è la figlia del mio calzolaio? Non
daughter of
 sta in Via Grande? Non lo credo. Eravate a Parigi
to live *to believe* *at*
 durante la festa del re? No; non arrivai a tempo.
fête *to arrive in*
 L'uomo che cercate, non ha egli una cicatrice sulla
to look for

(a) Ricordatevi che il nominativo in inglese precede il verbo, e che bisogna dire: « il mio padre sarà fuori, » ec.

sua fronte? Potete crederlo capace d'un'azione così
capable

bassa? Non ho mai avuto ragione di pensare così bas-
base? *reason*

samente di lui. Un uomo che cerca la gloria, non la
of *to seek*

trova egli abbastanza in condurre con saggezza ciò
to find *to direct*

che Dio ha messo nelle sue mani? Tiene egli la
to put *in* *To hold*

stessa opinione? Avete qualche causa per sospettarlo?
opinion? *for to suspect?*

La speranza di acquistare una così grande fortuna vi
to acquire

fa forse scordare tutte le obbligazioni che dovete ai
to make to forget *to owe to*

vostrì amici? Non sarà presente nè l'uno nè l'altro
present

dei suoi fratelli? Non son sicuro, perchè non ho veduto
of *sure,* *for* *to see*

nè l'uno nè l'altro. Credete che possa esser sincero
To think

nel fare una tale proposizione? Non fate tanto
in to make *proposal?* *to make*

chiasso. Dite loro di non fare una tal confusione. Non
To tell *confusion.*

v'è niente, che discopra più bassezza, quanto un libello.
to betray *than*

Esso non contiene in sè il furto, o l'omicidio, ma
to carry *robbery,* *murder,*

un onest' uomo non vorrebbe piuttosto perdere una
honest *to lose*

somma considerabile e la vita medesima (che)
sum *life* *(rather than)*

vedersi (fatto bersaglio) della derisione e dell'in-
(set up as a mark) *and*

famia? Non vogliono badare a quel che dico. Avete
attend to *to say.*

sentito la notizia? Si dice che il matrimonio non
to hear *They say*

avrà luogo. Perché no? Non so precisamente, ma
to take place. *to know*
 non m'immaginerei che fosse la colpa della sposa. La
to imagine *fault*
 conoscete? La conosco di vista, ma non sono stato mai
to know? *by*
 introdotto (presso di lei). La credete bella? Niente
to introduce *(to her)* *Not*
 affatto. Se una tale offerta vi venisse fatta, l'accettereste?
offer *to be made,* *to accept?*
 Non saprei come agire. Non vi è una casa così bella
to know *to act.* *house*
 in tutta la città. Quant'è dolce lo essere stimato da
city. *sweet* *to be esteemed by*
 tutti gli uomini dabbene! Che bel giardino è quello
good! *fine*
 delle Tuilleries a Parigi! Ciò che la ragione non può
of *Tuilleries at* *reason*
 raccogliere, e ciò che l'esperimento non ha ancora
to collect, *experiment* *yet*
 insegnato, può conoscersi soltanto dai rapporti degli
to teach *to be known* *from* *of*
 altri.

LEZIONE VENTESIMA.

DIFFERENTI MANIERE DI TRADURRE IN INGLESE IL PRONOME GENERALE *SI*.



La lingua Italiana ha tre particelle *si*. Una è avverbio, che *si* usa per esprimere le risposte affermative, e *si* rende in inglese per *yes*. La seconda è pronome personale, e *si* unisce ai verbi riflessivi e reciproci, come abbiamo già mostrato. La terza è anche essa pronome, ma porta seco un senso indeterminato e generale, e i verbi, a cui essa s'unisce, vengono dai grammatici italiani chiamati *impersonali di voce passiva*, ec. Questo *si* italiano corrisponde all'*on* francese, e *si* traduce generalmente in inglese per *one*, *we*, o *they*.

Quando il *si* è preso in un senso generale e illimitato si esprime per *one* :

E S E M P J.

Si mangia quando si ha fame. Non si ama di
One eats when one is hungry. One does not like
esser maltrattato. Si crede facilmente ciò che si spera.
to be ill treated. One easily believes what one hopes.

Quando il *si* è particolare, non oltrepassando quel circolo di persone, tra le quali si trova pure quella che parla, soprattutto se la persona che parla può esservi compresa, si usa *we* :

E S E M P J.

Dal momento che si può fare ciò che non si deve,
From the moment we can do what we ought not,
si vuol nascondere ciò che non si è dovuto fare.
we wish to hide what we ought not to have done.
Si pranzò alle cinque, e poi si andò al teatro.
We dined at five, and then we went to the theatre.

Quando il *si* è generale e limitato allo stesso tempo, e specialmente se in italiano si può usare *essi* invece di *si* bisogna tradurlo per *they*.

E S E M P J.

Si fabbrica una chiesa sul luogo dove stava
They are going to build a church on the spot where the
il palazzo. Si lavora notte e giorno per fortificare la città.
palace stood. They are working night and day to fortify
the town.

Qualche volta ancora si traduce il *si* con *people*, nome collettivo ; in questo caso il pronome correlativo si traduce per *they*.

E S E M P I O.

Si dice che il re è morto, ma si è in errore.
People say that the king is dead, but they are mistaken.

La maniera più usitata però di tradurre il *si* è di

convertire il verbo in verbo passivo, impiegando il verbo *to be*, essere, col participio passato.

E S E M P J.

Si dice che suo fratello è più moderato di lui.
His brother is said to be more moderate than he.
 Suo fratello è detto di essere più moderato di lui.

Si dice che la ragazza è molto bella.
The girl is said to be very handsome.
 La ragazza è detta di essere molto bella.

Mi si dice. — Si beve di buon vino in Francia.
I am told. — Good wine is drunk in France.
 Io son detto. — Buon vino è bevuto in Francia.

Si dice. — Si pensa. — Si crede. — Si sa bene.
It is said. — It is thought. — It is believed. — It is well known
 È detto. — È pensato. — È creduto. — È ben saputo.

T E M A XX.

Si dice che saremo ricompensati. Ci è stato detto che
to say to be rewarded. to tell

non sarà necessario. Mi si assicura che egli ha lasciato
necessary. to assure to leave

il paese. Si dice ch'egli abbia l'intenzione di stabilirsi
to say to intend to establish

in Francia. Si suppone che la regina comprerà quel
to suppose to purchase

palazzo. Si dice che desidera farne la sua principal
to wish to make

dimora. Si dice che la guerra avrà luogo. Si pensa
residence. war to take to think

che dei grandi preparamenti si faranno in tutti i porti.
to make

Mi si dice che ha dieci mila lire l'anno. Si dice
to tell to say

che il re sta molto meglio. Mi si dice che il vostro
to be to tell

cavallo è morto. Si deve essere contenti della
to be dead. to be contented with

propria condizione. Si deve sempre agire e parlare
one's to act to speak
 come se gli occhi di quelli che si ama e si
of to love
 stima fossero sempre sopra di noi. Non si deve la-
upon
 mentarsi di quel che non si può evitare. Si dice or-
to regret to avoid. to say
 dinariamente che l'uso del linguaggio sta nell'esprimere
usually of to be to express
 i suoi bisogni e desiderj. Mentre l'età diminuisce il go-
age to lessen
 dimento della vita, si sente crescere il desiderio di
enjoyment to increase
 vivere. Quei pericoli i quali nel vigore della gioventù
to live. danger youth
 si aveva imparato a disprezzare, assumono dei terrori
to learn to assume
 nuovi quando si cresce negli anni. Donde viene, che
new to grow to come
 si fanno più grandi sforzi per conservare la nostra esi-
to make to preserve
 stenza in un periodo quando diviene appena degna
at to become worth
 della pena? Si dice che diversi vascelli si sono per-
keeping? to say to be
 duti sulla costa. Si spera però che le notizie sieno
lost to hope to be
 esagerate. Diceva esser lui il più bell'uomo del re-
exaggerated. to say to be in
 gno. Cosa si dice di questa nuova misura? Si pensa
to say to think
 che sia molto benefica pei poveri. Non s'immagina
beneficial for to imagine
 pertanto che li ristorerà alla tranquillità. Le menti del
to restore to mind
 popolo sono state troppo disordinate per calmarsi così
to be to unsettle to calm
 facilmente. La forza di mente di quell'uomo si vede
strength to see

nella sua condotta nell' avversità, e nella prosperità.

in and
Mi è stato detto ch'egli non è intieramente contento
to tell quite

della sua posizione, per quanto brillante si possa con-
with brilliant

siderarla. Che cosa si dirà quando si sentiranno di tali
to consider to say to hear

affari? È da sperarsi che tutto ciò che si dice su
proceeding? to hope to say on

questo soggetto non verrà alle sue orecchie. Più che
matter to reach ear.

si esercita la memoria più forte essa diviene. È datemersi
to exert to become. to fear

che la notizia sia troppo vera. Che si dice nella
to be to say in

vostra città del nuovo ministro? Si è d'opinione che
about opinion

se non ha genio almeno non manca di buon senso.
genius to want in

Nella declinazione della vita la vergogna e il dolore
decline shame grief

sono di corta durata, (sia) che si sopporti facilmente
duration, (whether it be) to bear easily

ciò che si è sopportato lungamente, o sia che, trovandosi
long or to find

nella vecchiaia meno riguardato, si riguarda meno gli
in age to regard

altri: o si guardano poco le afflizioni a cui si
or to look lightly on to

sa che la mano della morte (va a porre) un fine.
to know death (is about to put)

Nella vita non è da contarsi l'ignoranza della infanzia,
life to count of

o l'imbecillità dell'età senile. Si è lungamente prima
or imbecility age. before

di poter pensare, e si cessa tosto dal potere di
to be able to cease from

agire. Quanti cenni*utili si ottiene dal caso, e come
to act. hint to obtain by chance,

spesso si trascurano le verità che stanno aperte davanti
to neglect *to lie* *before*
 agli occhi.

LEZIONE ULTIMA.

AVVERBJ, CONGIUNZIONI, PREPOSIZIONI, E INTERIEZIONI.



A V V E R B J.

Il posto dell'avverbio è comunemente prima dell'addiettivo, dopo il verbo, e spesso fra l'ausiliare e il verbo.

E S E M P J.

He is a very excellent man. He speaks boldly.
 Egli è un eccellentissimo uomo. Egli parla coraggiosamente. *He has greatly increased his fortune.*
 Egli ha grandemente aumentato la sua fortuna.

In ambe le lingue la maggior parte degli avverbj deriva dagli addiettivi, mediante la terminazione *mente* in italiano e *ly* in inglese; così da *rich*, ricco, abbiamo *richly*, riccamente, *great*, grande, *greatly*, grandemente; *wise*, savio, *wisely*, saviamente, ec.

Lo studente troverà una tavola di avverbj nell'appendice.

CONGIUNZIONI.

Siccome la congiunzione è una parola invariabile non sarà necessario far altro che presentare agli occhi dell'allievo una lista delle principali che si troveranno nell'appendice.

PREPOSIZIONI.

Le preposizioni sono ancora esse invariabili, ma poste dopo il verbo cangiano così la significazione:

Gram. Ingl.

E S E M P J.

To give. To give over. To cry. To cry out.
 Dare. Abbandonare. Piangere, Gridare. Esclamare.

Una lista delle preposizioni sole e col verbo si troverà nell'appendice; ma siccome alcune rimangono difficili allo studente è meglio darne qui una spiegazione.

Among, Amongst, Between, Betwixt.
Fra, fra, in mezzo di.

Le due prime di queste preposizioni, *among, amongst*, che corrispondono al *parmi*, francese, s'impiegano soltanto quando si parla di un numero di persone o cose maggiori di esse:

E S E M P J.

He is the best among them. It is nothing when divided amongst so many.
 Egli è il migliore fra di loro. Non è niente quando è diviso fra tanti.

Le ultime due, *between, betwixt*, s'impiegano quando si parla di due sole persone o cose:

E S E M P J.

Betwixt two rivers. Between the table and the wall.
 In mezzo a due fiumi. Fra la tavola ed il muro.

At, To. A.

La prima *at*, si adopra quando non v'è movimento locale:

E S E M P J.

He is at school. We arrived at the hotel.
 Egli è a scuola. Arrivammo all'albergo.

La seconda *to* si adopra per indicare il moto, e si pone innanzi ai nomi che indicano il luogo dove si va, la persona alla quale uno s'indirizza, o la cosa alla quale uno si applica:

E S E M P J.

I shall go to London. I have spoken to the lady.

Andrò a Londra. Ho parlato alla signora.

I apply myself to study.

Mi applico allo studio.

By. *Da, con, per, presso, accanto a.*

Indica la causa che produce una cosa, o un'azione, il motivo che c'induce ad agire, ed i mezzi con i quali si agisce:

E S E M P J.

All things were created by the word of God. He
Tutte le cose furono create dalla parola di Dio. Egli
was hurried on by his passion. She satisfied every body
fu spinto dalla sua collera. Ella soddisfece tutti
by her conduct. Sit by me.
colla sua condotta. Sedete accanto a me.

FROM. *Da, di.*

È l'opposto di *to*, *a*. Esso esprime in generale la separazione di ogni specie, e perciò segue ordinariamente tutti i verbi che esprimono l'azione di lasciare una persona, o un luogo, e quella di partirne, di uscirne, ec.

E S E M P J.

He goes from Leghorn to Rome. I have just come from
Egli va da Livorno a Roma. Vengo ora da casa di
my brother's. Far from this place. I have received
mio fratello. Lungi di questo posto. Ho ricevuto
a letter from your friend.
una lettera dal vostro amico.

IN, INTO. *In, nel, dentro.*

In si adopera dopo un verbo neutro, e dopo qualunque altro verbo quando non si tratta di entrare.

Into s'impiega quando si tratta di entrare in un luogo, oppure quando il verbo esprime un movimento locale:

E S E M P J.

He is in England. I shall go into the garden. I have
 Egli è in Inghilterra. Andrò nel giardino. Non
no snuff in my box: put some into it.
 ho tabacco nella mia scatola: mettetecene.

OFF.

S'impiega per dare maggior forza al verbo; significa
 separazione o allontanamento:

E S E M P J.

To go off. To cut off. To carry off. He went off to
 Partire. Tagliare. Portar via. Egli è partito
America. They live two leagues off.
 per l'America. Essi abitano due leghe distante.

WITHIN. *In, dentro, meno, a.* WITHOUT. *Senza, fuori di.*

Quando *without* significa *senza*, è l'opposto di *with*,
 con; e quando significa *fuori*, è l'opposto di *within*.

E S E M P J.

Within a few days. He is within. He offered with-
 In pochi giorni. Egli è là dentro. Ha offerto
in ten shillings of the price. He cannot live with-
 dieci scellini meno del prezzo. Egli non può vivere
out his friend. I come from my usual walk without
 senza il suo amico. Vengo dalla mia solita passeggiata
the walls. He is without.
 fuori delle mura. Egli è fuori.

INTERJEZIONI.

Una tavola delle principali si troverà nell'appendice.

ULTIMO TEMA.

Le stelle scintillanti, di cui se ne vedono tante *in* ogni
twinkling *to see*
 sera chiara, non appartengono al nostro sistema solare,
to belong to
 ma si suppone essere elleno stesse soli indipendenti
to suppose *sun*
 di altri sistemi di pianeti (simili al) nostro sistema
of planet (like)

solare. Fino alla scoperta del potere dirigente dell'ago
Till discovery directing
 magnetico, i navigatori non osarono avventurarsi fuor
navigator to dare to venture
 di vista della terra, ma circa tre cento anni dopo quella
sight about after
 scoperta, Colombo, genovese, conoscendo che la terra
Columbs aware earth
 era tonda, concepì che se facesse vela dall' Europa
to conceive to sail from
 all'occidente, egli, col tempo, giungerebbe alle Indie
westward in to arrive at
 Orientali, senza la necessità di girare l'Africa. Egli,
to sail round
 per conseguenza, lasciò Cadice nell'autunno del 1492,
to leave Cadiz of
 fece vela all'occidente a traverso l'Atlantico; e sulla
across Atlantic on
 mattina del 12 Ottobre, uno del suo equipaggio an-
of one crew
 sioso e ribelle scorse la terra; non le Indie Orientali,
mutinous to spy land
 ma l'isola del Gatto, una delle Bahama, e porzione
but Cat Bahamas,
 di un nuovo mondo, fin' allora sconosciuto alle altre
of till unknown
 tre parti. Noi stiamo lungo tempo prima di convincerci
quarter. to be long to convince
 che la felicità non si trova mai, e ognuno crede che
to find believe
 sia posseduta dagli altri per sostener la speranza di
to possess by to keep alive
 ottenerla per sè stesso. Poco si procura coi tentativi
to obtain to be got by
 d'ingannare il mondo, nel gareggiare coi nostri su-
to impose upon to cope with
 periori. Coloro che sono poveri, e vogliono associarsi
better and to associate
 solamente coi ricchi, sono odiati da quelli che evitano,
to be hated to avoid

e disprezzati da quelli che seguitano. Le combinazioni
to despise *to follow.*
 ineguali sono sempre svantaggiose alla parte più debole;
unequal *disadvantageous to* *weak*
 i ricchi avendo il piacere, ed i poveri gli incomodi
and *inconvenience*
 che ne risultano. L'esperienza mi dice che i miei go-
to result. *to tell*
 dimenti passati non hanno portato una vera felicità; e la
past *to bring* *real*
 sensazione mi assicura che quelli che ho sentiti, sono più
to assure *to feel*
 forti di quelli che sono a venire. Nulladimeno l'espe-
strong *to come*
 rienza e la sensazione mi persuadono in vano: la spe-
and *to persuade*
 ranza, più potente dell'una e dell'altra, orna il
powerful *to dress out*
 paesaggio lontano di bellezza immaginata; qualche fe-
distant *fancied*
 licità in lontana prospettiva, mi accenna sempre di pro-
long *to beckon* *to*
 seguire, e come un giuocatore che perde, ogni nuovo
pursue, *like* *losing*
 fallimento aumenta il mio ardore per continuare il giuo-
to increase *to continue*
 co. Niuna osservazione è più comune, e allo stesso
common
 tempo più vera che la metà del mondo ignora come
time *one* *to be ignorant*
 vive l'altra metà. Non vi sono impedimenti più fa-
to live *obstruction*
 tali alla fortuna che l'orgoglio ed il risentimento. È
to *pride*
 cosa giusta e ragionevole che chi non può ajutare il
just *help*
 pubblico in altro, almeno si mostri coraggioso a
any thing else, *to show* *in*
 difenderlo durante la guerra. Qual casa è sì stabile,
to defend *war* *stable,*

qual città è sì ferma che per (gli odii) e per le di-
 scordie non si possa ^{firm} disfare ^(hatred) fino nei fondamenti ?
discord *to destroy*
 Quel popolo è sopra ogni altro prudente, il quale te-
 me ^{people} più il biasimo ^{above} che la legge. Meglio è vivere con
fear *blame* *law.* *to live*
 poche cose senza paura, che con molte in servitù.
fear, *servitude.*
 Nìun sollievo nelle sciagure dell'umana vita è più
consolation *misfortune*
 dolce di quello, che deriva dalle arti; perchè men-
sweet *to derive* *because*
 tre l'animo intende a qualche disciplina, le sue ca-
is intent on *ca-*
 lamità non vede e le dimentica.
lamity *to forget.*

F I N E

Delle Lezioni e dei Temi.

APPENDICE



*Osservazioni sulla maniera di tradurre in inglese
le parole italiane, Signore, Signora.*

Signore, non seguito dal nome della persona si traduce per *sir*, quando si parla ad un uomo, sia in lettera, sia in discorso; e quando si parla di un uomo si dice *gentleman*:

E S E M P J.

Si Signore. Caro Signore. Un signore vi vuole.

Yes Sir. Dear Sir. A gentleman wants you.

Quando Signore è seguito dal nome della persona si dice *Mr.* (abbreviazione di *Mister*).

E S E M P J.

Mr. Stuart. This is Mr. L. and that Mr. T.
Signore Stuart. Questi è il Sig. L. e quegli il Sig. T.

Sir è spesso impiegato innanzi ad un nome accompagnato dal nome di battesimo: è allora titolo di nobiltà, e significa cavaliere o baronetto, come *Sir Robert Peel, Sir James Graham*.

Spesse volte come indirizzo di una lettera s'impiega la parola *Esq.* (abbreviazione di *Esquire*) dopo il nome, o cognome, e allora non s'impiega il *Mr.*, come: *Adam Smith Esq.*

Il plurale di *Sir*, e di *gentleman*, è *gentlemen*; e il plurale di *Mr.* è *Messrs.*

E S E M P J.

Buon giorno, Signori. Vi erano cinque signori.
Good morning Gentlemen. There were five gentlemen.
 Signori Somers, Field e Compagni.
Messrs. Somers, Field and C.^o

Signora non seguito dal nome della persona, si traduce per *Madam* o *Ma'am*, quando si parla ad una donna, e per *lady* quando se ne parla:

E S E M P J.

Si Signora. Quella Signora là giù.
Yes Madam o Ma'am. That Lady yonder.

Il plurale di *Madam* e di *Lady* è *Ladies*; come:
 Andiamo Signore. Le Signore non vengono.
Let us go ladies. The ladies are not coming.

Signora, quando è seguito dal nome della persona si traduce per *Mrs.* (abbreviazione di *Mistress*), come:
 La Signora Wilson è arrivata.

Mrs. Wilson is arrived.

Signora, parlando ad una donna non maritata si traduce per *Miss*, con o senza nome:

E S E M P J.

Non lo so Signora. Questo disegno fu eseguito dalla
I do not know Miss. This drawing was done by
 Signora L.

Miss L.

Parlando in terza persona di una Signorina si dice *young lady*: come:

Una signorina passeggiava nel parco.
A young lady was walking in the park.

Il plurale di *miss* è *ladies*; e *young lady* si rende in plurale con *young ladies*.

I nomi di titoli, di dignità, di uffizj, ec. vanno sovente preceduti in italiano da *Signore* o *Signora*; ma innanzi a tali nomi gl'Inglesi non mettono mai le parole *Mr. Mrs.* ec.

E S E M P J.

Il Signor Conte. La Signora Marchesa. Il Signor Dottore.
The Count. The Marchioness. The Doctor.

INDIRIZZI DI LETTERE, cc.

Mr. John Brown. James Marshall Esq.
 Il Sig. Giovanni Brown. Il Sig. Giacomo Marshall.
Mrs. Thomas Sands. Miss Julia Manners.
 La Sig.^{ra} Tommaso Sands. La Sig.^{ra} Giulia Manners.

Osservate che quando una Signora è maritata si adopra il nome del marito tanto quello di famiglia quanto quello di battesimo. Quando vi sono due o diverse Signorine in una famiglia, la maggiore prende *miss* unito al nome di famiglia, come *Miss Manners*; mentre che le altre hanno il *miss* unito al nome di battesimo; come *Miss Julia Manners, Miss Jane Manners*, cc.

Quando vi sono due Signori in una città, padre e figlio, che portano lo stesso nome di battesimo si distinguono fra loro pel mezzo delle parole *Sen. (Senior)* che significa maggiore, e *Jun. (Junior)* minore: come, *Mr. Samuel Lund Sen. Mr. Samuel Lund Jun.* o *Mr. Lund Sen. Mr. Lund Jun.*; o *Samuel Lund Sen. Esq. Samuel Lund Esq. Jun.*

PROPER NAMES

WITH THEIR USUAL ABBREVIATIONS.



NOMI PROPRI

Colle loro abbreviazioni.



Aaron.
Abel.
Abraham.
Achilles

Aronne.
Abele.
Abramo.
Achille.

Adam.
Adelaide. Addy.
Adelina.
Adolphus.
Adonis.
Adrian.
Agatha.
Agnes.
Albert.
Alexander. Alick.
Alphonsus.
Alfred. Al. Ally.
Alice.
Ambrose.
Amelia.
Andrew.
Ann. Anne. Nancy.
Anthony. Tony.
Apelles.
Apollo.
Arabella. Bell.
Arthur.
Aurelia.
Augusta.
Augustus. Guss.
Bacchus.
Baldwin.
Barbara. Bab.
Bartolomew.
Beatrice.
Bellona.
Benedict.
Benjamin. Ben.
Bernard.
Bertha.
Blanche.
Bridget. Biddy.
Brutus.
Caesar.
Camillus.

Adamo.
Adelaide.
Adelina.
Adolfo.
Adone.
Adriano.
Agata.
Agnese.
Alberto.
Alessandro.
Alfonso.
Alfredo.
Alice.
Ambrosio.
Amelia.
Andrea. .
Anna.
Antonio.
Apelle.
Apollo.
Arabella.
Arturo.
Aurelia.
Augusta.
Augusto.
Bacco.
Balduino.
Barbara.
Bartolommeo.
Beatrice.
Bellona.
Benedetto.
Beniamino.
Bernardo.
Berta.
Bianca.
Brigida.
Bruto.
Cesare.
Camillo.

Caroline. Carry.
Catherine. Kate, Kitty.
Cecilia.
Charles.
Charlotte.
Christopher.
Cristina. Chris.
Clara.
Claudius.
Clement.
Clementina.
Columbus.
Cornelia.
Cornelius.
Constance
Daniel. Dan.
David.
Deborah.
Diana.
Dominick.
Dorothy. Dolly, Doll.
Edmund.
Edward. Ned, Neddy.
Elanora.
Ellen, Helen, Nell, Nelly.
Eliza.
Elizabeth. Betsy, Bess.
Emily. Em.
Emma.
Æolus.
Erasmus.
Erastus.
Esther.
Eve.
Eugenius.
Fabritius. Fan.
Fanny. Fan.
Felix.
Ferdinand.
Flora.

Carolina.
Caterina.
Cecilia.
Carlo.
Carlotta.
Cristoforo.
Cristina.
Chiara.
Claudio.
Clemente.
Clementina.
Colombo.
Cornelia.
Cornelio.
Costanza.
Daniello.
Davidde.
Debora.
Diana.
Domenico.
Dorotea.
Edmondo.
Edoardo.
Eleonora.
Elena.
Elisa.
Elisabetta.
Emilia.
Emma.
Eolo.
Erasmo.
Erasto.
Estere.
Eva.
Eugenio.
Fabrizio.
Fanny.
Felice.
Ferdinando.
Flora.

Frances. Fanny.
Francis. Frank.
Frederick. Fred.
Gabriel.
George.
Gertrude.
Godfrey.
Grace.
Gregory.
Gustavus. Guss.
Hebe.
Hecate.
Hector.
Henry. Hal.
Hercules.
Horace.
Hugh.
Hypolite.
Ignatius.
Isac.
Isabel. Bell, Bella.
Jacob.
James. Jem.
Jasper.
John. Jack.
Joseph. Joe.
Jove. Jupiter.
Julia.
Juliet.
Julius.
Lambert.
Lancelot.
Laura.
Laurence.
Lavinia.
Leander.
Leonard.
Leopold.
Lewis.
Lothario.

Francesca.
Francesco.
Federigo.
Gabriele.
Giorgio.
Gertrude.
Goffredo.
Grazia.
Gregorio.
Gustavo.
Ebe.
Ecate.
Ettore.
Enrico.
Ercole.
Orazio.
Ugo.
Ippolito.
Ignazio.
Isacco.
Isabella.
Giacobbe.
Giacomo.
Gasparo.
Giovanni.
Giuseppe.
Giove.
Giulia.
Giulietta.
Giulio.
Lamberto.
Lancilotto.
Laura.
Lorenzo.
Lavinia.
Leandro.
Leonardo.
Leopoldo.
Luigi.
Lotario.

<i>Louisa.</i>		<i>Luisa.</i>
<i>Lucretia.</i>		<i>Lucrezia.</i>
<i>Lucy.</i>		<i>Lucia.</i>
<i>Luke.</i>		<i>Luca.</i>
<i>Lydia.</i>		<i>Lidia.</i>
<i>Magdalene.</i>		<i>Maddalena.</i>
<i>Mark.</i>		<i>Marco.</i>
<i>Margaret. Madge. Patty.</i>		<i>Margherita.</i>
<i>Maria. Mary. Poll. Moll.</i>		<i>Maria.</i>
<i>Marianne.</i>		<i>Marianna.</i>
<i>Martha.</i>		<i>Marta.</i>
<i>Mars.</i>		<i>Marte.</i>
<i>Martin.</i>		<i>Martino.</i>
<i>Mathilda.</i>		<i>Matilde.</i>
<i>Matthew. Mat.</i>		<i>Matteo.</i>
<i>Mercury.</i>		<i>Mercurio.</i>
<i>Michael.</i>		<i>Michele.</i>
<i>Moses.</i>		<i>Mosè.</i>
<i>Nicholas.</i>	} <i>Nick.</i>	<i>Nicola.</i>
<i>Nicodemus.</i>		<i>Nicodemo.</i>
<i>Oliver. Noll.</i>		<i>Oliviero.</i>
<i>Otho.</i>		<i>Oto.</i>
<i>Patrick, Pat.</i>		<i>Patrizio.</i>
<i>Paul.</i>		<i>Paolo.</i>
<i>Paulina.</i>		<i>Paulina.</i>
<i>Penelope.</i>		<i>Penelope.</i>
<i>Peter.</i>		<i>Pietro.</i>
<i>Philip, Phil.</i>		<i>Filippo.</i>
<i>Prometheus.</i>		<i>Prometeo.</i>
<i>Rachel.</i>		<i>Rachele.</i>
<i>Raphael.</i>		<i>Raffaello.</i>
<i>Rebecca. Becky.</i>		<i>Rebecca.</i>
<i>Richard. Dicte.</i>		<i>Riccardo.</i>
<i>Robert. Bob. Rob.</i>		<i>Roberto.</i>
<i>Rosamond.</i>		<i>Rosmunda.</i>
<i>Rose. Rosa.</i>		<i>Rosa.</i>
<i>Rowland.</i>		<i>Orlando.</i>
<i>Solomon.</i>		<i>Salomone.</i>
<i>Sampson.</i>		<i>Sansone.</i>
<i>Samuel. Sam.</i>		<i>Samuele.</i>

Sarah. Sall.
Sebastian.
Simon.
Sophia. Sophy.
Stephen.
Susan. Sukey.
Sylvia.
Theodore.
Theresa.
Timothy. Tim.
Toby.
Thomas. Tom.
Urban.
Valentine.
Vincentius.
Virginia.
Virginus.
Victor. Vic.
Victoria.
Vulcan.
Walter. Wat.
William. Will. Bill.

Sara.
 Sebastiano.
 Simone.
 Sofia.
 Stefano.
 Susanna.
 Silvia.
 Teodoro.
 Teresa.
 Timoteo.
 Tobia.
 Tommaso.
 Urbano.
 Valentino.
 Vincenzo.
 Virginia.
 Virginio.
 Vittore.
 Vittoria.
 Vulcano.
 Gualtiero.
 Guglielmo.

NOMI DEI PAESI E POPOLI



Abissinia.
Africa.
Albania.
Alexandria.
Algiers.
America.
Amsterdam.
Andalusia.
Arabia.
Asia.
Athens.
Austria.

L'Abissinia.
 L'Africa.
 L'Albania.
 Alessandria.
 L'Algeria.
 L'America.
 Amsterdam.
 L'Andalusia.
 L'Arabia.
 L'Asia.
 Atene.
 L'Austria.

Barbary.
Bastia.
Bavaria.
Belgium.
Bengal.
Berlin.
Berne.
Bohemia.
Brazil.
Brussels.
Cairo.
Calcutta.
Canada.
China.
Copenhagen.
Constantinople.
Denmark.
Dresden.
Dublin.
Edinburgh.
Egypt.
Ethiopia.
England.
Europe.
Flanders.
Florence.
France.
Germany.
Great Britain.
Greece.
Guinea.
Hannover.
Holland.
The Indies.
East Indies.
West Indies.
Indostan.
Ireland.
Italy.
Janciro (Rio).

La Barberia.
Bastia.
La Baviera.
Il Belgio.
Il Bengala.
Berlino.
Berna.
La Boemia.
Il Brasile.
Brusselles.
Il Cairo.
Calcutta.
Il Canada.
La China.
Copenaghén.
Costantinopoli.
La Danimarca.
Dresda.
Dublino.
Edimburgo.
L'Egitto.
L'Etiopia.
L'Inghilterra.
L'Europa.
La Fiandra.
Firenze.
La Francia.
La Germania.
La Gran Bretagna.
La Grecia.
La Guinea.
L'Annover.
L'Olanda.
Le Indie.
— Orientali.
— Occidentali.
L'Indostan.
L'Irlanda.
L'Italia.
Rio Janciro.

Japon.
 Jamaica.
 Lisbon.
 Lombardy.
 London.
 Madrid.
 Morocco.
 Mexico.
 Milan.
 Moscow.
 Naples.
 Norway.
 Nubia.
 Paris.
 Pekin.
 Persia.
 Petersburgh
 Poland.
 Portugal.
 Prussia.
 Russia.
 Saxony.
 Scotland.
 Spain.
 Stockholm.
 Sweden.
 Switzerland.
 Tartary.
 Tuscany.
 Turkey.
 Venice.
 Vienna.
 Warsaw.
 York (New).
 The Abissinians.
 An Abissinian.
 The Africans.
 An African.
 The Albanians.
 Gram. Ingl.

Il Giappone.
 La Giammaica.
 Lisbona.
 La Lombardia.
 Londra.
 Madrid.
 Il Marocco.
 Il Messico.
 Milano.
 Mosca.
 Napoli.
 La Norvegia.
 La Nubia.
 Parigi.
 Pechino.
 La Persia.
 Pietroburgo.
 La Pollonia.
 Il Portogallo.
 La Prussia.
 La Russia.
 La Sassonia.
 La Scozia.
 La Spagna.
 Stocolma.
 La Svezia.
 La Svizzera.
 La Tartaria.
 La Toscana.
 La Turchia.
 Venezia.
 Vienna.
 Varsavia.
 Nuova York.
 Gli Abissini.
 Un Abissino.
 Gli Africani.
 Un Africano.
 Gli Albanesi.

An Al'anian.
The Algerines.
An Algerine.
The Americans.
An American.
The Arabians.
An Arabian.
The Asiatics.
An Asiatic.
The Austrians.
An Austrian.
The Belgians.
A Belgian.
The Bohemians.
A Bohemian.
The Chinese.
A Chinese.
The Danes.
A Dane.
The Egyptians.
An Egyptian.
The English.
An Englishman.
The Europeans.
An European.
The French.
A Frenchman.
The Germans.
A German.
The Greeks.
A Greek.
The Dutch.
A Dutchman.
The Hungarians.
A Hungarian.
The Indians.
An Indian.
The Irish.
An Irishman.
The Italians.

Un Albanese.
 Gli Algerini.
 Un Algerino.
 Gli Americani.
 Un Americano.
 Gli Arabi.
 Un Arabo.
 Gli Asiatici.
 Un Asiatico.
 Gli Austriaci.
 Un Austriaco.
 I Belgi.
 Un Belga o Belgio.
 I Boemi.
 Un Boemo.
 I Chinesi.
 Un Chinese.
 I Danesi.
 Un Danese.
 Gli Egiziani.
 Un Egiziano.
 Gl'Ingesi.
 Un Inglese.
 Gli Europei.
 Un Europeo.
 I Francesi.
 Un Francese.
 I Tedeschi.
 Un Tedesco.
 I Greci.
 Un Greco.
 Gli Olandesi.
 Un Olandese.
 Gli Ungheresi.
 Un Ungherese.
 Gl'Indiani.
 Un Indiano.
 Gl'Irlandesi.
 Un Irlandese.
 Gl'Italiani.

An Italian.
The Japanese.
A Japanese.
The Mexicans.
A Mexican.
The Neapolitans.
A Neapolitan.
The Norwegians.
A Norwegian.
The Persians.
A Persian.
The Poles.
A Pole.
The Portuguese.
A Portuguese.
The Prussians.
A Prussian.
The Russians.
A Russian.
The Scotch.
A Scotchman.
The Saxons.
A Saxon.
The Spaniards.
A Spaniard.
The Swedes.
A Swede.
The Swiss.
A Swiss.
The Tartars.
A Tartar.
The Tuscans.
A Tuscan.
The Turks.
A Turk.
The Venitians.
A Venitian.

Un Italiano.
 I Giapponesi.
 Un Giapponese.
 I Messicani.
 Un Messicano.
 I Napoletani.
 Un Napoletano.
 I Norvegi.
 Un Norvegio.
 I Persiani.
 Un Persiano.
 I Polacchi.
 Un Polacco.
 I Portoghesi.
 Un Portoghese.
 I Prussiani.
 Un Prussiano.
 I Russi.
 Un Russo.
 Gli Scozzesi.
 Uno Scozzese.
 I Sassoni.
 Un Sassone.
 Gli Spagnuoli.
 Uno Spagnuolo.
 Gli Svedesi.
 Uno Svedese.
 Gli Svizzeri.
 Uno Svizzero.
 I Tartari.
 Un Tartaro.
 I Toscani.
 Un Toscano.
 I Turchi.
 Un Turco.
 I Veneziani.
 Un Veneziano.

TAVOLA ALFABETICA

DI TUTTI I VERBI IRREGOLARI.



Present.

Imperfect. Perfect Participle.

<i>suche ough be bit</i>	<i>Abide,</i>	abitare, dimorare,	<i>abode,</i>	<i>abode.</i>
	<i>Am,</i>	essere,	<i>was,</i>	<i>been.</i>
	<i>Arise,</i>	alzarsi,	<i>arose,</i>	<i>arisen.</i>
	<i>Awake,</i>	svegliare,	<i>awoke,</i>	<i>awaked.</i>
	<i>Bear,</i>	generare,	<i>bare,</i>	<i>born.</i>
	<i>Bear,</i>	portare, sopportare	<i>bore,</i>	<i>borne.</i>
	<i>Beat,</i>	battere,	<i>beat,</i>	<i>beaten.</i>
	<i>Begin,</i>	cominciare,	<i>began,</i>	<i>begun.</i>
	<i>Behold,</i>	rimirare,	<i>beheld,</i>	<i>beheld.</i>
	<i>Bend,</i>	piegare,	<i>bent,</i>	<i>bent.</i>
	<i>Bereave.</i>	privare,	<i>bereft,</i>	<i>bereft.</i>
	<i>Beseech,</i>	supplicare,	<i>besought,</i>	<i>besought.</i>
	<i>Bespeak,</i>	ordinare,	<i>bespoke,</i>	<i>bespoken.</i>
	<i>Bid,</i>	offrire, ordinare,	<i>bid, bade,</i>	<i>bidden.</i>
	<i>Bind,</i>	legare,	<i>bound,</i>	<i>bound.</i>
	<i>Bite,</i>	mordere,	<i>bit,</i>	<i>bitten.</i>
	<i>Bleed,</i>	cavar sangue,	<i>bled,</i>	<i>bled.</i>
	<i>Blow,</i>	soffiare,	<i>blew,</i>	<i>blown.</i>
	<i>Break,</i>	rompere,	<i>broke,</i>	<i>broken.</i>
	<i>Breed,</i>	allevare,	<i>bred,</i>	<i>bred.</i>
	<i>Bring,</i>	portare, recare,	<i>brought,</i>	<i>brought.</i>
	<i>Build,</i>	fabbricare,	<i>built,</i>	<i>built.</i>
	<i>Burn,</i>	bruciare,	<i>burnt.</i>	<i>burnt.</i>
	<i>Burst,</i>	scoppiare,	<i>burst,</i>	<i>burst.</i>
	<i>Buy,</i>	comprare,	<i>bought,</i>	<i>bought.</i>
	<i>Cast,</i>	gettare,	<i>cast,</i>	<i>cast.</i>
	<i>Catch,</i>	acchiappare,	<i>caught,</i>	<i>caught.</i>
	<i>Chide,</i>	sgridare,	<i>chid,</i>	<i>chidden.</i>
	<i>Choose,</i>	scegliere,	<i>chose,</i>	<i>chosen.</i>
	<i>Cleave,</i>	spaccare,	<i>clove, cleft,</i>	<i>cleft, cloven.</i>
	<i>Cling,</i>	attaccare,	<i>clung,</i>	<i>clung.</i>
	<i>Clothe,</i>	vestire, coprire,	<i>clothed,</i>	<i>clad, clothed.</i>

Present.

Imperfec t. Perfect Participle.

<i>Come,</i>	<i>venire,</i>	<i>came,</i>	<i>come.</i>
<i>Cost,</i>	<i>costare,</i>	<i>cost,</i>	<i>cost.</i>
<i>Creep,</i>	<i>strisciare per terra</i>	<i>crept,</i>	<i>crept.</i>
<i>Crow,</i>	<i>cantare, (il cantar del gallo),</i>	<i>crew,</i>	<i>crowed.</i>
<i>Cut,</i>	<i>tagliare,</i>	<i>cut,</i>	<i>cut.</i>
<i>Dare,</i>	<i>osare,</i>	<i>durst,</i>	<i>dared.</i>
<i>Deal,</i>	<i>trafficare,</i>	<i>dealt,</i>	<i>dealt.</i>
<i>Die,</i>	<i>morire,</i>	<i>died,</i>	<i>dead.</i>
<i>Dig,</i>	<i>scavare,</i>	<i>dug,</i>	<i>dug.</i>
<i>Do,</i>	<i>fare,</i>	<i>did,</i>	<i>done.</i>
<i>Draw,</i>	<i>tirare, disegnare,</i>	<i>drew,</i>	<i>drawn.</i>
<i>Drink,</i>	<i>bere,</i>	<i>drank,</i>	<i>drunk.</i>
<i>Drive,</i>	<i>condurre, menare,</i>	<i>drove,</i>	<i>driven.</i>
<i>Dwell,</i>	<i>dimorare,</i>	<i>dwelt,</i>	<i>dwelt.</i>
<i>Eat,</i>	<i>mangiare,</i>	<i>ate, eat,</i>	<i>eaten.</i>
<i>Fall,</i>	<i>cadere,</i>	<i>fell,</i>	<i>fallen.</i>
<i>Feed,</i>	<i>nutrire,</i>	<i>fed,</i>	<i>fed.</i>
<i>Feel,</i>	<i>sentire, (senso del tatto),</i>	<i>felt,</i>	<i>felt.</i>
<i>Fight,</i>	<i>combattere,</i>	<i>fought,</i>	<i>fought.</i>
<i>Find,</i>	<i>trovare,</i>	<i>found,</i>	<i>found.</i>
<i>Flee,</i>	<i>fuggire,</i>	<i>fled,</i>	<i>fled.</i>
<i>Fling,</i>	<i>gettare,</i>	<i>flung,</i>	<i>flung.</i>
<i>Fly,</i>	<i>volare,</i>	<i>flew,</i>	<i>flown.</i>
<i>Forget,</i>	<i>scordare, dimenti- care,</i>	<i>forgot,</i>	<i>forgotten.</i>
<i>Forgive,</i>	<i>perdonare,</i>	<i>forgave,</i>	<i>forgiven.</i>
<i>Forsake,</i>	<i>abbandonare,</i>	<i>forsook,</i>	<i>forsaken.</i>
<i>Freeze,</i>	<i>gelare,</i>	<i>froze,</i>	<i>frozen.</i>
<i>Get,</i>	<i>acquistare, guada- gnare,</i>	<i>got,</i>	<i>got, gotten.</i>
<i>Gild,</i>	<i>dorare,</i>	<i>gilt, gilded,</i>	<i>gilt, gilded.</i>
<i>Gird,</i>	<i>cingere,</i>	<i>girt, girded,</i>	<i>girt, girded.</i>
<i>Give,</i>	<i>dare,</i>	<i>gave,</i>	<i>given.</i>
<i>Go,</i>	<i>andare,</i>	<i>went,</i>	<i>gone.</i>
<i>Grave,</i>	<i>scolpire,</i>	<i>gawed,</i>	<i>graven, graved.</i>
<i>Grind,</i>	<i>macinare,</i>	<i>ground,</i>	<i>ground.</i>

Present.

Imperfect. Perfect Participle.

<i>Grow,</i>	<i>crescere, divenire,</i>	<i>grew,</i>	<i>grown.</i>
<i>Hang,</i>	<i>attaccare, appiccare,</i>	<i>hung, hang- ged,</i>	<i>hung, hanged.</i>
<i>Have,</i>	<i>avere,</i>	<i>had,</i>	<i>had.</i>
<i>Hear,</i>	<i>ascoltare, udire,</i>	<i>heard,</i>	<i>heard.</i>
<i>Hew,</i>	<i>tagliare,</i>	<i>hewed,</i>	<i>hewn, hewed.</i>
<i>Hide,</i>	<i>nascondere,</i>	<i>hid,</i>	<i>hidden, hid.</i>
<i>Hit,</i>	<i>picchiare,</i>	<i>hit,</i>	<i>hit.</i>
<i>Hold,</i>	<i>tenere,</i>	<i>held,</i>	<i>held.</i>
<i>Hurt,</i>	<i>nuocere,</i>	<i>hurt,</i>	<i>hurt.</i>
<i>Keep,</i>	<i>tenere,</i>	<i>kept,</i>	<i>kept.</i>
<i>Kneel,</i>	<i>inginocchiarsi,</i>	<i>knelt, kneeled.</i>	<i>knelt, kneeled.</i>
<i>Knit,</i>	<i>lavorare a maglia,</i>	<i>knit, knitted,</i>	<i>knit, knitted.</i>
<i>Know,</i>	<i>conoscere, sapere,</i>	<i>knew,</i>	<i>known.</i>
<i>Lade,</i>	<i>caricare,</i>	<i>laded,</i>	<i>laden.</i>
<i>Lay,</i>	<i>posare, mettere,</i>	<i>laid,</i>	<i>laid.</i>
<i>Lead,</i>	<i>condurre,</i>	<i>led,</i>	<i>led.</i>
<i>Leave,</i>	<i>lasciare,</i>	<i>left,</i>	<i>left.</i>
<i>Lend,</i>	<i>prestare,</i>	<i>lent,</i>	<i>lent.</i>
<i>Let,</i>	<i>lasciare, appigio- nare,</i>	<i>let,</i>	<i>let.</i>
<i>Light,</i>	<i>accendere,</i>	<i>lit, lighted,</i>	<i>lit, lighted.</i>
<i>Lie,</i>	<i>giacere,</i>	<i>lay,</i>	<i>lain.</i>
<i>Load,</i>	<i>caricare,</i>	<i>loaded,</i>	<i>loaden, loaded.</i>
<i>Lose,</i>	<i>perdere,</i>	<i>lost,</i>	<i>lost.</i>
<i>Make,</i>	<i>fare,</i>	<i>made,</i>	<i>made.</i>
<i>Mean,</i>	<i>significare,</i>	<i>meant,</i>	<i>meant.</i>
<i>Meet,</i>	<i>incontrare,</i>	<i>met,</i>	<i>met.</i>
<i>Mow,</i>	<i>mietere,</i>	<i>mowed,</i>	<i>mown, mowed.</i>
<i>Pay,</i>	<i>pagare,</i>	<i>paid,</i>	<i>paid.</i>
<i>Put,</i>	<i>mettere,</i>	<i>put,</i>	<i>put.</i>
<i>Read,</i>	<i>leggere,</i>	<i>read,</i>	<i>read.</i>
<i>Rend,</i>	<i>stracciare,</i>	<i>rent,</i>	<i>rent.</i>
<i>Rid,</i>	<i>liberare, disfarsi,</i>	<i>rid,</i>	<i>rid.</i>
<i>Ride,</i>	<i>cavalcare,</i>	<i>rode,</i>	<i>rode, ridden.</i>
<i>Ring,</i>	<i>suonare la cam- pana,</i>	<i>rang, rung,</i>	<i>rung.</i>
<i>Rise,</i>	<i>alzarsi,</i>	<i>rose,</i>	<i>risen.</i>

Present.

Imperfect. Perfect Participle.

<i>Rive,</i>	spaccare, fendere,	<i>rived,</i>	<i>riven.</i>
<i>Run,</i>	correre,	<i>ran,</i>	<i>run.</i>
<i>Saw,</i>	segare,	<i>sawed,</i>	<i>sawn, sawed.</i>
<i>Say,</i>	dire,	<i>said,</i>	<i>said.</i>
<i>See,</i>	vedere,	<i>saw,</i>	<i>seen.</i>
<i>Seek,</i>	cercare,	<i>sought,</i>	<i>sought.</i>
<i>Sell,</i>	vendere,	<i>sold,</i>	<i>sold.</i>
<i>Send,</i>	mandare,	<i>sent,</i>	<i>sent.</i>
<i>Set,</i>	piantare, mettere,	<i>set,</i>	<i>set.</i>
<i>Shake,</i>	scuotere,	<i>shook,</i>	<i>shaken.</i>
<i>Shape,</i>	modellare, formare,	<i>shaped,</i>	<i>shaped, shapen.</i>
<i>Shave,</i>	far la barba,	<i>shaved,</i>	<i>shaven, shaved.</i>
<i>Shear,</i>	tosare,	<i>sheared,</i>	<i>shorn.</i>
<i>Shed,</i>	spargere,	<i>shed,</i>	<i>shed.</i>
<i>Shine,</i>	rilucere,	<i>shone, shined,</i>	<i>shone, shined.</i>
<i>Shoe,</i>	ferrare i cavalli,	<i>shod,</i>	<i>shod.</i>
<i>Shoot,</i>	{ tirare un fucile, germogliare, }	<i>shot,</i>	<i>shot.</i>
<i>Show,</i>	mostrare,	<i>showed,</i>	<i>shown.</i>
<i>Shred,</i>	tagliuzzare,	<i>shred,</i>	<i>shred.</i>
<i>Shrink,</i>	restringere,	<i>shrank,</i>	<i>shrunk.</i>
<i>Shut,</i>	chiudere,	<i>shut,</i>	<i>shut.</i>
<i>Sing,</i>	cantare,	<i>sang, sung,</i>	<i>sung.</i>
<i>Sink,</i>	colare a fondo,	<i>sank, sunk,</i>	<i>sunk.</i>
<i>Sit,</i>	sedere,	<i>sat,</i>	<i>sat.</i>
<i>Slay,</i>	uccidere,	<i>slew,</i>	<i>slain.</i>
<i>Sleep,</i>	dormire,	<i>slept,</i>	<i>slept.</i>
<i>Slide,</i>	sdrucchiolare,	<i>slid,</i>	<i>slidden.</i>
<i>Sling,</i>	scagliare,	<i>slung,</i>	<i>slung.</i>
<i>Slink,</i>	fuggire di nascosto,	<i>slunk,</i>	<i>slunk.</i>
<i>Slit,</i>	fendere,	<i>slit, slitted,</i>	<i>slit, slitted.</i>
<i>Smite,</i>	percuotere,	<i>smote,</i>	<i>smitten.</i>
<i>Sow,</i>	seminare,	<i>sowed,</i>	<i>sown, sowed.</i>
<i>Speak,</i>	parlare,	<i>spoke,</i>	<i>spoken.</i>
<i>Speed,</i>	affrettare,	<i>sped,</i>	<i>sped.</i>
<i>Spend,</i>	spendere,	<i>spent,</i>	<i>spent.</i>
<i>Spill,</i>	spargere,	<i>spilt, spilled,</i>	<i>spilt, spilled.</i>
<i>Spin,</i>	filare,	<i>span,</i>	<i>spun.</i>

Present.

Imperfect. Perfect Participle.

<i>Spit,</i>	sputare,	<i>spat, spit,</i>	<i>spitten, spit.</i>
<i>Split,</i>	fendere,	<i>split,</i>	<i>split.</i>
<i>Spread,</i>	stendere,	<i>spread,</i>	<i>spread.</i>
<i>Spring,</i>	sorgere, saltare,	<i>sprang,</i>	<i>sprung.</i>
<i>Stand,</i>	stare, star in piede,	<i>stood,</i>	<i>stood.</i>
<i>Steal,</i>	rubare,	<i>stole.</i>	<i>stolen.</i>
<i>Stick,</i>	attaccare,	<i>stuck,</i>	<i>stuck.</i>
<i>Sting,</i>	pungere,	<i>stung,</i>	<i>stung.</i>
<i>Stink,</i>	puzzare,	<i>stunk,</i>	<i>stunk.</i>
<i>Stride,</i>	{ camminare a gran passi, }	<i>strode, strid,</i>	<i>stridden.</i>
<i>Strike,</i>	percuotere,	<i>struck,</i>	<i>struck.</i>
<i>String,</i>	infilare,	<i>strung,</i>	<i>strung.</i>
<i>Strive,</i>	sforzarsi, provare,	<i>strove,</i>	<i>striven.</i>
<i>Strow,</i>	{ sparger fiori, }	<i>strowed,</i>	<i>strown, strowed,</i>
<i>Strew,</i>		<i>strewed,</i>	<i>strewed.</i>
<i>Swear,</i>	giurare,	<i>swore,</i>	<i>sworn.</i>
<i>Sweep,</i>	spazzare,	<i>swept,</i>	<i>swept.</i>
<i>Swell,</i>	gonfiare,	<i>swelled,</i>	<i>swollen, swelled.</i>
<i>Swim,</i>	notare,	<i>swam,</i>	<i>swum.</i>
<i>Swing,</i>	dondolare,	<i>swung,</i>	<i>swung.</i>
<i>Take,</i>	prendere,	<i>took,</i>	<i>taken.</i>
<i>Teach,</i>	insegnare,	<i>taught,</i>	<i>taught.</i>
<i>Tear,</i>	stracciare,	<i>tore,</i>	<i>torn.</i>
<i>Tell,</i>	dire, raccontare,	<i>told,</i>	<i>told.</i>
<i>Think,</i>	pensare, credere,	<i>thought,</i>	<i>thought.</i>
<i>Thrive,</i>	profittare,	<i>throve, thrived,</i>	<i>thriven.</i>
<i>Throw,</i>	gettare,	<i>threw,</i>	<i>thrown.</i>
<i>Thrust,</i>	spingere,	<i>thrust,</i>	<i>thrust.</i>
<i>Tread,</i>	camminare,	<i>trod,</i>	<i>trodden.</i>
<i>Wax,</i>	incerare, divenire,	<i>waxed,</i>	<i>waxen, waxed.</i>
<i>Wear,</i>	portare addosso,	<i>wore,</i>	<i>worn.</i>
<i>Weave,</i>	tessere,	<i>wove,</i>	<i>woven.</i>
<i>Weep,</i>	piangere,	<i>wept,</i>	<i>wept.</i>
<i>Win,</i>	guadagnare,	<i>won,</i>	<i>won.</i>
<i>Wind,</i>	{ girare, caricare un orologio, }	<i>wound,</i>	<i>wound.</i>

Present.*Withdraw*, ritirarsi,*Withold*, ritenere,*Withstand*, resistere,*Work*, lavorare,*Wring*, torcere,*Write*, scrivere,**Imperfect. Perfect Participle.***withdrew*, *withdrawn*.*witheld*, *witheld*.*withstood*, *withstood*.*wrought*, *wrought*, *worked*.*wrung*, *wrung*.*wrote*, *written*.

TAVOLA DEI VERBI SEGUITI DA PREPOSIZIONI

VERBI.	PREP.	ESEMPLI.
To abide	by	I abide by my resolve. <i>Mantengo la mia risoluzione.</i>
To accede	to	I cannot accede to the request. <i>Non posso accordare la domanda.</i>
To account	for	I can account for his conduct. <i>Posso spiegare la sua condotta.</i>
To agree	with	She agrees with me. <i>Ella ha la stessa opinione di me.</i>
---	to	He will not agree to it. <i>Egli non lo permetterà.</i>
To alight	from	She alighted from her horse. <i>Ella scese da cavallo.</i>
To answer	for	I will answer for him. <i>Io ne risponderò.</i>
To apply	to	He applied to his father. <i>Egli s'indirizzò a suo padre.</i>

VERBI.	PREP.	ESEMPL.
To atone	for	We have atoned for our fault. <i>Abbiamo pagato il nostro errore.</i>
To bargain	for	I bargained for the book. <i>Io trafficai per il libro.</i>
To bear	with	I bore with him for some time. <i>Lo sopportai per qualche tempo.</i>
To beat	back	We beat back the enemy. <i>Respingemmo il nemico.</i>
To beg	for	He begged for mercy. <i>Egli chiese misericordia.</i>
---	of	I beg of you. <i>Vi prego.</i>
To bind	up	Bind up my arm. <i>Fasciate il mio braccio.</i>
To blot	out	It is blotted out. <i>È scassato.</i>
To blow	out	Blow out the light. <i>Spengete il lume.</i>
---	—	He blew out his brains. <i>Egli si fece saltar le cervella.</i>

V E R B I.

To blow

To break

To bring

P R E P.

up

down

over

off

up

into

down

on

forth

up

E S E M P I.

The gate was blown up.

La porta fu fatta saltar in aria.

The wall is blown down.

Il muro è rovinato a terra.

The tempest blew over.

La tempesta passò.

They broke off their discourse.

Interruppero il loro discorso.

The meeting broke up.

L'assemblea si sciolse.

The men broke into the house.

Gli uomini entrarono con violenza nella casa.

They have broken down every obstacle.

Hanno superato ogni ostacolo.

He brought on a fever.

Egli si cagionò una febbre.

What will time bring forth?

Che cosa produrrà il tempo?

I was brought up in Holland.

Fui educato in Olanda.

VERBI.	PREP.	ESEMPLI.
To brood	over	She broods over her unhappiness. <i>Ella pensa sempre alla sua infelicità.</i>
To burn	out	The candle is burnt out. <i>La candela si è consumata.</i>
To burst	into	I burst into tears. <i>Mi sciolsi in lacrime.</i>
—	out	The fire burst out afresh. <i>Il fuoco si riaccese con violenza.</i>
To call	on	I will call on you. <i>Verrò a trovarvi.</i>
—	out	He called out lustily. <i>Egli gridò ad alta voce.</i>
—	at	Call at Number 6. <i>Passate dal Numero 6.</i>
To carry	on	They carry on the war, trade ec. <i>Essi continuano la guerra, il commercio.</i>
To cast	up	Cast up this account. <i>Fate questo conto.</i>
—	down	We are quite cast down. <i>Siamo tutti affitti.</i>

E S E M P J.

P R E P.

V E R B I.

To catch	at	He catches at a straw. <i>Egli afferra anche una paglia.</i>
To clear	up	The weather is clearing up. <i>Il tempo si fa bello.</i>
To close	with	He closed with my offer. <i>Egli accettò la mia offerta.</i>
To come	on	He will not come on. <i>Egli non vuole avanzare.</i>
---	up	Come up. <i>Montate. Venite sopra.</i>
---	down	Come down instantly. <i>Scendete subito.</i>
---	back	He will not come back. <i>Egli non tornerà.</i>
---	by	How did you come by it? <i>In che modo l'avete procurato?</i>
To comply	with	She does not comply with my wishes. <i>Ella non condiscende ai miei desiderj.</i>
To confide	in	I will not confide in her. <i>Non voglio fidarmi in lei.</i>

VERBI.	PREP.	ESEMPLI.
To correspond	with	We correspond with our father. <i>Siamo corrispondenti del nostro padre.</i>
To deal	with	He dealt well with me. <i>Mi trattò bene.</i>
To depend	on, upon	It depends on, o upon you. <i>Dipende da voi.</i>
To deliver	up	I will deliver up possession. <i>Cederò il possesso.</i>
To die	off	They died off in great numbers. <i>Morivano in gran quantità.</i>
—	away	The sound died away. <i>Il suono cessò a poco a poco.</i>
To dine	on, upon	We dined upon a roast fowl. <i>Noi mangiammo un pollo arrosto a pranzo.</i>
To dispose	of	I will dispose of it to you. <i>Ve lo venderò.</i>
To dream	away	He dreams away his time. <i>Egli perde il suo tempo sognando.</i>
—	of	I dreamt of you. <i>Sognai di voi.</i>

E S E M P J.

P R E P.

V E R B I.

To dwell	on, upon	Do not dwell on that. <i>Non parlate troppo di ciò.</i>
To dote	on, upon	She dotes on him. <i>Ella l'ama passionatamente.</i>
To faint	away	She fainted away. <i>Ella si svenne.</i>
To fall	out	They soon fell out. <i>Presto disputarono.</i>
To find	out	I have found out the reason. <i>Ho scoperto la ragione.</i>
To fire	at	I fired at the bird. <i>Tirai contro l'uccello.</i>
To gaze	on, at	He gazed long at her. <i>La guardò fissamente per molto tempo.</i>
To get	up	I get up at five. <i>Mi alzo alle cinque.</i>
---	out	Get out directly! <i>Uscite subito.</i>
---	to	Get to your work. <i>Mettetevi a lavorare.</i>

VERBI.	PREP.	ESEMPL.
To get	into	He always gets into a scrape. <i>Egli è sempre in qualche difficoltà.</i>
---	over	Will he get over it? <i>Può egli superarlo?</i>
---	in	I cannot get in. <i>Non posso entrare.</i>
---	away	I could not get away. <i>Non potera lasciare.</i>
---	down	She cannot get down. <i>Ella non può scendere.</i>
---	off	You have got well off. <i>Vi siete ben levato dell'affare.</i>
To give	up	I give it up. <i>L'abbandono.</i>
---	in	He will not give in. <i>Egli non vuol cedere.</i>
---	over	They were given over. <i>Non avevano più speranze di loro.</i>
---	to	Give it to me. <i>Datemelo.</i>

E S E M P I.

She went off in haste.	
<i>Ella se ne andò in fretta.</i>	
Do not go on.	
<i>Non continuale.</i>	
She had on a white dress.	
<i>Ella portò un vestito bianco.</i>	
Help him up.	
<i>Ajutatelo ad alzarsi.</i>	
Cannot you help him on?	
<i>Non potete dargli aiuto?</i>	
Hinder him from doing evil.	
<i>Impeditelo di far del male.</i>	
I have hit on a plan.	
<i>Ho trovato un piano.</i>	
I held out my hand.	
<i>Offrìi la mia mano.</i>	
He imposes upon her.	
<i>Egli la inganna.</i>	
He knocked her down.	
<i>Egli l'atterrò.</i>	

P R E P.

off, away	
on	
on	
up	
on	
out	
on	
from	
upon	
down	

V E R B I.

To go	
—	
To have	
To help	
—	
To hinder	
To hit	
To hold	
To impose	
To knock	

VERB.

To laugh

To lay

To leave

To let

—

To lock

To long

To look

—

—

PREP.

at

in

off

in

out

up

for

at

for

upon

ESMPJ.

They are laughing at us.

Si ridono di noi.

I have laid in a good stock.

Ho fatto una buona provvisione.

He will not leave off.

Egli non vuol cessare.

Let him in.

Lasciatelo entrare.

Let him out.

Permettetegli di uscire.

I have locked it up in my box.

Lo ho chiuso a chiave nella mia scatola.

I long for the summer.

Desidero di molto l'estate.

Look at this drawing.

Guardate questo disegno.

What are you looking for?

Che cercate?

It is looked upon as a masterpiece.

È stimato un capo d'opera.

V E R B I.	P R E P.	E S E M P L.
To look	into	Look into it well. <i>Studiato bene.</i>
—	over	I cannot look over this conduct. <i>Non posso perdonare questa condotta.</i>
To make	up	We shall soon make up the sum. <i>Avremo ben tosto la somma.</i>
—	out	I cannot make it out. <i>Non posso capirlo.</i>
—	way	Make way. <i>Fate largo.</i>
—	over	He has made over his fortune to her. <i>Ha lasciato a lei la sua fortuna.</i>
To meet	with	We met with an accident. <i>Avemmo una disgrazia.</i>
To pack	up	He packed up his trunk. <i>Egli fece il suo baule.</i>
To part	with	I cannot part with you. <i>Non posso separarmi da voi.</i>
To pass	through	He passed through the town. <i>Egli passò per la città.</i>

VERBI.	PREP.	ESEMPJ.
To pay	for	We paid for our lodging. <i>Noi pagammo il nostro alloggio.</i>
To peep	at	They peeped at him through the curtain. <i>Essi li guardarono per la portiera.</i>
To pick	up	Pick up your pen.
To pine	for	<i>Raccattate la vostra penna.</i> It pines for liberty. <i>Sospira per la libertà.</i>
To play	on	She plays on several instruments. <i>Ella suona diversi strumenti.</i>
To point	out	We pointed out the place. <i>Additammo il posto.</i>
---	at	They are pointing at us. <i>Essi ci mostrano a dito.</i>
To pour	out	Pour out the coffee. <i>Versate il caffè.</i>
---	in	Strangers poured in. <i>Gli stranieri arricarono in folla.</i>
To pray	to	Pray to God. <i>Pregate Iddio.</i>

E S E M P I.

P R E P.

V E R B I.

To pray	for	Pray for assistance. <i>Pregate per ajuto.</i>
To prevail	on	I cannot prevail on him. <i>Non posso persuaderlo.</i>
To put	on	Put on your hat. <i>Mettetevi il cappello.</i>
—	into	The ship put into port. <i>Il vascello entrò nel porto.</i>
—	by	Put it by. <i>Mettetelo al suo posto, da parte.</i>
—	out	Put out the light. <i>Spengete il lume.</i>
—	up	I cannot put up with this. <i>Non posso soffrir questo.</i>
—	off	The ball is put off. <i>Il ballo è rimesso.</i>
To punish	with (a)	He will be punished with death. <i>Egli sarà punito di morte.</i>

(a) Il *di* che segue il participio passato si traduce quasi sempre con *with*; e quello che segue l'addiettivo con *of*.
The book is filled with faults. *The book is full of faults.*
 Il libro è empito di sbagli. Il libro è pieno di sbagli.

VERB I.	PREP.	ESEMP J.
To read	over	I have read over your poem. <i>Ho letto tutto il vostro poema.</i>
To rejoice	at	I rejoice at his fortune. <i>Mi rallegro della sua fortuna.</i>
To reproach	with	I reproached him with his cruelty. <i>Gli rimproverai la sua crudeltà.</i>
To ride	on	She rides on horseback. <i>Ella va a cavallo.</i>
—	in	We rode in a coach. <i>Noi andammo in carrozza.</i>
To rule	over	The Queen rules over us. <i>La regina ci governa.</i>
To run	over	The bason run over. <i>Il barile traboccava.</i>
—	into, in	Do not run into debt. <i>Non contracte dei debiti.</i>
To scrape	up	He scraped up a good deal of money. <i>Accumulava molto denaro.</i>
To send	for	Have you sent for him? <i>L'avete mandato a cercare?</i>

VERB I.	P R E P.	E S E M P J.
To set	about	I will set about it instantly. <i>Mi ci metterò subito.</i>
---	down	Set that down. <i>Notate quello</i>
---	out	I set out to morrow. <i>Io parto domani.</i>
---	up	He is set up for life. <i>Egli è stabilito per la vita.</i>
To shrink	from	Do not shrink from your duty. <i>Non arretrate dal vostro dovere.</i>
To shut	in	Shut it in. <i>Rinchiusetelo.</i>
---	out	We shall be shut out. <i>Noi saremo chiusi fuori.</i>
To sit	up	I sat up all night. <i>Ho vegliato tutta la notte.</i>
---	down	Sono stato tutta la notte alzato. Sit down, I beg. <i>Accomodatevi, vi prego.</i>
To slip	out	We will slip out at ten. <i>Noi usciremo segretamente alle dieci.</i>

VERBI.	P R E P.	E S E M P L.
To spur	on	Spur him on. <i>Spingetelo avanti.</i>
To stand	by	I was standing by. <i>Mi ci trovava vicino.</i>
---	—	I will stand by you. <i>Io vi sosterrò.</i>
---	out	He stood out for a long time. <i>Si ostinò per lungo tempo.</i>
---	against	Nothing could stand against him. <i>Niente poteva resistergli.</i>
---	to	Stand to your word. <i>Tenetevi alla vostra parola.</i>
---	off	Stand off. <i>Allontanatevi.</i>
To stare	at	He is staring at us. <i>Egli ci guarda fissamente.</i>
To steal	on, along	It came stealing on. <i>Venne pian piano.</i>
---	away, off	He stole away from us. <i>Egli ci lasciò segretamente.</i>

VERBI.	PREP.	ESEMPLI.
To step	in	Step in, if you please. <i>Entrate, se vi piace.</i>
---	out	He is just stepped out. <i>È uscito in questo momento.</i>
To strike	at	I struck at him. <i>Tentai di dargli un colpo.</i>
---	up	The music struck up. <i>La musica cominciò.</i>
To strip	off	He stripped off his coat. <i>Egli levò il suo abito.</i>
To sweep	along	The wind swept along. <i>Il vento soffiò.</i>
To take	away	He took it away. <i>Lo portò via.</i>
---	with	We cannot take you with us. <i>Noi non possiamo condurvi con noi.</i>
---	in	You have been taken in. <i>Siete stato ingannato.</i>
---	up	This box takes up too much room. <i>Questo baule occupa troppo posto.</i>

V E R B I.	P R E P.	E S E M P I.
To take	to	He took to his heels. <i>Egli se ne andò a tutte gambe.</i>
To talk	of, about	We were talking about you. <i>Noi parlavamo di voi.</i>
---	away	We talked the night away. <i>Passammo la notte a discorrere.</i>
To think	of	I never think of him. <i>Non penso mai a lui.</i>
---	about	Think about it. <i>Pensateci.</i>
To thirst	for	We thirst for vengeance. <i>Desideriamo la vendetta.</i>
To threaten	with	He threatened him with punishment. <i>Lo minacciò di punizione.</i>
To throw	at	He threw a stone at me. <i>Mi gettò un sasso.</i>
---	out	The bill was thrown out. <i>L'atto fu rigettato.</i>
---	up	I threw up my employ. <i>Diedi la mia dimissione.</i>

VERBI.	PREP.	ESEMPL.
To tire	of	I am tired of writing. <i>Sono stanco di scrivere.</i>
—	with	You tire her with your advice. <i>La infastidite coi vostri consigli.</i>
—	out	We are quite tired out. <i>La fatica ci ha tolto affatto le forze.</i>
To trifle	away	She trifles away her hours. <i>Elle butta via le sue ore.</i>
To turn	away	We turned her away. <i>L'abbiamo licenziata.</i>
—	out	Turn the dog out. <i>Scacciate il cane.</i>
—	over	I was turning over the leaves. <i>Trascorrera i fogli del libro.</i>
—	to	I turn to you. <i>Mi rivolgo a voi.</i>
—	down	Turn the leaf down. <i>Piegate la pagina.</i>
To vie	with	We vie with each other. <i>Noi gareggiavamo l'uno coll'altro.</i>

V E R B I.

To wait

—

To wear

—

To weigh

To wind

To wonder

To write

—

To yearn

To yield

P R E P.

for

upon

out

away

down

up

at

out

down

after

up

E S E M P I.

Wait for me here.

Aspettatemi qui.

I will wait upon you next week.

V'incomoderò quest'altra settimana.

Vi farò una visita ec.

My hat is worn out.

Il mio cappello è consumato.

This impression will wear away.

Questa impressione se ne andrà a poco a poco.

He is weighed down with grief.

Egli è oppresso dal dolore.

Wind up this watch.

Caricate quest'orologio.

I wonder at it.

Mi sorprende.

Write it out.

Scrivetelo.

He wrote down my address.

Egli prese il mio indirizzo in iscritto.

She yearns after her husband.

Ella desidera passionatamente la compagnia del suo marito.

He has yielded up all his property.

Egli ha ceduto tutta la sua fortuna.

T A V O L A
DEGLI AVVERBII.



Once,
Twice,
How often,
Much,
Many,
Little,
Few,
How much,
As much again,
Ever so little,
Enough,
Over and above,
At least,
Too, too much,
First,
Lastly,
At last,
Abreast,
Together,
Altogether,
At once,
All at once,
In a crowd,
By turns,
Next,
Above all,
Alone,
Softly,
By degrees,
(h) Were,
Here,
There, thither,
Here and there,

una volta.
due volte.
quante volte,
molto.
molti.
poco.
pochi.
quanto.
altrettanto.
un tantino.
abbastanza.
sopra numero.
almeno.
troppo.
primieramente,
ultimamente.
alla fine.
di fronte.
insieme.
tutt' insieme.
in una volta.
tutt' ad un tratto,
in folla.
a vicenda.
in seguito.
soprattutto.
solo.
adagio, pian piano.
gradatamente.
dove, ove.
quì, quà.
là, lì.
quà e là.

To and fro,
 Up and down,
 Elsewhere,
 Out, abroad,
 Thence,
 Far,
 Till,
 Hitherto,
 Beyond,
 Whence,
 Yonder,
 Round about,
 Near,
 Close,
 Homewards,
 Outward,
 Upward,
 Backwards,
 Downwards,
 Aside, sideways,
 Forward,
 Towards,
 When,
 Now, at present,
 By and by, presently,
 To-morrow,
 To-day,
 Yesterday,
 Last night,
 The day before yesterday,
 To-day week,
 To-day fortnight,
 Early, betimes,
 Late,
 Often, oft,
 Seldom, rarely,
 Since,
 Ago,
 How long since,
 How long ago,

quà e là.
sù e giù.
altrove.
fuori, di fuori.
quindi.
lungi.
fino, ~~gi~~ sino.
fin qui.
di là, oltre.
d'onde.
là basso, là giù.
intorno.
appresso.
d'appresso.
verso casa.
in fuori.
in su.
in dietro.
in giù.
da parte.
in avanti.
verso.
quando.
adesso, ora.
or ora.
domani.
oggi.
jeri.
jeri sera.
avant' jeri.
oggi a otto.
oggi a quindici.
per tempo, di buon ora.
tardi.
spesso, sovente.
di rado, raramente.
dappoi, dipoi.
fà.
quanto tempo fà.
quanto tempo fà.

Long since, long ago,
 For ever,
 Always,
 Anew, again,
 Already,
 Forthwith,
 Nowadays,
 To night,
 Henceforth,

Henceforward,

By day,
 By night,
 Midnight,
 Once more,
 In the meanwhile,
 While, whilst,
 Suddenly,
 Soon,
 Immediately,
 Now and then,
 Ever and anon,
 Sometimes,
 As, so,
 As well as,
 As much as,
 Like,
 Alike,
 More,
 Less,
 At most,
 At least,
 The utmost,
 Rather,
 Yes,
 Indeed,
 In earnest,
 On purpose,
 Even,
 Too, also,

molto tempo fa.
per sempre.
sempre.

di nuovo.
già, di già.
incontinente.
oggi.

stasera.
in avvenire.

{ *di qui innanzi.*
d'or in avanti.

di giorno.
di notte.
mezzanotte.
ancora una volta.

nel mentre.
mentre,
subitaneamente.
presto.

subito.
di tempo in tempo.
di tempo in tempo.
qua'chevolta.

così, così tanto.
tanto bene quanto.
tanto quanto.

come, simile.
del pari.
più.

meno.
al più.
al meno.

il più.
piuttosto, anzi.
sì.

in verità, davvero.
davvero.
apposta.
anche.
ancora.

Why not?	<i>perchè no?</i>
Truly,	<i>veramente.</i>
No, not,	<i>no, non.</i>
Never,	<i>non mai.</i>
Nothing,	<i>niente, nulla.</i>
Not at all,	<i>niente affatto.</i>
By no means,	} <i>in nessun conto.</i>
In no wise,	
Not by any means.	
By chance,	<i>a caso.</i>
At random,	<i>alla ventura.</i>
Hardly,	} <i>appena.</i>
Scarce, scarcely,	
Topsy turvy,	<i>sotto sopra.</i>
In the long run,	<i>a lungo andare.</i>
Otherwise, else,	<i>altrimente.</i>
Some way or other,	<i>in qualche maniera.</i>
Unawares,	<i>inavvedutamente.</i>
Just so,	<i>appunto.</i>
Of course,	<i>naturalmente.</i>
Instead of,	<i>invece di.</i>
Quite,	<i>intieramente.</i>
Directly,	<i>subito.</i>
Shortly,	<i>fra poco.</i>
Behind,	<i>dietro.</i>
Off,	<i>lungi, via.</i>
At home,	<i>a casa propria.</i>
Namely, (viz),	<i>cioè.</i>
Somewhat,	<i>alquanto, un poco.</i>
Besides,	<i>d'altronde.</i>
Beforehand,	<i>anticipatamente.</i>
By mistake,	<i>per isbaglio.</i>
Yet, (a)	<i>ancora.</i>
Still,	<i>ancora.</i>

(a) S'impiega *yet* quando si tratta di principiare un'azione;
e *still* quando vi è un'azione reiterata.

questi una sola parola, e allora prendono le veci del pronome dimostrativo *this, that*, e del relativo *which*.

E S E M P J.

Hereof,	invece di	Of this.	<i>Di questo.</i>
Thereof,		Of that.	<i>Di quello.</i>
Whereof,		Of which.	<i>Di quale.</i>
Hereat,		At this.	<i>A questo.</i>
Thereat,		At that.	<i>A quello.</i>
Whereat,		At which.	<i>Al quale.</i>
Hereby,		By this.	<i>Da questo.</i>
Thereby,		By that.	<i>Da quello.</i>
Whereby,		By which.	<i>Dal quale.</i>
Herein,		In this.	<i>In questo.</i>
Therein,		In that.	<i>In quello.</i>
Wherein,		In which.	<i>Nel quale.</i>
Herewith,		With this.	<i>Con questo.</i>
Therewith,		With that.	<i>Con quello.</i>
Wherewith,		With which.	<i>Col quale.</i>
Hereupon,		Upon this.	<i>Sopra questo.</i>
Thereupon,		Upon that.	<i>Sopra quello.</i>
Whereupon,		Upon which.	<i>Sopra il quale.</i>

T A V O L A

DELLE PRINCIPALI CONGIUNZIONI.



CONGIUNZIONI COPULATIVE.

And,	<i>e, ed.</i>
If,	<i>se.</i>
That,	<i>che.</i>
Both,	<i>ambi.</i>
Then,	<i>allora.</i>
Since,	<i>poichè.</i>
For,	<i>poichè, perchè.</i>
Because,	<i>perchè.</i>
Therefore,	<i>per ciò, per conseguenza.</i>

CONGIUNZIONI DISGIUNTIVE.

But,	<i>ma.</i>
Either—or,	<i>o—o.</i>
Neither—nor,	<i>nè—nè.</i>
As,	<i>come.</i>
Than,	<i>che.</i>
Lest,	<i>per timore che.</i>
Though,	<i>benchè, sebbene.</i>
Unless,	<i>a meno che.</i>
Yet, notwithstanding,	<i>frattanto, ciò non per tanto.</i>

INTERJEZIONI.

Ah!	<i>Ah!</i>
Alas!	<i>Ohimè!</i>
Oh!	<i>Oh!</i>
Heigh!	<i>Olà!</i>
Really!	<i>Davvero!</i>
Fie!	<i>Vergogna!</i>
For shame!	<i>Vergogna!</i>
Lo! Behold!	<i>Guarda!</i>
Hark!	<i>Ascolta!</i>
Hush!	<i>Zitto!</i>
Welcome!	<i>Ben venuto!</i>
Well!	<i>Ebbene!</i>
All right!	<i>Sta bene!</i>
How!	<i>Come!</i>
What!	<i>Che!</i>
Good God!	<i>Buon Dio!</i>
Come!	<i>Andiamo!</i>
Cheer up!	<i>Coraggio!</i>
Softly!	<i>Piano! Adagio!</i>
Hurrah!	<i>Evviva!</i>
Bravo!	<i>Bravo!</i>
Away!	<i>Via!</i>

LISTA

DELLE PRINCIPALI ABBREVIAZIONI, E DEI DIMINUTIVI
DEI NOMI PROPRI DELLA LINGUA INGLESE.



Altough,	Altho'.
Anthony,	Tony.
Arabella,	Bella, Bell.
Baronet,	Bart.
Catherine,	Kate, Kitty.
Cannot,	Can't.
Could not,	Couldn't.
Do not,	Don't.
Does not,	Doesn't.
Do it,	Do't.
Do you,	D'ye.
Edward,	Ned, Neddy.
Eleanor,	Nell, Nelly.
Elizabeth,	Betsy, Betty, Bess.
Even,	E'en.
Ever,	E'er.
Esquire,	Esq.
Frances,	Fanny, Fan.
Francis,	Frank.
For it,	For't.
Gentleman.	Gent.
Had not,	Hadn't.
Have not,	Haven't.
Has not,	Hasn't.
He had,	He'd.
He would,	He'd.
He is,	He's.
Here is,	Here's.
He will,	He'll.
Henry,	Harry, Hal.
Honorable,	Hon.
I had,	I'd.

I would,
 I am,
 I have,
 I will,
 In it,
 In the,
 It is,
 It was,
 It were,
 Is not,
 James,
 Jane,
 Jeremy,
 John,
 Joseph,
 Let them,
 Let us,
 Madam,
 Mister,
 Mary,
 Margaret,
 Mistress,
 May not,
 Might not,
 Namely,
 Never,
 Of the, On the,
 Oliver,
 Old style,
 On it,
 Over,
 Ought not,
 Patrick,
 Richard,
 Robert,
 Sarah,
 Shall not,
 She is.
 She will,
 She would,

I'd.
 I'm.
 I've.
 I'll.
 In't.
 I'the.
 It's, 'Tis.
 'Twas.
 'Twere.
 Isn't.
 Jem, Jemmy.
 Jenny.
 Jerry.
 Jack.
 Joe.
 Let'em.
 Let's.
 Ma'am.
 Mr.
 Moll, Polly.
 Madge, Patty.
 Mrs.
 May'nt.
 Mightn't.
 Viz.
 Ne'er.
 O'the.
 Noll.
 O. S.
 O't.
 O'er.
 Oughtn't.
 Pat.
 Dick.
 Bob, Rob.
 Sal, Sally.
 Shan't.
 She's.
 She'll.
 She'd.

Should not,
 Susannah,
 That is,
 The other,
 There is,
 They are,
 They had,
 They have,
 They will,
 To it,
 To wit,
 Thomas,
 Though,
 Thou art,
 Thou hast,
 Thou hadst,
 Thou wilt,
 Upon it,
 Was it,
 Was not,
 We are,
 We had,
 Were not,
 We have,
 What is,
 Where is,
 Who is,
 Walter,
 William,
 Will not,
 Would not,
 Your,
 You have,
 You are,
 You had,
 You will,
 You would,

Shouldn't.
 Sukey.
 That's.
 Th'other, T'other.
 There's.
 They' re.
 They'd.
 They've.
 They'll.
 To't.
 Viz.
 Tom, Tommy.
 Tho'.
 Thou'rt.
 Thou'st.
 Thou'dst.
 Thou'lt.
 Upon't.
 Was't.
 Wasn't.
 We're.
 We'd.
 Weren't.
 We've.
 What's.
 Where's.
 Who's.
 Wat.
 Will, Bill.
 Won't.
 Wouldnt.
 Yr.
 You've.
 You're.
 You'd.
 You'll.
 You'd.

I GIORNI DELLA SETTIMANA.

Sunday,	<i>Domenica.</i>	Thursday,	<i>Giovedì.</i>
Monday,	<i>Lunedì.</i>	Friday,	<i>Venerdì.</i>
Tuesday,	<i>Martedì.</i>	Saturday,	<i>Sabato.</i>
Wednesday,	<i>Mercoledì.</i>		

I MESI DELL'ANNO.

Jannary,	<i>Gennajo.</i>	July,	<i>Luglio.</i>
February,	<i>Febbrajo.</i>	August,	<i>Agosto.</i>
March,	<i>Marzo.</i>	September,	<i>Settembre.</i>
April,	<i>Aprile.</i>	October,	<i>Ottobre.</i>
May,	<i>Maggio.</i>	November,	<i>Novembre.</i>
June,	<i>Giugno.</i>	December,	<i>Dicembre.</i>

OSSERVAZIONI.

SULLE DIFFERENTI MANIERE DI ESPRIMERE IN INGLESE
LA CONGIUNZIONE ITALIANA *CHE*.



1. Quando il *che* si trova tra due verbi si esprime per *that*, e spesse volte per eleganza si sopprime:

E S E M P J.

I hope that he will come. I hope he will come.

Io spero ch'egli verrà.

I believe that he is an honest man. I believe he is an honest man.

Credo che sia un galant'uomo.

Sopprimendosi il *che*, il verbo *essere*, che segue, può mettersi all'infinito, cangiandosi il nominativo in accusativo:

E S E M P J.

I believe him to be an excellent man.

Lo credo un uomo eccellente.

I believe her to be an amiable woman.

La credo una donna amabile.

2. Il *che* si esprime per *whether* nelle seguenti frasi e simili.

Ch'egli scriva o no, è la stessa cosa.

Whether he write or not, it is the same thing.

Che venga o no, ciò non m'impedirà di uscire.
Whether he come or not, it will not hinder me from going out.

Si può anche far uso dell'imperativo, come:

Che lo faccia. Che venga.

Let him do it. Let him come. Let her come.

3. *Che*, dopo *tale*, *such*, si esprime per *as*:

E S E M P I O.

Apriva un asilo ai malfattori, agli schiavi, e a
He opened a sanctuary to malefactors, slaves, and
tali che amaron le novità.
such as were fond of novelty.

4. *Che*, quando significa *finchè*, si traduce per *till*,
until:

E S E M P I O.

Aspettate ch'egli venga.

Wait till he comes.

5. *Che*, quando significa *per timore di*, si traduce
per *lest*, o *for fear*:

E S E M P I O.

Sbrighiamoci che qualcuno non venga.

Let us make haste for fear some one should come.

6. *Che*, dopo *non*, si traduce per *only*, *but*, o *nothing but*:

E S E M P I O.

Non ho che questi pochi libri.

I have only these few books.

Non ho che una parola a dirvi.

I have but one word to say to you.

Non fa altro che piangere.

He does nothing but weep.

OSSERVAZIONI

SOPRA ALCUNI VERBI.



Vi sono alcuni verbi italiani, che si traducono in due maniere in inglese:

Parlare si traduce per *to speak*, e *to talk*; ma il primo significa semplicemente *parlare*, il secondo *ragionare, discorrere, conferire*.

Dire, to say, e to tell; il primo significa semplicemente *dire*, il secondo *raccontare*.

Vedere, to see, e to look at; il primo significa tutto ciò che si offre alla vista; il secondo si dice d'un oggetto che si osserva espressamente.

Fare, to make, to do. Si fa uso in generale del primo, quando si tratta di qualche cosa d'originale, qualche cosa che non è stata fatta prima; significa ancora l'operazione od il lavoro delle mani: il secondo s'impiega per le operazioni dell'intelletto.

Quando *fare* è seguito dall'infinito d'un altro verbo, e che significa *essere l'occasione*, o *la causa* di qualche cosa, può tradursi per *to get*, *to bid*, *to cause*, *to order*:

E S E M P J.

Non ho mai potuto fargli scrivere a suo fratello.
I could never get him to write to his brother.
 Fatelo entrare. Egli lo fece mettere a morte.

Bid him come in. He ^{caused}_{ordered} him to be put to death.

Arrivare, o giungere adesso, ora, appunto, nell'istante, e simili, si esprimono così:

Arrivo nell'istante. Ho pranzato ora.

I am just arrived. I have just dined, impiegando la parola just, giusto.

Fine della Grammatica.

EXERCISES IN READING

ESERCIZI DI LETTURA.



*A short account of the Origin of the
English Language.*

The first language which was known in the British Islands is totally different to that now spoken in England, (a) nor has it indeed any connection with it, for (b) as the people who spoke it were driven out of the country by another people, the new nation brought with them their own customs and idiom.

When England was abandoned by the Romans in the 5th century, and its inhabitants were left to govern and protect themselves, they had become so dependant upon others for support, that they were in no condition to defend their liberties from an invading enemy. When therefore they were attacked by the fierce tribes of the North, the Pict and Scots, they had no resource but to call in the assistance of the Saxons, one of the most warlike nations at that time in Europe. The Saxons, in truth, (c) complied with their request, and came; but having vanquished the Scots, and driven (d) them back to their own country, they (e) took possession of the southern part of the Island for themselves, and new tribes being constantly invited from the continent, the poor British people were slain, exterminated, or made slaves, and the whole of England became Saxon.

(a) nor has it, . . . *e non ha.*

(b) for. . . *perchè.*

(c) complied with. . . to comply with. . . *accordare.*

(d) driven them back. . . to drive back. . . *scacciare far rientrare.*

(e) took possession. . . to take possession. . . *prendere possesso, impadronirsi.*

The Saxon language was now of (f) course the universal one of the country, for the few Britons who remained in the land of their fathers must have soon lost their nationalness in the wide spread (g) of the new idiom, that idiom destined to be the groundwork (h) of a tongue heard in the remotest corners of the earth.

The Saxons were not left in quiet possession of their conquest: they were frequently attacked, and their lands often ravaged by a piratical people of the north, the Danes; for a (i) time the Danes did indeed obtain a footing in the country, but as their language derived from the same origin as the Saxon, viz the Teutonic, its influence on the (j) growing tongue is not observable: we will therefore pass on to those events which produced so great a revolution in the destinies of the country.

In the eleventh century (1066) William, Duke of Normandy, made a descent upon England, and, after a battle, conquered it. He was accompanied by many French Knights and Gentlemen, who (k) had joined the expedition in the hope of obtaining honours and estate (l); in truth, as soon as the Duke had acquired the sovereignty of the kingdom, he deprived the Saxon nobility of their lands, and bestowed them on his followers. Little by little the Saxon proprietors lost their possessions, and after a few years none of that nation were admitted into the superior offices of the government. The consequence was, that as the highest employments were filled by Normans, Norman French became the language of the upper (m) classes, whilst Saxon was spoken only by the inferior and

— —

(f) of course. . . . *naturalmente.*

(g) spread. . . . *spargere, dispersione.*

(h) groundwork. . . . ground e work. . . . *terra, e lavoro, fondamento, base.*

(i) a time. . . . *qualche tempo.*

(j) growing. . . . *crescente, nascente.*

(k) had joined the. . . . *si erano uniti alla*

(l) estate. . . . *terre, poderi.*

(m) upper. . . . *superiori.*

the peasantry. Attempts were made in this, and in many succeeding reigns to suppress the Anglo-Saxon tongue (n) altogether: but it was impossible to succeed whilst the great mass of the people spoke this idiom, and entertained so great a hatred for their conquerors. The necessity however of communication between the lords of the soil and its peasantry, forced all to take a middle course, and the two languages in (o) process of time melted into each other, and produced the first rude but vigorous form of the present English language.

Time has contributed to enrich it in the shap of words and phrases introduced from the classical languages which have always formed so great a part of the study of (p) the learned; and elegance and grace have been imparted (q) to it by translations from the beautiful European tongues, and intercourse with the Continent: so high a polish (r) indeed has it received (s), that without losing any of the vigour for which its great original, the Saxon, is renowned, it is capable of as much softness and delicacy of expression as any of the languages of Europe.

A. ELWES.

-
- (n) altogether. . . . *intieramente.*
 (o) in process of time. . . . *col tempo, cogli anni.*
 (p) the learned. . . . *i dotti.*
 (q) imparted. . . . to impart. . . . *dare, comunicare.*
 (r) polish. . . . *raffinamento, perfezionamento.*
 (s) received. . . to receive. . . . *ricevere, acquistare.*

A CHAPTER FROM THE JUVENILE TRAVELLERS.

Stockholm.

Dear Laura,

I have so many things to tell you, that I know not where to begin. Our journey (t) to this place has been through a country wilder than (u) you can imagine, vast lakes, high mountains, dismal forests, from which, at every opening, I dreaded to see bears or wolves rush (v) out upon us. A fine road was the only thing I observed like dear England. Scarcely a town to be seen: a single cottage was quite a rarity: and then, our fare (w) has been so hard (x), I was almost afraid of being starved. The first night we slept at a peasant's hut, built upon a barren rock, and surrounded on every side by the thickest woods. We could get nothing to eat, but salted meat and Swedish bread. Oh, what bread! I wish you could taste it. They bake but twice a year, and the cakes are so hard, they are sometimes obliged to chop (y) them with a hatchet. They do not make loaves, but large round cakes, which they file (z) upon sticks, and then hang them up to the ceiling: they are made of rye (a) and oats (b), and in times of scarcity, which I suppose must often happen (c) here, they mix the inner bark of trees, rasped (d) to powder, with the flour, which makes the bread so black, and so bitter, that nothing but hunger could induce one to eat it.

— —

(t) journey. . . . *viaggio.*(u) than. . . . *di quello o quella che, di alcuno o alcuna che,*(v) rush out upon. . . . *lanciarsi, saltar addosso.*(w) fare. . . . *mangiare, nutrimento.*(x) hard. . . . *duro, ordinario.*(y) chop. . . . to chop. . . . *tagliare.*(z) file. . . . to file. . . . *filare, infilare.*(a) rye. . . . *segala.*(b) oats. . . . *avena.*(c) happen. . . . to happen. . . . *accadere.*(d) rasped . . . to rasp. . . . *grattugiare, sfare.*

The houses are generally built of wood, and painted red; but the cottages are formed of logs (e), piled one above another; and the roofs are covered with turf (f), upon which I have often seen goats browsing (g). We have frequently been obliged to lodge in these hovels; so I have had an opportunity of seeing how the country people live. Their beds are the drollest things I have ever beheld. To save room (h) they are placed one above another; the women sleep in that on the (i) floor, and the men in one which is fixed above (j) the top of the tester: they are obliged to get into it by the help of a ladder: But, though these people are so very poor, they are civil and ingenious. They contrive to make useful things, of what we should fling away as worth nothing. They twist ropes from hogs' bristles, horses' manes, and the bark of trees; and use eelskins for bridles. The coarse cloth they wear is of their own making; we mostly (k) found the wives and daughters busied in carding (l), spinning, or weaving (m). The women do every thing here, that men are (n) employed about in other countries; they sow, plough (o), thresh (p), and work with the bricklayers. They all wear veils, to shade their eyes from the glare of the snow, in winter; and in summer, from the scorching rays of the sun, reflected from these barren rocks. Most of them have fair complexions, fine blue eyes, and golden (q) locks.

-
- (e) logs. . . . *tronchi d'alberi.*
 (f) turf. . . . *erba.*
 (g) browsing. . . . to browse. . . . *pascere, pascolare.*
 (h) room. . . . *posto.*
 (i) on the floor. . . . *per terra,*
 (j) top of the tester. . . . *cima.*
 (k) mostly. . . . *per la più parte.*
 (l) carding. . . . to card. . . . *cardare, cardeggiare.*
 (m) weaving. . . . to weave. . . . *tessere.*
 (n) are employed about. . . . to be employed about. . . . *eseguire, occupare.*
 (o) to Plough. . . . *lavorare la terra.*
 (p) to thresh. . . . *battere le biade.*
 (q) locks. . . . *capelli.*

I would not have you suppose that I have lived only amongst the peasantry; I have been with papa to pay (r) a visit, of several days, to a Swedish nobleman, an acquaintance of Count Rantzeau's, who has a fine palace a few miles from Stockholm. The old baron was kind, but so ceremonious I was almost tired of his civilities. We always breakfasted in our own apartment, for it is not the custom to meet together round a large tea-table, as we used to do at home; though, at dinner, there was generally a great deal of company, invited out of respect to the Count, and the table was covered with a profusion of dishes. But the worst of it was, that, on the first day, my appetite was spoiled by partaking of a savory repast, served up just before dinner, which, they say, is to give a better relish (s) for eating; but afterwards I knew better than to whet (t) my stomach with hung (u) beef and salted fish, which every body washes down with brandy. I was astonished to see the ladies drink a glass of brandy before dinner; and even a girl not older than you are, took a sip or two without blushing. The Count, observing my surprise, whispered (v) me to (w) take no notice, and told me, the first time we were alone, that they use themselves to drink brandy, on account of the coldness of the climate. I am glad that I am not obliged to pass my life in a country that requires one to drink brandy, and eat such quantities of spice, as they put into all their dishes (x), and sometimes even into their bread. But to return to my dinner. Every dish is handed (y) round to the company, till all have been served in their turn,

— —

(r) to pay a visit. . . . *fare una visita.*

(s) relish. . . . *gusto, appetito.*

(t) to whet. . . . *aguzzare.*

(u) hung beef. . . . *manzo saleggiato, salato.*

(v) whispered. . . . to whisper. . . . *bisbigliare, parlar basso.*

(w) to take no notice *di non badarci.*

(x) dishes: *piatti, pietanze.*

(y) handed. . . . to hand. . . . *dare, mandare, portar.*

which takes (a) up a great deal of time. Two tedious hours were always passed in this manner. It seemed to me as if we should never have done; for you know, we are not allowed to eat of more than one thing, and that is soon finished. I am greatly rejoiced that we are not to return till we have been to the mines, Count Rantzeau, who has travelled a great deal in Sweden before, wanted (b) papa to go no further at present, but to defer his intention of visiting the interior parts of this country till next summer. Fortunately for my curiosity, papa chose to behold these icy regions in their winter's garb (c). The Count has consented to go (d) along with us, as he can be of great service, from knowing how to be prepared against the difficulties of the journey. The cold is already severe, and a hard frost is set (e) in. We are provided with travelling dresses, lined (f) through with fur, which, I think, must keep us warm in spite of wind and snow. You would smile to see me wrapped up, like an old man of seventy, with a velvet cap lined with fur, and flaps to cover all but my nose, and a great bear-skin (g) muff, as big as a sack. We set (h) out to-morrow: you shall hear (i) from me again, when I have seen enough to make another letter entertaining. I feel uncomfortable, when I recollect how far I am separated from my dear Laura; but be assured, that neither distance nor climate can ever lessen the love of her affectionate brother.

Theodore.

Priscilla Wakefield.

(a) takes up . . . to take up. . . *impiegare, occupare.*

(b) wanted. . . to want. . . *volere, pregare.*

(c) garb. . . *vestito.*

(d) to go along with. . . *accompagnare.*

(e) to set in. . . *principiare.*

(f) lined through. . . *foderati dappertutto.*

(g) bear-skin. . . *pelle d'orso.*

(h) to set out. . . *partire.*

(i) to hear. . . *udire, sentir parlare, ricevere notizie.*

Gram. Ingl.

17

THE ALHAMBRA by MOONLIGHT.

I have given a picture of my apartment on my first taking possession of it; a few evenings have produced a thorough (j) change in the scene and in my feelings. The moon, which then was invisible, has gradually gained upon the night, and now rolls (k) in full splendour above the towers, pouring a flood of tempered (l) light into every court and hall. The garden beneath my window is gently lighted (m) up; the orange and citron-trees are tipped with silver; the fountain sparkles (n) in the moonbeams, and even the blush (o) of the rose is faintly visible.

I have sat (p) for hours at my window, inhaling (q) the sweetness of the garden, and musing (r) on the chequered fortunes of those, whose history is dimly shadowed (s) out in the elegant memorials around. Sometimes I have issued forth at midnight, when every thing was quiet, and have wandered over the whole building. Who can do justice to a moonlight night, in such a climate and in such a place! The temperature of an Andalusian midnight in summer is perfectly ethereal. We seem lifted up into a purer atmosphere; there is a serenity of soul, buoyancy (t) of spirits, an elasticity of frame, that render mere (u) existence enjoyment. The effect of moonlight, too (v), on the

(j) thorough. . . *intiero.*

(k) to roll. . . *girare.*

(l) tempered. . . *addolcita.*

(m) lighted up. . . . *illuminato.*

(n) sparkles. . . to sparkle. . . . *scintillare.*

(o) blush. . . . *rossore.*

(p) sat. . . . to sit. *sedersi. mettersi.*

(q) inhaling on. . . . to inhale. . . . *godere, imbevere.*

(r) musing on. . . . to muse on. . . . *pensare a.*

(s) shadowed out. . . . to shadow out. . . . *disegnare, indicare.*

(t) buoyancy. . . . *leggerezza.*

(u) mere. . . . *pura, semplice.*

(v) too. . . . *ancora.*

Alhambra, has something like enchantment. Every rent and chasm of time, every mouldering (a) tint and weather-stain (b) disappears; the marble resumes its original whiteness; the long colonnades brighten in the moonbeams; the halls are illuminated with a softened radiance, until the whole edifice reminds one of the enchanted palace of an Arabian tale.

At such a time I have ascended to the little pavilion called the Queen's Toilette, to enjoy its varied and extensive prospect. To the right, the snowy summits of the Sierra Nevada would gleam (c) like silver clouds against the darker firmament, and all the outlines of the mountain would be softened, yet delicately defined. My delight, however, would be to lean (d) over the parapet of the *tocador*, and gaze down upon Granada, spread out like a map (e) below me; all buried in deep repose, and its white palaces and convents sleeping, as (f) it were, in the moonshine.

Sometimes I would hear the faint sounds of castanets from some party of dancers lingering (g) in the Alameda; at other times I have heard the dubious tones of a guitar, and the notes of a single voice rising from some solitary street, and have pictured (h) to myself some youthful cavalier serenading his lady's window, a gallant custom of former days, but now sadly on the (i) decline, except in the remote towns and villages of Spain. Such were the scenes that have detained me for many an hour loitering (j) about the courts and balconies of the castle, enjoying that mixture

(a) mouldering tint. . . . *segno di rovina.*

(b) weather-stain. . . . *macchia del tempo.*

(c) gleam. . . . *sfavillare.*

(d) to lean over the. . . . *appoggiarmi sul.*

(e) map. . . . *carta geografica.*

(f) as it were. . . . *per così dire.*

(g) lingering. . . . *ritardati.*

(h) pictured. . . . to picture. . . . *figurare.*

(i) on the decline. . . . *declinante.*

(j) loitering. . . . to loiter. . . . *svagare, divagare.*

of reverie and sensation which steal (k) away existence in a southern climate, and it has been almost morning before I have retired to my bed, and been lulled (l) to sleep by the falling waters of the fountain of Lindaraxa.

Washington Irving.

THE DEAD ASS.

— And this, said he, putting the remains of a crust (m) into his wallet — and this should have been thy portion, hadst thou been alive to have shared it with me. I thought, by the accent, it had been an apostrophe to his child: but it was to his ass, and to the very (n) ass we had seen dead in the road, which had occasioned La Fleur's misadventure. The man seemed to lament it much; and it instantly brought (o) into my mind Sancho's lamentation for his; but he did it with more true touches of nature.

The mourner was sitting upon a stone bench (p) at the door, with the ass's pannel and its bridle on one side, which he took (q) up from time to time — then laid them down — looked at them, and shook his head. He then took his crust of bread out of his wallet again, as if to eat it; held it some time in his hand, then laid it upon the bit of his ass's bridle — looked wistfully (r) at the little arrangement he had made, and then gave a sigh.

The simplicity of his grief drew numbers about

— —

(k) to steal away. . . . *rubare.*

(l) lulled to sleep. . . to lull to sleep . . . *addormentare.*

(m) crust. . . . *crosta di pane.*

(n) very. . . . *stesso.*

(o) brought into my mind. . . to bring to mind. . . *ricordarsi, rammentarsi, portarsi in mente.*

(p) bench. . . . *panca.*

(q) took up. . . . to take up. . . . *prendere, alzare, levare.*

(r) wistfully. . . . *attentamente, teneramente.*

him, and La Fleur among the rest, whilst the horses were getting (s) ready; as I continued sitting in the post-chaise, I could see and hear over their heads.

He said he had come last from Spain, where he had been from the furthest (t) borders of Franconia; and had got so far on his return home, when his ass died. Every one seemed desirous to know what business could have taken so old and poor a man so far a journey from his own home.

It had pleased Heaven, he said, to bless him with three sons, the finest lads in all Germany; but having in one week lost two of them by the small-pox, and the youngest falling ill of the same distemper (v), he was afraid of being bereft (w) of them all; and made a vow, if Heaven would not take him from him also, he would go in gratitude to S.t Jago in Spain.

When the mourner got thus far in his story, he stopped to pay nature her tribute, and wept (x) bitterly.

He said Heaven had accepted the conditions; and that he had set out from his cottage with this poor creature, who had been a patient partner of his journey — that it had eat the same bread with him all the way, and was unto him as a friend.

Every body who stood about, heard the poor (y) fellow with concern — La Fleur offered him money. The mourner said he did not want it — it was not the value of the ass, but the loss of him. The ass, he said, he was assured, loved him — and upon this, told (z) them a long story of a mischance upon their passage over the Pyrennean mountains, which had separated them from each other three days: during which time the ass had sought him as much as he had sought the

(s) getting ready. . . . to get ready. . . . *prepararsi.*

(t) furthest. . . . *più rimotti.*

(v) distemper. . . . *malattia.*

(w) hereft. . . . to bereave. . . . *privare.*

(x) wept. . . . to weep. . . . *piangere.*

(y) poor fellow. . . . *poveraccio, povero uomo.*

(z) told. . . . to tell. . . . *raccontare.*

ass, and that they had neither scarce eat or drank till they met.

Thou hast one comfort, friend, said I, at least in the loss of thy poor beast; I am sure thou hast been a merciful (a) master (b) to him. Alas! said the mourner, I thought so when he was alive (c), but now he is dead, I think otherwise (d) — I fear the weight of myself and my afflictions together have been too much for him — they have shortened (e) the poor creature's days, and I fear I have (f) them to answer for. Shame on the world! said I to myself — did we love each other, as this poor soul but loved his ass, 'twould be something.

L. Sterne.

FRAGMENTS from LALLAH ROOKH.

As they passed along a sequestered (g) river after sunset, they saw a young Hindoo girl upon the bank (h), whose employment seemed to them so strange, that they stopped their palankeens to observe her. She had lighted (i) a small lamp, filled with oil of cocoa, and placing it in an earthen dish, adorned with a wreath (j) of flowers, had committed (k) it with a trembling hand to the stream (l), and was now anxiously watching (m) its progress down the current,

(a) merciful. . . . *misericordioso, compassionevole, buono, tenero.*

(b) master. . . . *padrone.*

(c) alive. . . . *vivo, in vita.*

(d) otherwise. . . . *altrimenti.*

(e) shortened. . . . to shorten. . . . *accorciare, diminuire.*

(f) have. . . . *devo, ho da.*

(g) sequestered. . . . *solitario, poco frequentato.*

(h) bank. . . . *riva, sponda.*

(i) lighted. . . . to light. . . . *accendere.*

(j) wreath. . . . *ghirtanda.*

(k) committed. . . . to commit. . . . *dare, lasciare.*

(l) stream. . . . *corrente.*

(m) watching. . . . to watch. . . . *vegliare, osservare, guardare.*

heedless (n) of the gay cavalcade which had drawn (o) up beside her. Lallah Rookh was all curiosity; — when one of her attendants, who had lived upon the banks of the Ganges (where this ceremony is so frequent, that often, in the dusk (p) of the evening, the river is seen glittering (q) all over (r) with lights, like the Oton-tala or Sea of Stars), informed the Princess that it was the usual way in which the friends of those who had gone on dangerous voyages offered up vows for their safe return. If the lamp sunk (s) immediately, the omen was disastrous; but if it went (t) shining down the stream, and continued to burn till (u) entirely out of sight, the return of the beloved object was considered as certain.

Lallah Rookh, as they moved on, more than once looked back, to observe how the young Hindoo's lamp proceeded; and, while she saw with pleasure that it was still unextinguished, she could not help (v) fearing that all the hopes of this life were no better than that feeble light upon the river.

It was while they rested during the heat of noon (w) near a fountain, on which some hand had rudely traced those well known words from the Garden of Sady: — « Many, like me, have viewed this fountain, but they are gone and their eyes are closed for ever! » — that she took occasion, from the melancholy beauty of this passage, to dwell (x) upon the charms of poetry

(n) heedless of. . . . *senza badare a.*

(o) drawn up. . . . *fermato.*

(p) dusk. . . . *crepuscolo.*

(q) glittering. . . . *scintillante.*

(r) all over. . . . *dappertutto.*

(s) sunk. . . . to sink. . . . *affogarsi, calar a fondo.*

(t) went. . . . to go . . . *andare.*

(u) till. . . . *finchè fosse.*

(v) help. . . . *impedirsi.*

(w) noon. . . . *mezzo dì, giorno.*

(x) to dwell upon. . . . *dilatarsi, favellare a lungo.*

in general. « It is true », she said, « few poets can imitate that sublime bird (y), which flies always in the air, and never touches the earth: — it is only once in many ages a genius appears, whose words, like those on the Written (z) Mountain, last for ever: — but still there are some, as delightful, perhaps, though not so wonderful, who, if not stars over our head, are at least flowers along our path, and whose sweetness of the moment we ought gratefully to inhale, without calling (a) upon them for a brightness and a durability beyond their nature ».

T. Moore.

EXTRACT from IVANHOE.

The sun, by which the knight had chiefly directed his course, had now sunk (b) behind the Derbyshire hills on his left, and every effort which he might make to pursue his journey was as likely to lead (c) him out of his road as to advance him on his route. After having in vain endeavoured to select the most beaten (d) path, in hopes it might lead to the cottage of some herdsman (e), or the silvan lodge of a forester, and having repeatedly found himself totally unable to determine on a choice, the knight resolved to trust to the sagacity of his horse; experience having, on former occasions, made him acquainted (f) with the wonderful talent possessed by these animals

(y) that sublime bird. . . . *quell' uccello sublime (favola).*

(z) written Mountain. . . . *Montagna scritta.* (Il Monte Sinai, chiamato « Scritto », per la quantità di nomi che porta; ogni pellegrino lasciandovi il suo).

(a) calling upon them for. . . . *pretendere a chiederne.*

(b) sunk. . . . to sink. . . . *cadere.*

(c) to lead. . . . *condurre.*

(d) beaten. . . . *calpestato.*

(e) herdsman. . . . *pastore.*

(f) acquainted. . . . *conoscere.*

for extricating themselves and their riders (g) on such emergencies (h).

The good steed (i), grievously fatigued with so long a day's journey under a rider cased (j) in mail, had no sooner found, by the slackened (k) reins, that he was abandoned to his own guidance (l), than he seemed to assume new strength and spirit; and whereas (m) formerly he had scarce replied to the spur, otherwise than by a groan, he now, as if proud of the confidence reposed in him, pricked (n) up his ears, and assumed, of his own accord, a more lively motion. The path which the animal adopted rather turned (o) off from the course pursued by the knight during the day; but as the horse seemed confident in his choice, the rider abandoned himself to his discretion. He was justified by the event, for the footpath soon after appeared a little wider and more worn, and the tinkle of a small bell gave (p) the knight to understand that he was in the vicinity of some chapel or hermitage.

Accordingly, he soon reached (q) an open plat of turf, on the opposite side of which, a rock rising abruptly from a gently sloping (r) plain, offered its grey and weather-beaten front to the traveller. Ivy (s) mantled its sides in some places, and in others oaks and holly bushes, whose (t) roots found nourishment

— —

(g) riders. . . . *cavalieri, padroni.*

(h) emergencies. . . . *emergenze, occasioni.*

(i) steed. . . . *cavallo.*

(j) cased. . . . *coperto, vestito.*

(k) slackened. . . . *rilasciate.*

(l) guidance. . . . *condotta.*

(m) whereas. . . . *quantunque.*

(n) pricked up. . . . to prick up. . . . *alzare.*

(o) turned off. . . . to turn off. . . . *rivoltare.*

(p) gave. . . . *indusse.*

(q) reached. . . . to reach. . . . *giungere.*

(r) sloping. . . . *inclinato.*

(s) ivy. . . . *Ellera.*

(t) whose. . . . *le cui.*

in the cliffs of the crag, waved (u) over the precipices below, like the plumage of the warrior over his steel helmet, giving grace to that whose chief expression was terror. At the bottom of the rock, and leaning (v), as it were, against it, was constructed a rude hut, built chiefly of the trunks of trees felled (w) in the neighbouring forest, and secured against the weather by having its crevices stuffed (x) with moss mingled with clay. The stem of a young fir-tree lopped (y) of its branches, with a piece of wood tied across near the top, was planted upright by (z) the door, as a rude emblem of the holy cross. At a little distance on the right hand, a fountain of the purest water trickled out of the rock, and was received in a hollow stone, which labour had formed into a rustic basin. Escaping from thence, the stream murmured down the descent by a channel which its course had long worn, and so wandered through the little plain to lose itself in the neighbouring wood.

Beside this fountain were the ruins of a very small chapel, of which the roof had partly (a) fallen in. The building, when entire, had never been above sixteen feet long by twelve feet in breadth, and the roof, low in proportion, rested (b) upon four concentric arches which sprung from the four corners of the building, each supported upon a short and heavy pillar. The ribs of two of these arches remained, though the roof had fallen down betwixt them; over the others it remained entire. The entrance to this ancient place of devotion was under a very low round arch, ornamented by several courses of that zig-zag moulding, resembling

-
- (u) waved. . . . to wave. . . . *sventolare*.
 (v) leaning. . . . *appoggiata*.
 (w) felled. . . . to fell. . . . *tagliare*.
 (x) stuffed. . . . to stuff. . . . *empire*,
 (y) lopped. . . . to lop. . . . *sprovvedere*.
 (z) by. . . . *accanto a*.
 (a) partly. . . . *in parte*.
 (b) rested. . . . to rest. . . . *riposare, stare*.

sharks' teeth, which appears so often in the more ancient Saxon architecture. A belfry rose above the porch (c) on four small pillars, within which hung the green and weather-beaten bell, the feeble sounds of which had been some time before heard by the Black Knight.

The whole (d) peaceful and quiet scene lay (e) glimmering in twilight before the eyes of the traveller, giving him good assurance (f) of lodging for the night; since it was a special duty of those hermits who dwell in the woods, to exercise hospitality towards benighted (g) or bewildered (h) passengers.

Accordingly (i), the knight took (j) no time to consider minutely the particulars which we have detailed, but thanking Saint Julian (the patron of travellers) who had sent him good harbourage (k), he leaped from his horse and assailed the door of the hermitage with the butt of his lance, in order to arouse attention and gain admittance.

Sir Walter Scott.

A CHAPTER FROM RASSELAS, PRINCE OF ABISSINIA.

The Prince was still eager upon the same inquiry (l), hand having heard of a hermit that lived near the lowest cataract of the Nile, and filled the whole country with the fame of his sanctity, resolved to visit his retreat (m)

(c) porch. . . . *porta, entrata.*

(d) whole. . . . *intiera.*

(e) lay. . . . to lie. . . . *stare.*

(f) assurance. . . . *sicurezza, certezza, sicurtà.*

(g) benighted. . . . *sorpresi dalla notte.*

(h) bewildered. . . . *smarriti.*

(i) accordingly. . . . *per conseguenza.*

(j) took no time. . . . to take time. *impiegare tempo, occupare tempo.*

(k) harbourage. . . . *alloggio, ricòvero.*

(l) enquiry. . . . *ricerca.*

(m) retreat. . . . *ritiro.*

and inquire whether that felicity, which public life could not afford (h), was to be found in solitude, and whether a man, whose age and virtue made him venerable, could teach any peculiar art of shunning evils or enduring them.

Imlac and the princess agreed (i) to accompany him, and, after the necessary preparations, they began their journey. Their way lay through the fields, where shepherds tended their flocks, and the lambs were playing upon the pasture. « This, » said the poet, « is the life which has been often celebrated for its innocence and quiet; let us pass the heat of the day among the shepherds' tents, and know whether all our searches are not to terminate in pastoral simplicity ».

The proposal pleased them, and they induced the shepherds, by small presents and familiar questions, to tell their opinion of their own state: they were so rude and ignorant, so little able to compare the good (j) with the evil of the occupation, and so indistinct in their narratives and descriptions, that very little could be learned from them. But it was evident that their hearts were cankered (k) with discontent; that they considered themselves as condemned to labour for the luxury of the rich, and looked up with stupid malevolence toward those that were placed above them.

The princess pronounced with vehemence, that she would never suffer those envious savages to be her companions, and that she should not soon be desirous of seeing any more specimens (l) of rustic happiness; but, could not believe that all the accounts of primeval pleasures were fabulous; and was yet (m) in

(h) afford *accordare.*

(i) agreed. . . . to agree. . . . *essere d' accordo, convenire, risolvere.*

(j) good. . . . *bene.*

(k) cankered. . . . to canker. . . . *arrugginire, guastare internamente.*

(l) specimens. . . . *mostre, campioni.*

(m) yet. . . . *ancora, sempre.*

doubt, whether life had any thing that could be justly preferred to the placid gratifications of fields and woods. She hoped that the time would come, when, with a few virtuous and elegant companions, she should gather flowers planted by her own hand, fondle (n) the lambs of her own ewe, and listen, without care, among brooks (o) and breezes, to one of her maidens (p) reading in the shade.

Dr. Johnson.

A CHAPTER FROM THE OCEAN.

It is difficult for a person to take (q) a solitary walk on the sea-shore without becoming serious and thoughtful: whether Ocean's surface be calm or ruffled (r) — whether gently swelling in long, smooth billows, or broken (s) up into sharp-pointed waves — whether motionless as a marble mass, or rushing furiously on to the rock-bound coast, it never fails to call into existence deep reflection, or arouse the thoughts which have for years been slumbering. Its own peculiar memories are so wonderful — its annals are so full of marvel and of awe (t) — we have been so accustomed from our infancy to hear tales of its storms and wrecks, its convulsions and its monsters, that it is not surprising as we gaze (u) upon its mighty heaving bosom that we should think over the stories we have heard, and raise our ideas to its Almighty Creator. By dividing country from country, instead of being a barrier to man's advancement, it has, on the contrary, been one

(n) fondle. . . . *accarezzare.*

(o) brooks. . . . *ruscelletti.*

(p) maidens. . . . *ragazze, donzelle.*

(q) take. . . . *fare.*

(r) ruffled. . . . *leggiaramente agitata.*

(s) broken up . . . to break up. . . . *rompere.*

(t) awe. . . *ammirazione con terrore.*

(u) gaze upon to gaze upon *guardare, considerare.*

of his most powerful stimulants to exertion : and so far have experience, habit, and discovery been enabled to vanquish the fear that ignorant man is apt (v) to feel in the strife and majesty of the elements, that the hardy mariner in his well-trimmed (w) bark, lays himself securely down to rest in the centre of the bottomless (x) ocean, miles away from any land, with nothing but a plank between his sleeping body, and the roaring waters.

The vast expanse of water on the Globe though properly (y) speaking one single ocean, is generally divided into five, viz. the Pacific, Atlantic, the Indian, Northern, and Southern: and these again, by indenting the land, form a numerous host of gulfs, bays, and seas, to which necessity and custom have given separate names.

Many reasons have been adduced (z) for the adoption of the appellations which the oceans bear: the first one on our list, the Pacific, known too under the terms « South Sea, » and « Great Ocean, » is an immense body of water, adorned with thousands of small isles; some, inhabited by good, and gentle savages, others by fierce and warlike tribes; the original occupiers are (a) however being fast displaced and destroyed by the restless offspring (b) of the civilized countries of Europe. The pacific received its pleasing title from the great navigator Magellan, who, something (c) more than three hundred years ago found (d) his way

(v) apt *avvezzato, assuefatto.*

(w) trimmed *guardata, preparata.*

(x) bottomless *senza fondo.*

(y) properly speaking *parlando correttamente.*

(z) adduced to adduce *dare, proferire, avanzare.*

(a) are being fast displaced *sono ad ogni ora rimpiazzati.*

(b) offspring *fanciulli.*

(c) something *qualche cosa, un poco.*

(d) found his way to find one's way *trovar la sua strada, farsi strada.*

through the dangerous strait, now called by his name, between Terra del Fuego and the Continent. When he reached (e) the immense ocean beyond, he sailed in a North-west direction for nearly four months in such beautiful, calm weather, that he gave the Ocean the name of Pacific, which it still retains. The Atlantic Ocean receive its designation from Mount Atlas. It is known also under the name of the « Western, » and has a variety of other titles according to the caprice of the peoples in whose borders it is found, or in whose territories it scoops (f) out gulfs or bays. The remaining three Oceans have appellations which sufficiently distinguish their meaning — the Indian, so called from its washing the shores of that important part of Asia; and the great icy seas, from their position at the northern and southern extremities of the world.

The sea's saltness is one of those questions which have elicited (g) many learned opinions and no little contrariety: some, imagining that the Almighty created it salt to prevent its corruption; others, that it became accidentally so through (h) the rivers, which fall into the Ocean, carrying with them saline particles. The former opinion seems quite disposed (i) of from the fact, that sea-water, left to itself for a few days undisturbed, will become putrid, and many are the instances (j) wherein vessels being becalmed for a week or so together, the mariners have observed the surface of the water covered with green slimy herb, and countless living things, the smell in the meantime being so noisome and offensive, that fevers have appeared amongst the crew, and, but (k) for a smart (l) breeze which

(e) reached to reach *giungere, arrivare.*

(f) scoops out to scoop out *scavare.*

(g) elicited to elicit *far nascere, produrre.*

(h) through *per via di, a cagione di.*

(i) disposed of to dispose of *rispondere, finire, conchiudere.*

(j) instance *esempio.*

(k) but *se non fosse.*

(l) smart *fresca.*

put the waters into motion, death would have struck them all. It is not the saltness of the Ocean that preserves it from corruption, but winds, currents, storms, which clear and revive the waters as they do the Atmosphere. In favour of the opinion that rivers are the cause of the saltness of the sea, it may be remembered that lakes which receive rivers, and have no outlet, are salt, and that those which receive rivers, and which have outlets, are not salt. In many parts of the world, mines, rocks, and vast tracts of salt exist — it is therefore not unreasonable to suppose that the same, or more extensive ones exist beneath the Ocean, which, together with the saline particles carried thither by rivers, are quite (m) sufficient to give its briny (n) character to the sea.

One of the most pleasing attributes of the Ocean is the variation of colour to which it is liable. In some parts of the world it rolls its waves of a pitchy (o) hue; in others it wears (p) a deep blue tint; oftentimes again a light green surface meets the eye, and when vexed into rage by furious winds, the whole body of the waters seems to the spectator a huge (q) mass of cream or snow. In a fine summer's day when there is a gentle wind abroad, how delightful is it to watch the varying colours of the ocean! Near to the beholder the heaving surface giving (r) back the soft face of the skies with all its panoply of clouds and beauty — a little farther off taking a browner tint — more distant still a streak or two of green — and far away assuming a deep (s) blue aspect, or if very calm, blending its glistening silver with the hues of the atmosphere, so

— —

(m) quite *bene, intieramente.*

(n) briny *salato.*

(o) pitchy *colore di catrame, nero.*

(p) wears to wear *portare.*

(q) huge *grande, immenso*

(r) giving back to give back *riflettere.*

(s) deep *cupo.*

that no line is left whereby to determine which is water and which sky.

The Ocean is also subject to artificial changes of colour, given to it by different substances floating on its surface. It is natural to suppose that a body so immense, filled as it is with strange, and as it must be, with unknown inhabitants, should generate myriads of insects, which, under certain causes, float upon the waters, and give the spectator who falls upon their track fresh cause of wonder at the power and glory of the Creator! We are told that at (t) times they congregate (u) and float together in such millions, covering miles of water, and being many feet in thickness, that they have often been taken by the inexperienced for banks of sand, and as such, have, perchance, not unfrequently been marked down upon our charts. Various and beautiful are the appearances which these insects produce. Oftentimes in calm weather they are in such abundance as to (v) tint the southern seas for miles with a milky hue — at other times the waters will wear a deep red colour, and one could imagine sailing (w) through a sea of blood — at others again the eggs of these minute beings will cover the surface of the waves, and for leagues divert the eyes of the wondering mariner with a gigantic field of greyish (x) powder!

But the most marvellous, the most beautiful of all these natural phenomena is the luminousness to which it is, under certain circumstances, subject. It is well known how abundantly phosphorus is diffused throughout nature. Animal and vegetable bodies in a state of decay (y) possess it in great quantities; and it may

(t) at times *qualche volta*.

(u) congregate to congregate *unirsi*.

(v) to tint *tingere*.

(w) sailing to sail *viaggiare, navigare*.

(x) greyish *color grigio*.

(y) decay *decadenza, scomposizione*.

Gram. Ingl.

well be conceived that the Ocean, teeming (z) as it is with multitudes of creatures must possess an infinite quantity, which darkness and agitation suffice to render visible. How beautiful is it to watch (a) at night the effect of the swift progress of a vessel through the waters of the Ocean! As the foam curls up beneath the bows of the skiff (b), and rushes past her sides, myriads of white and yellow sparks dance madly in the commotion, and a long streak of pale light in the wake of the flying ship, marks the path she has taken. Under peculiar states of the atmosphere these luminous phenomena become more striking; for (c) as electricity pervades the earth, the air, and the ocean, when in the hotter months there is an accumulation of this fluid, the passage of vessels or fish through the sea is attended by such brilliancy of light that the ocean appears as if changed into a vast mass of liquid silver. It has often happened (d) to mariners when sailing in southern latitudes, to fall (e) in with streaks or patches of many coloured light, which on examination they have found to be occasioned by millions of luminous insects of divers forms and sizes, which like the glowworm and the firefly of the land, possess this beautiful luminous property. Truly has it been said, and the observation can never be brought too frequently home to our understandings, that the more we become (f) acquainted with the wonders of nature, the more reason do we find to reflect deeply and reverently on the power of our Eternal Maker (g), and bless the Transcendant Goodness which has granted to His children intelligence to observe and admire His creations.

Alfred Elwes.

-
- (z) teeming *empito.*
 (a) watch to watch *vegliare, osservare.*
 (b) skiff *barca, vascello.*
 (c) for *perchè.*
 (d) happened to happen *accadere.*
 (e) to fall in with *incontrare.*
 (f) to become acquainted with *conoscere, far conoscenza con, studiare.*
 (g) Maker *Creatore.*

ON THE INCREASED LOVE OF LIFE WITH AGE.

EXTRACT.

— Our attachment to every object around us increases, in general, from the length of our acquaintance with it. — « I would (h) not choose » says a French philosopher « to see an old post pulled up with which I had been long acquainted. » — A mind long habituated to a certain set of objects, insensibly becomes (i) fond of seeing them; visits them from habit, and parts (j) from them with reluctance: from hence proceeds the avarice of the old in every kind of possession; they love the world and all that it produces; they love life and all its advantages; not because it gives them pleasure, but because they have known it long.

Chinwang the Chaste, ascending the throne of China, commanded that all who were unjustly detained in prison, during the preceding reigns, should be set free. Among the number who came to thank their deliverer (k) on this occasion, there appeared a majestic old man, who, falling at the emperor's feet, addressed him as follows: — « Great father of China, behold a wretch, now eighty-five years old, who was shut up in a dungeon at the age of twenty-two. I was imprisoned, though a stranger to crime, or without being confronted by my accusers. I have now lived in solitude and darkness for more than sixty years, and am grown (l) familiar with distress. As yet dazzled with

— —

(h) would not choose to choose *scegliere, amare.*

(i) becomes fond to become fond of *trovare piacere in, amare.*

(j) parts to part *separarsi.*

(k) deliverer *liberatore.*

(l) grown to grow *crescere, divenire.*

the splendor of that sun to which you have restored me, I have been wandering the streets to find out some friend that would assist, or relieve, or remember me; but my friends, my family, and relations, are all dead, and I am forgotten. Permit me then, o Chinvang, to wear (m) out the wretched remains (n) of life in my former prison; the walls of my dungeon are to me more pleasing than the most splendid palace: I have not long to live, and shall be unhappy except I spend the rest of my days where my youth was passed, in that prison from whence you were pleased to release (o) me p.

The old man's passion for confinement is similar to that we all have for life. We are habituated to the prison; we look round with discontent, are displeased with the abode (p) and yet the length of our captivity only increases our fondness for the cell. The trees we have planted, the houses we have built, or the posterity we have begotten (q), all serve to bind us closer to earth, and embitter our parting. Life sues (r) the young like a new acquaintance; the companion, as yet unexhausted, is at once instructive and amusing; its company pleases; yet, for all this, it is but little regarded. To us, who are declined in years, life appears like an old friend; its jests have been anticipated in former conversation; it has no new story to make us smile, no new improvement with which to surprise; yet still we love it; destitute (s) of every enjoyment, still we love it; husband (t) the wasting treasure with

(m) to wear out *passare, consumare.*

(n) remains *resti, avanzi.*

(o) release *liberare.*

(p) abode *dimora.*

(q) begotten to beget *creare.*

(r) sues to sue *ricevere, corteggiare.*

(s) destitute *sprovvisi.*

(t) husband to husband . . . *guardare, accarezzare.*

increasing frugality, and feel all the poignancy of anguish in the fatal separation.

O. Goldsmith.

Letter to Mr.

Vienna, October 10.th 1716.

I deserve not all the reproaches you make me. If I have been some time without answering your letter, it is not that I don't know how many thanks are due to you for it, or that I am stupid enough to prefer any amusement to the pleasure of hearing from you; but after the professions of esteem you have so obligingly (u) made me, I cannot help delaying, as long (v) as I can, showing you that you are mistaken. If you are sincere, when you say you expect to be extremely entertained by my letters, I ought to be mortified at the disappointment (w) that I am sure you will receive when you hear from me, though I have done my best endeavours to find out something worth writing to you. I have seen every thing that was to be seen with a very diligent curiosity. Here are some fine villas, particularly the late prince of Lichtenstein's: but the statues are all modern, and the pictures are not of the first hands. 'Tis true the emperor has some of great value. I was yesterday to see the repository, which they call his treasure, where they seem to have been more diligent in amassing (x) a great quantity of things, than in the choice of them. I spent (y) above five hours there, and yet there were very few things that stopped me long to consider them. But the number is prodigious, being a very long gallery filled on both sides, and five large rooms. There is a vast quantity of paintings, amongst which are many fine miniatures; but the most valuable pictures are a few of Correggio; those of Titian being at the favorita.

(u) so obligingly *con tanta gentilezza.*

(v) as long as *quanto.*

(w) disappointment *dispiacere.*

(x) amassing to amass *raccogliere.*

(y) spent to spend *passare.*

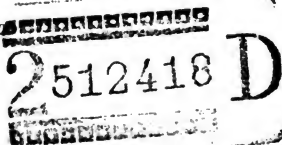
The cabinet of jewels did not appear to me so rich as I expected to see it. They shewed me here a cup, about the size of a tea-dish, of one entire esmerald, which they had so particular a respect for, that only the emperor has the liberty of touching it. There is a large cabinet full of curiosities of clock-work (z), only one of which I thought worth observing; that was a crawfish with all the motions so natural, that it was hard to distinguish it from the life.

The next cabinet was a large collection of agates, some of them extremely beautiful and of an uncommon size, and several vases of *lapis lazuli*. I was surprised to see the cabinet of medals so poorly furnished; I did not remark one of any value, and they are kept in a most ridiculous disorder. As to the antiques, very few of them deserve that name. Upon my saying they were modern, I could not forbear laughing at the answer of the profound antiquary that shewed them, that « They were ancient enough, for, to his knowledge, they had been there these forty years; » but the next cabinet diverted me yet better, being nothing else but a parcel of wax babies, and toys in ivory, very well worthy to be presented to children of five years old. Two of the rooms were wholly filled with these trifles of all kinds, set in jewels. I won't trouble you with a catalogue of the rest of the lumber, but I must not forget to mention a small piece of loadstone that held up an anchor of steel too heavy for me to lift. This is what I thought the most curious in the whole treasure. There are some few heads of ancient statues; and several of them are defaced by modern additions. I foresee that you will be very little satisfied with this letter, and I dare hardly ask you to be good-natured enough to charge the dulness of it on the barrenness of the subject, and to overlook the stupidity of

Your's, etc. etc.

Lady Mary Wortley Montague.

(z) clock-work *meccanismo*



INDICE



A.

<u>A lunga</u>	Pag. 6
<u>A breve</u>	" 8
<u>A media</u>	ivi
<u>A chiusa</u>	" 9
<u>A aperta</u>	" 10
Abbreviations	186
Abbreviazioni	186 229
<u>Addiettivi</u>	58, 74, 169
<u>Alcuno, alcuna, ec.</u>	32, 35, 102
<u>Alfabeto</u>	" 3
<u>Alhambra by Moonlight</u>	" 242
<u>All</u>	102, 103
<u>Alquanto, alquanti, ec.</u>	" 35
<u>Alto, alta, di altezza</u>	60, 61
<u>Any e Some</u>	35, 102, 108
<u>Appendice</u>	" 184
<u>Articolo definito</u>	32, 94
— <u>indefinito</u>	31, 32, 33, 68
<u>As</u>	66, 68, 233
<u>As many</u>	" 67, 68
<u>As much</u>	ivi ivi
<u>At</u>	178, 226
<u>Avere</u>	113, 116, 126, 150
<u>Arverbj.</u>	69, 169, 177, 222

B.

<u>B muta</u>	" 24
<u>Broad, in breadth</u>	" 60
<u>Benchè</u>	102, 104
<u>Be</u>	113, 114, 122, 126, 140, 148, 152, 154, 161, 174

C.

<u>Can, could</u>	113, 116, 133, 139, 150, 151
<u>Che</u>	32, 64, 68, 87, 89, 90, 151, 153, 232, 233
<u>Chi</u>	" 89
<u>Ci, Vi, Ne</u>	107, 108, 109
<u>Ciò</u>	89, 97
<u>Colui, colei, ec.</u>	97, 99
<u>Come</u>	" 66
<u>Comparativi e Superlativi</u>	62, 64, 66
<u>Con</u>	90, 179, 226
<u>Conglunzioni</u>	141, 177, 178, 227
<u>Così</u>	66, 67, 68
<u>Costui, costei, ec.</u>	" 97
<u>Cui</u>	88, 89

D.

<u>Da</u>	53, 54, 90, 179, 226
---------------------	----------------------

Dead Ass (<i>Sterne</i>)	Pag.	244
Deep, in depth		64
Del, dello, dei, ec.	38,	64
Di	85, 50, 51, 64, 69, 90, 135, 226,	227
Ditlonghi		23
Do, did	113, 116, 135, 136,	160
Dovere	113, 116, 150,	151

E.

E lunga	"	14
E breve	"	13
Essere.	61, 113, 114, 122, 126, 140, 148, 149, 154, 174,	232
Ecco.		127
Esclamazioni	157,	168
Esercizj di lettura		235
Esso, essa, ec.	"	83
Exercises in reading	"	235

F.

Fa	"	154
Few	32,	69
Fold		77
Former.	77,	98
From	90,	179

G.

G muta.	"	24
Genitivo Possessivo		49
Gh	24,	26
Giorni della settimana		232
Good deal	"	69
Good many.		ivi
Great deal	"	ivi
Great many	32,	ivi
Grosso, grossa, di grossezza.	"	60

H.

H non aspirata.	"	31
Half.		33
Have.	113, 114, 116, 143, 149, 150, 151,	161
Here.	109, 127,	226
High, in height		60
However.	102,	104
How many.	69,	168
How much.	ivi	ivi

I. J. K.

I lunga.	"	14
I breve.	"	15
I media.		16
I pronome	79, 83,	81
Il	36,	141
Interiezioni.	177, 180,	228
Interrogazioni	157, 162, 165,	168
It	80, 82, 83,	84

Juvenile Travellers. <i>Chapter</i>	Pag.	263
Ivanhoe. <i>Extract.</i> (<i>W. Scott.</i>)	"	238
K muta.	"	248
L.		
L muta.	"	24
Lallah Rookh. <i>Extracts.</i> (<i>T. Moore</i>)	"	25
Largo, larga.	"	246
Latter	77,	60
Less.	64,	98
Lest	"	69
Let.	"	141
Letter. (<i>Lady Montague</i>)	113, 116, 135,	139
Lettere mute	"	261
Lezione prima	"	24
— seconda.	"	31
— terza.	"	35
— quarta.	"	37
— quinta	"	44
— sesta.	"	49
— settima.	"	56
— ottava	"	62
— nona.	"	66
— decima	"	74
— undecima	"	79
— duodecima	"	87
— tredicesima.	"	93
— quattordicesima.	"	96
— quindicesima	"	101
— sedicesima.	"	107
— diciassettesima	"	113
— diciottesima.	"	130
— diciannovesima	"	148
— ventesima.	"	157
— ultima	"	172
Little.	"	177
Long, in length	"	69
Love of life in the old. (<i>Goldsmith</i>)	"	60
Lungo, lunga.	"	259
M.		
Many.	69, 70,	102
May, might.	113, 115, 118, 133, 139,	151
Mesi dell' anno	"	232
Mezzo	"	33
Modo infinito.	134,	141
— indicativo	"	135
— imperativo.	139,	233
— potenziale	"	139
— soggiuntivo.	"	141
Molto, molti.	32, 69, 70,	102
More, most.	63, 64, 69,	162

266		
Much	Pag.	69
Must	113, 116, 135, 151,	153
N.		
Names		186
Ne, Vi, Ci	107, 108,	109
Negative,	157, 165,	168
No.	102, 104,	161
Nomi adottati da lingue straniere.		46
— di Paesi e Popoli.		191
— di peso, misura, ec.		32
— irregolari nel plurale.		45
— proprj.		186
— sempre invariabili.		46
— — plurali		ivi
— — singolari		ivi
Non.	64, 161,	233
None	102,	105
Not.	105,	161
Numeri cardinali		74
— ordinali		76
O.		
O lunga		17
O breve		18
O media		19
Ocean Chapter (<i>Elves</i>).		253
Of	90, 135, 226,	227
Oi, Oy		23
One	102, 105,	177
Origin of the English Language (<i>Elves</i>)		235
Ou		23
Own	85,	86
Ought.		152
P.		
Parte prima		3
— seconda.		28
Partici j.	141,	142
Permettere	113, 116,	139
Più, il più, ec.	62, 63,	162
Plurale dei nomi		44
Poco, poca, ec.		69
Potere	113, 115, 116,	139
Preposizioni	29, 38, 54, 142, 177, 202,	226
Profondo, profonda, ec.		60
Pronomi	79, 87, 93, 96,	101
— addiettivi.	93, 96,	101
— dimostrativi		96
— distributivi		101
— indeterminanti.	101,	161
— interrogativi		89
— personali.	79, 80, 85, 126, 135, 148,	168

<i>Pronomi possessivi</i>	Pag. <u>93,</u>	<u>94</u>
— <i>relativi</i>	<u>87,</u>	<u>88</u>
<i>Proprio, propria, ec.</i>	<u>85,</u>	<u>86</u>

Q. R.

<i>Qualche</i>	<u>35,</u>	<u>102</u>
<i>Quale</i>	<u>87, 88, 89, 90,</u>	<u>227</u>
<i>Qualunque</i>	<u>102,</u>	<u>104</u>
<i>Quanto, quanta, ec.</i>	<u>66, 67, 69,</u>	<u>168</u>
<i>Quantunque</i>	<u>102,</u>	<u>104</u>
<i>Quel, quello, ec.</i>	89, <u>97, 92, 99,</u>	<u>227</u>
<i>Questo, questa, ec.</i>	<u>88, 97, 98,</u>	<u>227</u>
<i>Rasselas Chapter (Dr. Johnson.)</i>		<u>251</u>

S.

<i>Self</i>	85,	<u>86</u>
<i>Shall, should</i>	<u>113, 115, 135, 138, 140, 150, 152,</u>	<u>162</u>
<i>Si</i>	68, <u>172,</u>	<u>173</u>
<i>Signore, signora, ec.</i>	<u>184, 185,</u>	<u>186</u>
<i>Si</i>		<u>184</u>
<i>So</i>	<u>66, 67,</u>	<u>68</u>
<i>Soever</i>	<u>104,</u>	<u>106</u>
<i>So many</i>	67,	<u>68</u>
<i>So much</i>	ivi,	<u>ivi</u>
<i>Some e Any</i>	35, <u>102,</u>	<u>105</u>
<i>Stesso, stessa</i>	85,	<u>99</u>
<i>Such</i>	<u>33,</u> <u>102,</u>	<u>233</u>
<i>Superlativi e Comparativi</i>		<u>62</u>

T.

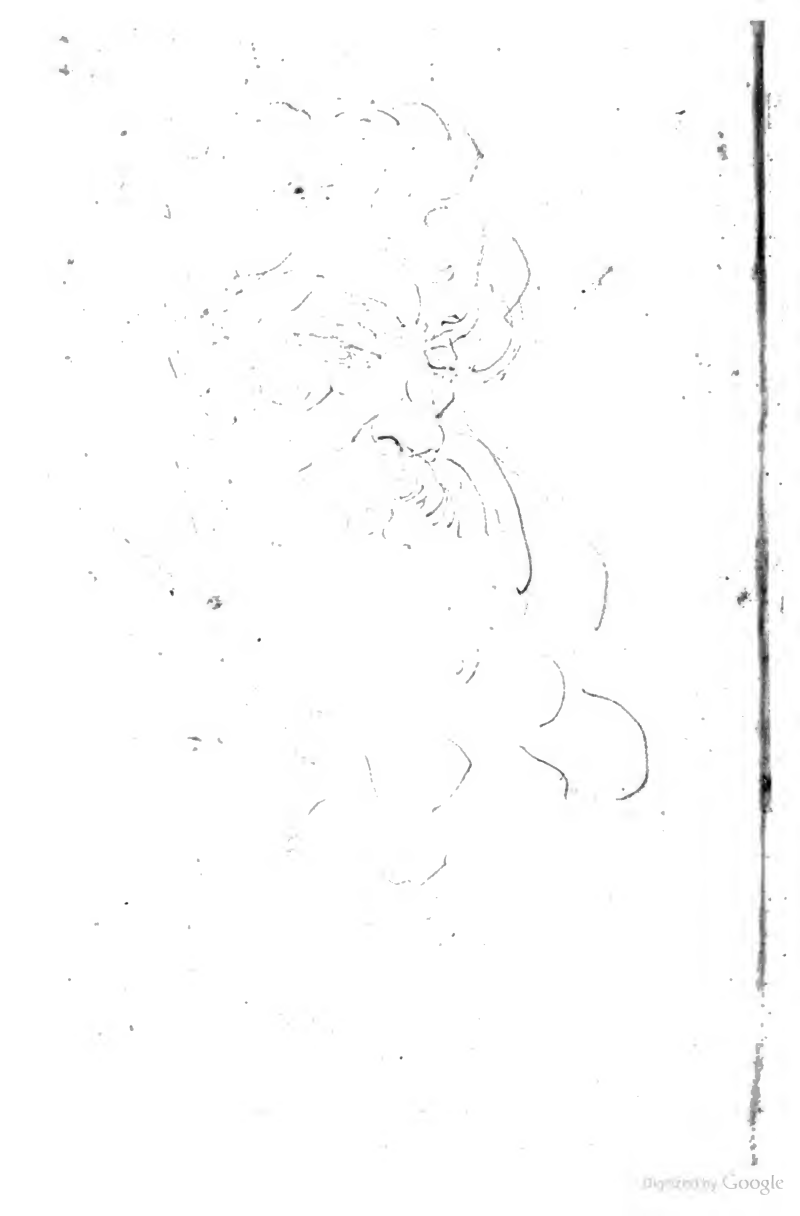
<i>Tale</i>	<u>33,</u> <u>102,</u>	<u>233</u>
<i>Tanto</i>	<u>66,</u> <u>67,</u>	<u>68</u>
<i>Tema</i> 1.		<u>33</u>
— 2.		<u>36</u>
— 3.		<u>41</u>
— 4.		<u>47</u>
— 5.		<u>54</u>
— 6.		<u>61</u>
— 7.		<u>64</u>
— 8.		<u>70</u>
— 9.		<u>78</u>
— 10.		<u>86</u>
— 11.		<u>91</u>
— 12.		<u>95</u>
— 13.		<u>99</u>
— 14.		<u>105</u>
— 15.		<u>110</u>
— 16.		<u>128</u>
— 17.		<u>143</u>
— 18.		<u>154</u>
— 19.		<u>169</u>
— 20.		<u>174</u>
— <i>ultimo</i>		<u>180</u>

<i>Tema di ripetizione</i>	Pag. <u>43, 72,</u>	<u>111</u>
<i>Tempo futuro.</i>		<u>138</u>
— <i>imperfetto.</i>		<u>137</u>
— <i>presente.</i>		<u>135</u>
<i>Th</i>	<u>25,</u>	<u>136</u>
<i>Than</i>	<u>64,</u>	<u>66</u>
<i>That.</i>	<u>53, 68, 87, 88, 91, 97, 98, 119, 227,</u>	<u>232</u>
<i>The</i>	<u>87,</u>	<u>38</u>
<i>Thence.</i>		<u>109</u>
<i>There</i>	<u>109, 127,</u>	<u>226</u>
<i>Thick, in thickness.</i>		<u>60</u>
<i>This, these, those.</i>	<u>97, 98,</u>	<u>227</u>
<i>Thither.</i>		<u>109</u>
<i>Thou.</i>		<u>79</u>
<i>To.</i>	<u>122, 135, 141, 142, 148, 151,</u>	<u>152</u>
<i>Too</i>	<u>69,</u>	<u>70</u>
<i>Too many</i>		<u>69</u>
<i>Too much</i>		<u>ivi</u>
<i>Troppo, troppa, ec.</i>		<u>ivi</u>
<i>Tutto, tutti, ec.</i>		<u>70</u>
U.		
<i>U lunga</i>		<u>20</u>
<i>U breve</i>		<u>21</u>
<i>U media</i>		<u>22</u>
<i>Ultimo, ultima, ec.</i>	<u>77,</u>	<u>98</u>
V.		
<i>Verbi</i>	<u>113, 130, 143, 148, 157, 162, 165, 196, 202,</u>	<u>234</u>
— <i>ausiliari.</i>	<u>113, 164,</u>	<u>168</u>
— <i>defettivi</i>	<u>148, 150,</u>	<u>151</u>
— <i>passivi.</i>	<u>148,</u>	<u>156</u>
— <i>irregolari.</i>	<u>130, 143,</u>	<u>196</u>
— <i>reciproci</i>	<u>148, 151,</u>	<u>153</u>
— <i>regolari.</i>		<u>130</u>
— <i>riflessivi</i>	<u>148,</u>	<u>149</u>
— <i>unipersonali.</i>	<u>148,</u>	<u>154</u>
<i>Vi, Ci, Ne</i>	<u>107, 108,</u>	<u>109</u>
<i>Volere</i>	<u>113, 115, 151,</u>	<u>152</u>
W. Y		
<i>W muta.</i>		<u>25</u>
<i>What</i>	<u>32, 89, 90, 104,</u>	<u>168</u>
<i>Whatever</i>	<u>102,</u>	<u>104</u>
<i>Which</i>	<u>87, 83, 89, 90, 91,</u>	<u>227</u>
<i>Who, whose</i>	<u>87, 88,</u>	<u>89</u>
<i>Whole</i>	<u>102,</u>	<u>103</u>
<i>Whom</i>	<u>88, 89,</u>	<u>90</u>
<i>Wide, in width</i>		<u>60.</u>
<i>Will, would.</i>	<u>113, 115, 138, 140, 151,</u>	<u>161</u>
<i>With.</i>	<u>90, 135, 180, 226,</u>	<u>227</u>
<i>Y.</i>	<u>3, 45, 136,</u>	<u>142</u>
<i>You</i>	<u>79,</u>	<u>80</u>

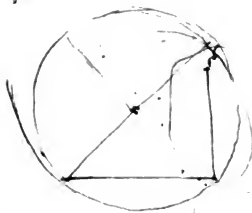
even uguale uniforme pari
and/or anzi ancora quasi

attempt Sperimento tentativo
else altro
enough Sufficiente
rough temerario, sortita.

abating diminuzione
added aggiungere contribuire unire
Fall Semare cadere parlare
patrol pattuglia, ronda
Prophecy predizione
Shower nembo
Speed fretta
laugh riso, beffa, motteggio
reach toccare arrivare



$177.50 = 11$
 3413
 3
 1.04



B.5.5.472



